

# monrif

---

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020

**Monrif S.p.A.**

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale Euro 39.231.507,04 i.v. - Numero REA BO-274335

Partita IVA 03201780370

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 03302810159

Sito istituzionale: [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

## INDICE

### **Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2020**

Relazione sull'andamento del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2020	6
Risultati consolidati	8
Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2020	10
Il Gruppo Monrif	11
Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati	12
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	19
Principali rischi e incertezze cui Monrif S.p.A. e il Gruppo sono esposti	21
Altre informazioni	27

<b>Relazione sul Governo societario e agli assetti proprietari 2020</b>	30
---	----

<b>Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e ss.mm.ii.</b>	61
--	----

<b>Schema del Gruppo</b>	62
--------------------------	----

### **Bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2020**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	64
Conto Economico Consolidato	65
Rendiconto Finanziario Consolidato	66
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	67
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	68
Informazioni societarie	70
Principi contabili al bilancio consolidato	76
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020	78
Principi contabili adottati dal Gruppo Monrif	81
Conto economico riclassificato per settori	96
Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Monrif	98
Relazione della Società di Revisione sul bilancio Consolidato	122

### **Bilancio separato di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	131
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	132
Rendiconto Finanziario	133
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	134
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	135
Principi contabili e criteri di valutazione	139
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs applicati dal 1 gennaio 2020	144
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020	145
Principi contabili adottati dalla Società	148
Note illustrative al bilancio di esercizio di Monrif S.p.A.	154
Relazione del Collegio Sindacale	171
Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	179

# Gruppo monrif

---

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

---



---

**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**


---

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****(per il triennio 2020, 2021 e 2022)**


---

Presidente	Andrea Leopoldo RIFFESER MONTI
------------	--------------------------------

---

Vicepresidente	Matteo RIFFESER MONTI
----------------	-----------------------

---

Amministratori	Claudio BERRETTI (indipendente) Adriana CARABELLESE Giorgio Camillo CEFIS Mario COGNIGNI (indipendente) Simona COSMA (indipendente) Giorgio GIATTI (indipendente) Massimo PANICCIA (indipendente) Stefania PELLIZZARI (indipendente) Sara RIFFESER MONTI Flavia SCARPELLINI (indipendente)
----------------	---

---

**COLLEGIO SINDACALE****(per il triennio 2020, 2021 e 2022)**


---

Presidente	Franco POZZI
------------	--------------

---

Sindaci Effettivi	Elena AGLIALORO Amedeo CAZZOLA
-------------------	-----------------------------------

Sindaci Supplenti	Elena ROMANI Massimo GAMBINI
-------------------	---------------------------------

---

**SOCIETÀ DI REVISIONE****(per gli esercizi 2019-2027)**


---

EY S.p.A.
-----------

---

**Natura delle deleghe conferite agli Amministratori investiti di particolari cariche**

La legale rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 agosto 2020, ha attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, in via disgiunta tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limite d'importo ad eccezione di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

La *European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performance* del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società. Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

### I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO MONRIF

#### PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>RICAVI</b>		
- editoriali	84.306	90.000
- pubblicitari	43.065	50.396
- stampa conto terzi	3.686	3.834
- alberghieri	4.070	19.680
- altri ricavi	9.204	10.748
<b>Totale ricavi consolidati</b>	<b>144.331</b>	<b>174.658</b>
Costi operativi e del lavoro	136.603	162.480
<b>Margine Operativo Lordo (*)</b>	<b>7.728</b>	<b>12.178</b>
Risultato operativo	(5.811)	(2.235)
Risultato delle attività di funzionamento	(8.391)	(6.194)

#### PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	160.562	166.740
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	118.159	123.410
PATRIMONIO NETTO	23.219	31.784
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO (***)	94.940	91.626

#### PERSONALE

	al 31.12.2020	Anno 2020	al 31.12.2019	Anno 2019
Numero dipendenti a tempo indeterminato	813	851	911	924

(\*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Monrif come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(\*\*) IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(\*\*\*) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili di Gruppo. Esso include gli effetti dell'IFRS 16 (€ 44,4 milioni) per la cui descrizione si rimanda nel prosieguo.

## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL GRUPPO MONRIF AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato da una serie di accadimenti che possono essere come di seguito specificati.

### **Riorganizzazione societaria**

In data 8 maggio 2020 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione tra Monrif S.p.A. ("Monrif" o la "Società") e la controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. ("Poligrafici" ora Editoriale Nazionale S.r.l. come successivamente specificato). A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, avvenuta in data 22 giugno 2020, Monrif ha assunto i diritti e gli obblighi di Poligrafici, proseguendo in tutti i suoi rapporti anteriori alla Fusione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 1, del Codice Civile. La Fusione, unitamente al conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella controllata Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale immobiliare S.r.l.) (i "Conferimenti"), è stata finalizzata ad un efficientamento della gestione aziendale con la evidenziazione di quattro *business unit*:

- Editoriale – Pubblicitario: Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l.), per effetto dei Conferimenti svolge l'attività editoriale cartacea, Società pubblicità editoriale e digitale S.r.l. ("Speed"), svolge l'attività di raccolta pubblicitaria e, Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.), svolge l'attività editoriale e pubblicitaria *on line* nel settore *New Media* (anche tramite la controllata Gospeed S.r.l.);
- Stampa conto terzi: Poligrafici Printing S.p.A. ("Poligrafici Printing"), attraverso la controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP"), svolge l'attività di stampa poligrafica;
- Alberghiero: E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. ("EGA") svolge l'attività di gestione dei tre alberghi del Gruppo;
- Immobiliare: Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.) svolge l'attività di gestione delle proprietà immobiliari del Gruppo (anche tramite la controllata Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. in breve CAFI S.r.l.).

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note illustrative.

### **Manovra finanziaria**

In data 23 marzo 2020 Monrif S.p.A. e le principali società controllate (Editoriale Immobiliare S.r.l. ed Editoriale Nazionale S.r.l., EGA S.r.l., Speed S.r.l. insieme a Monrif S.p.A., le "Società Finanziate") hanno concordato con gli Istituti di Credito finanziatori un *term sheet* contenente, i termini e le condizioni della proposta di ridefinizione dell'indebitamento finanziario di Monrif e delle altre società controllate ("Gruppo Monrif" o "Gruppo"). Successivamente, il suddetto *term sheet* è stato integrato con la sottoscrizione della c.d. "Manovra Finanziaria", la cui modifica consiste: in alcune rimodulazioni delle linee di credito, in un periodo di moratoria e nell'allungamento delle scadenze, tra cui, in particolare, la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine. In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno sottoscritto i Contratti di Finanziamento, che rinnovano i contratti in essere con gli stessi Istituti di Credito. La Manovra Finanziaria e i Contratti di Finanziamento sono stati sospensivamente condizionati al perfezionamento della Fusione e dei Conferimenti avvenuti in data 22 giugno 2020.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l'accordato bancario del Gruppo risulta costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, da una linea *revolving* pari a Euro 16.500 migliaia, da una linea *stand by* di Euro 5.000 migliaia, da una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, da due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, da tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, *covenant*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni simili. In particolare, è previsto/sono previsti:

- (i) l'impegno del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri, con specifico riferimento al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, da calcolarsi per i semestri al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024;
- (ii) che al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui un "cambio di controllo" o il mancato rispetto dei parametri finanziari anzidetti, gli Istituti di Credito avranno il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate;
- (iii) limitazioni all'effettuazione di operazioni straordinarie diverse dalle "operazioni consentite";
- (iv) limiti alla distribuzione di dividendi;
- (v) clausole di *cross default*;
- (vi) limiti all'assunzione di ulteriore indebitamento finanziario oltre l'indebitamento finanziario consentito, come previsto nei Contratti di Finanziamento;
- (vii) per alcuni Contratti di Finanziamento, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, parziale o totale, nel caso di vendita di partecipazioni, di quote di minoranza in società partecipate, di beni o di asset immobiliari.

In data 29 aprile 2021 le Società Finanziate, sulla base del nuovo piano 2021 – 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2021, hanno raggiunto un ulteriore accordo con gli Istituti di Credito per la rinegoziazione dei Parametri Finanziari relativi ai contratti di finanziamento sopra descritti, che ha portato alla ridefinizione degli stessi per gli esercizi 2021 – 2024. Il Parametro Finanziario previsto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta rispettato. L'accordo ha previsto inoltre il riscadenzamento (posticipazione) della sola linea capitale per i finanziamenti che presentano date di rimborso nell'esercizio 2021, per i quali il termine è stato posticipato di 12 mesi, tutto al fine di fronteggiare le eventuali problematiche derivanti dalla emergenza epidemiologica in atto.

## RISULTATI CONSOLIDATI

Il Gruppo Monrif ha registrato nell'esercizio 2020 **Ricavi consolidati** per € 144,3 milioni rispetto a € 174,7 milioni dell'esercizio precedente. Nell'analizzare i risultati del Gruppo Monrif occorre considerare quanto sopra specificato in relazione all'impatto del Covid-19 e delle misure adottate dal Governo italiano per il contenimento della pandemia.

L'analisi dei ricavi consolidati evidenzia **Ricavi editoriali** per € 84,3 milioni, con un decremento del 6,3% rispetto l'esercizio precedente. I dati certificati ADS evidenziano un calo del mercato del 18,6% (fonte ADS dicembre 2020).

**QN Quotidiano Nazionale**, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, si conferma tra i primi quotidiani in Italia per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS dicembre 2020) ed il secondo giornale generalista cartaceo più letto, con una media giornaliera di 1,4 milioni di lettori (fonte Audipress 2020/III).

Le vendite di copie digitali, il cui valore non è ancora significativo, registrano un incremento del 15,5% rispetto l'esercizio 2019.

*Quotidiano.net* (ora ridenominato *Quotidiano Nazionale*) ha registrato nel 2020 una media mese di Pagine Viste pari a 109,2 milioni, con un incremento del 55% rispetto il 2019.

I **Ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad € 1,5 milioni rispetto a € 2 milioni registrati al 31 dicembre 2019.

I **Ricavi pubblicitari** sono pari a € 43,1 milioni rispetto € 50,4 milioni registrati nell'esercizio 2019, con un decremento del 14,5% rispetto l'esercizio precedente.

In particolare, il fatturato pubblicitario sui quotidiani cartacei evidenzia le seguenti variazioni:

- raccolta locale: € 24 milioni contro € 30,4 milioni del 2019 (-21%). Mercato -25,6% (Osservatorio Stampa FCP – dicembre 2020).
- raccolta nazionale: € 13,4 milioni contro € 14,3 milioni del 2019 (-6,6%). Mercato -15,7% (Osservatorio Stampa FCP – dicembre 2020).

La raccolta *on line* dei siti riconducibili al *brand Quotidiano.net* (ora ridenominato *Quotidiano Nazionale*), pari a € 5,3 milioni (con una incidenza di oltre il 12% sul fatturato totale pubblicitario), registra, a perimetro omogeneo, un incremento dell'11,4% rispetto ad un valore di mercato in calo dello 0,8% (fonte FCP Assointernet – dicembre 2020).

I **Ricavi alberghieri** sono stati pari a € 4,1 milioni con una riduzione di oltre il 79% rispetto l'esercizio precedente; in corrispondenza del diffondersi del virus Covid-19, il settore alberghiero è stato particolarmente colpito dagli effetti provocati dallo stesso, che ha reso impossibile il normale svolgimento dell'attività. Le strutture alberghiere sono state chiuse a partire dal mese di marzo per riaprire a settembre e richiudere subito dopo in conseguenza del lockdown imposto dalle autorità governative.

I **Ricavi della stampa conto terzi** sono pari a € 3,7 milioni sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2019 (€ 3,8 milioni); il decremento è attribuibile ai minori addebiti di materiali (lastre e inchiostri) in conseguenza della riduzione delle foliazioni dei quotidiani stampati.

Gli **Altri ricavi**, che includono principalmente affitti, ricavi diversi per riaddebiti e sopravvenienze attive, sono pari a € 7,7 milioni contro € 8,7 milioni registrati nel 2019. I crediti di imposta, principalmente ricevuti a fronte degli affitti passivi pagati, sono pari a € 1,2 milioni. Nell'esercizio precedente le plusvalenze relative ad alienazione di cespiti erano state pari a € 1,2 milioni.

I **Costi operativi**, pari a € 80,6 milioni, risultano inferiori di € 15,8 milioni (-16,4%), grazie alla riduzione nel costo delle materie prime per la diminuzione del prezzo della carta e per la riduzione della foliazione, inoltre per i minori costi industriali (energie, rifacimento camere, pulizie, ecc.), per i minori costi legati alla vendita dei quotidiani e pubblicità (diffusione, promozione, provvigioni, ecc.). Tale voce include il costo non ricorrente di € 1,2 milioni relativo alla stima delle imposte ipocatastali da corrispondere in relazione al conferimento immobiliare citato in precedenza.

Il **Costo del lavoro** diminuisce di € 10,1 milioni (-15,3%) passando da € 66,1 milioni a € 56 milioni dell'esercizio 2020. Tale calo riflette sia il risparmio strutturale derivante dal prepensionamento di n. 85

dipendenti tra personale impiegatizio ed operaio, sia l'effetto delle misure temporanee (solidarietà, Cassa Covid, FIS) attuate per fare fronte alla riduzione delle attività derivanti dalla emergenza sanitaria. Il **Margine operativo lordo** è pari a € 7,7 milioni contro € 12,2 milioni registrati al 31 dicembre 2019. L'*Ebitda Margin* (escludendo il costo non ricorrente della imposta ipocatastale citata in precedenza) è pari al 6,2% dei ricavi consolidati (7% al 31 dicembre 2019) (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi consolidati").

Gli **ammortamenti** sono pari a € 9,9 milioni contro € 10,3 milioni del 2019.

Gli **accantonamenti per oneri e rischi** sono pari a € 3,6 milioni rispetto agli € 4,1 milioni del precedente esercizio. Essi riflettono la migliore stima per fare fronte alle obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di chiusura del bilancio derivanti dagli oneri per i prepensionamenti dei lavoratori poligrafici, grafici e giornalisti previsti dalle normative entrate in vigore con la Manovra Finanziaria 2020 predisposta dal Governo italiano. Si rimanda alla nota 16 della nota integrativa per ulteriori dettagli.

Il **Risultato operativo consolidato** è negativo per € 5,8 milioni contro il risultato negativo di € 2,2 milioni registrato nel 2019.

La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti verso banche per € 2,8 milioni (€ 2,6 milioni al 31 dicembre 2019). Gli oneri per *leasing* (relativi alla contabilizzazione degli effetti derivanti dalla applicazione dell'IFRS 16) sono pari a € 1,8 milioni (€ 2 milioni al 31 dicembre 2019).

Le **rettifiche sulle partecipazioni**, pari a € 0,6 milioni, sono relative per € 0,3 milioni alla svalutazione nella collegata Rotopress International S.r.l. per adeguarne il valore al patrimonio netto di competenza e per € 0,3 milioni alla svalutazione nella partecipazione detenuta in Promoqui S.p.A., successivamente ceduta ad un prezzo inferiore al valore di carico.

Il **Risultato netto delle attività in funzionamento** evidenzia una perdita consolidata di € 8,4 milioni rispetto la perdita consolidata di € 6,2 milioni del 2019.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020**

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a € 96 milioni rispetto l'indebitamento di € 93,6 milioni al 31 dicembre 2019. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per € 44,4 milioni. Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria ESMA sarebbe pari a € 51,6 milioni rispetto € 47,3 milioni al 31 dicembre 2019.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo i criteri del Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario di € 94,9 milioni ed include per € 0,5 milioni il valore nominale delle quote in scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing (“GEP”) ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP medesima. Tali crediti finanziari, essendo infruttiferi di interessi, sono stati attualizzati dal Gruppo Poligrafici Printing a un tasso del 3%, considerato di mercato in relazione alla tipologia di credito ed al rischio di credito della controparte. L'effetto complessivo dell'attualizzazione ha comportato la rilevazione di un provento pari a circa € 42 migliaia. La voce include inoltre per € 0,6 milioni il credito oltre 12 mesi derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” del Gruppo al 31 dicembre 2020, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
A. Cassa	-	-
B. Disponibilità liquide	18.210	15.298
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>18.210</b>	<b>15.298</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.271</b>	<b>1.063</b>
F. Debiti bancari correnti	38.412	48.275
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.939	4.256
H. Altri debiti finanziari correnti	4.790	3.263
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>46.141</b>	<b>55.794</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) - (I)</b>	<b>26.660</b>	<b>39.433</b>
K. Debiti bancari non correnti	28.967	10.589
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	40.376	43.592
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>69.343</b>	<b>54.181</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto ESMA (J) + (N)</b>	<b>96.003</b>	<b>93.614</b>
P. Crediti finanziari non correnti	1.063	1.988
<b>Q. Indebitamento finanziario netto per il Gruppo (O) + (P)</b>	<b>94.940</b>	<b>91.626</b>

Per i dettagli relativi alla Manovra Finanziaria si rimanda all'apposito paragrafo della presente Relazione sulla gestione. Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

## IL GRUPPO MONRIF

**Risultati per area di attività**

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale e pubblicitario, stampa, immobiliare ed alberghiero attraverso le seguenti società:

- Monrif S.p.A. capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l. cui è stato conferito il ramo editoriale rinveniente dalla fusione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A.) e sua controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. nel settore editoriale e pubblicitario insieme a Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) e Gospeed S.r.l. nel settore editoriale e pubblicitario *digital*;
- Poligrafici Printing S.p.A. e la sua controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore stampa;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. (già Poligrafici Real Estate S.r.l.) e Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. nel settore immobiliare;
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. nel settore alberghiero.

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati al 31 dicembre 2019 confrontati con quelli dell'anno precedente.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.331	174.658
di cui: Proventi non ricorrenti	-	1.227
Costi operativi (*)	80.613	96.391
Costi del lavoro	55.990	66.089
<b>Margine operativo lordo (**)</b>	<b>7.728</b>	<b>12.178</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	9.899	10.266
Accantonamenti per rischi	3.640	4.147
<b>Risultato operativo</b>	<b>(5.811)</b>	<b>(2.235)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(4.424)	(4.408)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(575)	(921)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(10.810)</b>	<b>(7.564)</b>
Imposte correnti e differite	(2.419)	(1.370)
<b>Utile (perdita) delle attività in funzionamento</b>	<b>(8.391)</b>	<b>(6.194)</b>
(Utile) Perdita di terzi	(124)	1.866
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>	<b>(8.515)</b>	<b>(4.328)</b>

(\*) I Costi operativi sono rappresentati dalla sommatoria delle seguenti voci di costo desunte dagli schemi del bilancio consolidato: 1) consumi di materie prime ed altri; 2) altri costi operativi; 3) Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione.

(\*\*) Indicatore Alternativo di Performance (IAP): il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Monrif come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attività non corrente	161.625	168.728
Attività corrente	46.687	49.807
<b>Totale attività</b>	<b>208.312</b>	<b>218.535</b>
Patrimonio netto	23.219	31.784
Passività non correnti	100.365	87.189
Passività correnti	84.728	99.562
<b>Totale passività e Patrimonio Netto</b>	<b>208.312</b>	<b>218.535</b>

## RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2019	AI 31.12.2020	AI 31.12.2020
	Patrimonio netto	Utile netto (perdita)	Patrimonio netto
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	44.412	(1.231)	44.905
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	31.001	(6.590)	82.646
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(60.711)	31	(94.315)
Maggior valore attribuito a testate e attività immateriali	10.532	-	9.413
Eliminate rivalutazioni/svalutazioni eseguite in sede di conferimento	-	-	(10.156)
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	8.937	(384)	498
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(500)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(1.924)	(234)	(13.189)
Impatti dovuti all'applicazione del principio contabile IFRS 16	88	123	325
Altre rettifiche di consolidamento	(1.439)	-	(2.564)
Stanziamiento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	888	394	5.656
<b>TOTALE</b>	<b>31.784</b>	<b>(8.391)</b>	<b>23.219</b>
Quota di competenza dei terzi	12.925	124	5.563
<b>Bilancio consolidato Gruppo Monrif</b>	<b>18.859</b>	<b>(8.515)</b>	<b>17.656</b>

**MONRIF S.P.A. E SETTORE EDITORIALE E DELLA RACCOLTA PUBBLICITARIA**

Monrif S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2020 con una perdita di € 1,2 milioni rispetto la perdita di € 8,5 milioni dell'esercizio precedente.

Monrif S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2020 con una perdita di € 1,2 milioni rispetto la perdita di € 8,5 milioni dell'esercizio precedente.

Tale valore include i risultati conseguiti dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. incorporata per fusione con efficacia il 22 giugno 2020, si precisa che il trasferimento è stato fatto in continuità di valori senza rilevazione di alcun risultato economico. In tale data ha avuto effetto il conferimento del ramo editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Nazionale S.r.l.) e di parte del ramo editoriale, incluso quello rinveniente dalla sopracitata fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Immobiliare S.r.l.).

Il Margine operativo lordo della Monrif inclusivo di quanto sopra specificato è pari a € 2,1 milioni.

In data 27 giugno 2020 l'assemblea dei Soci ha deliberato la copertura delle perdite cumulate al 31 maggio 2020 (pari a Euro 21,8 milioni) e la copertura delle riserve negative (disavanzi da annullamento e da concambio), pari a Euro 50,3 milioni (di cui Euro 29,5 milioni riferibili a disavanzi da annullamento e da concambio emergenti dalla Fusione e non allocabili a voci dell'attivo sulla base del principio contabile OPI 1), utilizzando le riserve disponibili, per un importo pari a Euro 4,7 milioni e riducendo il capitale sociale, per un ammontare pari a Euro 68,1 milioni, tramite modifica del valore nominale delle azioni da Euro 0,52 a Euro 0,19.

Infine, per effetto della rimodulazione dell'accordato bancario derivante dalla Manovra Finanziaria citata in precedenza e delle operazioni di conferimento, la posizione finanziaria netta di Monrif S.p.A., pari a € 27,2 milioni al 31 dicembre 2019 (di cui € 15 milioni quali debiti bancari netti a breve), è pari al 31 dicembre 2020 a € 22,7 milioni (di cui € 9,4 milioni quali debiti bancari netti a breve).

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato proforma e lo stato patrimoniale proforma di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020 che non considera gli effetti della operazione di fusione citata in precedenza.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI MONRIF SPA**

(in migliaia di euro)	Anno 2020 proforma	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.226</b>	<b>1.534</b>
Costi operativi	961	1.108
Costo del lavoro	247	247
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>18</b>	<b>179</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>18</b>	<b>94</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(720)</b>	<b>(8.476)</b>

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI MONRIF SPA**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020 proforma	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	86.040	82.837
Capitale investito netto	67.594	71.586
Patrimonio netto	44.905	44.411
Indebitamento (disponibilità) finanziario	22.689	27.175

Il bilancio separato proforma di Monrif al 31 dicembre 2020, calcolato senza tenere conto degli effetti della fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. avvenuta con atto notarile in data 22 giugno 2020, evidenzia una perdita di € 0,7 milioni.

# monrif

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato proforma e lo stato patrimoniale proforma di Editoriale Nazionale S.r.l. che non considera gli effetti della operazione di fusione citata in precedenza.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PROFORMA DI EDITORIALE NAZIONALE SRL

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>122.717</b>	<b>134.109</b>
Costi operativi	73.753	90.061
Costo del lavoro	44.156	43.440
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.590</b>	<b>504</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.578)</b>	<b>(7.736)</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(3.160)</b>	<b>(6.687)</b>

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PROFORMA DI EDITORIALE NAZIONALE SRL

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	69.860	113.739
Capitale investito netto	37.546	75.004
Patrimonio netto	4.933	34.813
Indebitamento (disponibilità) finanziario	33.211	41.077

Il bilancio separato proforma di Editoriale Nazionale al 31 dicembre 2020, calcolato senza tenere conto degli effetti della fusione per incorporazione in Monrif S.p.A. avvenuta con atto notarile in data 22 giugno 2020, evidenzia una perdita di € 3,2 milioni rispetto la perdita di euro 6,7 milioni dell'esercizio precedente.

## SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE SRL

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato lo stato patrimoniale di Speed S.r.l.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI SPEED SRL

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>13.344</b>	<b>15.909</b>
Costi operativi	12.368	13.509
Costo del lavoro	2.042	2.886
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(1.066)</b>	<b>(486)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.856)</b>	<b>(1.164)</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.719)</b>	<b>(1.215)</b>

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO di SPEED SRL

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	2.730	3.090
Capitale investito netto	4.451	8.001
Patrimonio netto	2.046	1.882
Indebitamento (disponibilità) finanziario	2.405	6.119

Speed ha registrato ricavi per € 13,3 milioni contro € 15,9 milioni evidenziati al 31 dicembre 2019. Il decremento è imputabile agli effetti causati dalla emergenza sanitaria ed i risultati gestionali hanno risentito negativamente delle misure adottate dalle autorità italiane al fine di contenere la diffusione della pandemia Covid-19. Le misure straordinarie ipotizzate dal Governo italiano per sostenere il settore, quali a titolo esemplificativo il credito d'imposta su investimenti pubblicitari, il credito di imposta per gli investimenti in servizi digitali ed i diversi ristori, non hanno sortito particolari effetti soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità locale, che è stato quella più colpita come

conseguenza della crisi economica e del calo dei consumi generalizzato che l'emergenza sanitaria ha determinato. In controtendenza l'andamento della raccolta on line che, forte della richiesta di notizie come da tempo non si verificava (il settore dell'informazione on line ha infatti evidenziato significativi incrementi di accessi e di pagine viste) ha realizzato un incremento nella raccolta dell'11,4%.

## NEW MEDIA

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato lo stato patrimoniale del settore internet e multimediale composto da Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) e Gospeed S.r.l.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>5.682</b>	<b>5.371</b>
Costi operativi	3.441	3.341
Costo del lavoro	695	787
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.542</b>	<b>1.224</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.418</b>	<b>1.057</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.177</b>	<b>1.097</b>

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	2.689	3.126
Capitale investito netto	808	1.422
Patrimonio netto	2.660	1.983
Indebitamento (disponibilità) finanziario	(1.852)	(561)

La gestione del settore internet e multimediale è demandata alla controllata Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) che segue dal punto di vista tecnologico, di *marketing* e di sviluppo il sito di informazione *quotidiano nazionale* ed i correlati siti di informazione locali inerenti le testate *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. Il *network* è posizionato al 4° posto nella classifica di *Comscore* (febbraio 2021) con 25,6 milioni di visitatori unici medi mese. Il settore internet evidenzia ricavi per € 5,7 milioni con un incremento del 5,8% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2019, mentre il costo del lavoro diminuisce principalmente per effetto del minore personale impiegato. Il Margine Operativo Lordo è pari a € 1,5 milioni rispetto a € 1,2 milioni registrati al 31 dicembre 2019. Il settore internet evidenzia un utile di € 1,2 milioni in linea con il risultato dell'esercizio 2019 (€ 1,1 milioni). La Posizione Finanziaria Netta evidenzia una disponibilità finanziaria per € 1,9 milioni (€ 0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

## SETTORE STAMPA

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato lo stato patrimoniale del settore stampa composto da Poligrafici Printing e da CSP.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>23.947</b>	<b>26.106</b>
Costi operativi	12.628	12.471
Costo del lavoro	6.283	7.494
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5.036</b>	<b>6.141</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.374</b>	<b>3.675</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>1.268</b>	<b>1.822</b>

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	27.167	19.503
Capitale investito netto	36.181	25.817
Patrimonio netto	28.403	27.135
Indebitamento (disponibilità) finanziario	7.778	(1.319)

Il settore stampa fa capo alla Poligrafici Printing S.p.A., *holding* di partecipazioni quotata all'*Alternative Investment Market* ("AIM") mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

Il Gruppo Poligrafici Printing ha realizzato al 31 dicembre 2020 ricavi consolidati pari a € 23,9 milioni rispetto ad € 26,1 milioni dell'esercizio 2019. I ricavi inerenti la stampa poligrafica sono pari a € 22,6 milioni contro € 25,2 milioni del 2019. La diminuzione è principalmente imputabile alla revisione del contratto di stampa con Editoriale Nazionale nonché per i minori addebiti di materiali (lastre e inchiostri) in conseguenza della riduzione delle foliazioni dei quotidiani stampati.

I Costi operativi sono pari a € 12,6 milioni rispetto a € 12,5 milioni dell'esercizio precedente. Si evidenzia un decremento negli acquisti di materiale di consumo, minori riaddebiti dalla correlata Superprint Editoriale S.r.l. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.) per servizi generali e di personale, mentre i costi industriali si incrementano di € 0,3 milioni per effetto della centralizzazione del contatore unico dei consumi energetici (come sopra commentato) dello stabilimento industriale di Bologna. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si incrementa di € 0,3 milioni per nuove valutazioni sulla recuperabilità di alcuni crediti verso clienti rinvenienti dalla cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Il Costo del lavoro è pari a € 6,3 milioni rispetto a € 7,5 milioni registrato nell'esercizio precedente con una riduzione del 16,2%. La diminuzione deriva dalle uscite per prepensionamento (n. 12 dipendenti) avvenute nel corso del 1° semestre del 2020.

Il Margine Operativo Lordo consolidato è pari a € 5 milioni contro € 6,1 milioni dell'esercizio 2019.

Il Risultato d'esercizio evidenzia un utile dopo le imposte di € 1,3 milioni rispetto l'utile di € 1,8 milioni registrato nell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a € 8,2 milioni rispetto l'evidenza di disponibilità finanziarie di € 1,3 milioni al 31 dicembre 2019. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per € 11,5 milioni il cui incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2019 (€ 1,5 milioni), è imputabile alla contabilizzazione del nuovo contratto di affitto con Editoriale Immobiliare S.r.l. citato in precedenza. Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria evidenzierebbe disponibilità nette per € 3,7 milioni contro disponibilità nette di € 3,9 milioni al 31 dicembre 2019.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo i criteri del Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario di € 7,8 milioni.

## SETTORE IMMOBILIARE

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.607</b>	<b>1.034</b>
Costi operativi	1.822	394
Costo del lavoro	120	180
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(349)</b>	<b>460</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.637)</b>	<b>110</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.676)</b>	<b>98</b>

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	46.129	18.252
Capitale investito netto	46.331	19.361
Patrimonio netto	26.488	20.847
Indebitamento (disponibilità) finanziario	19.844	(1.485)

Il settore immobiliare del Gruppo fa capo a Editoriale Immobiliare S.r.l. (già Poligrafici Real Estate S.r.l.) ed a CAFI S.r.l. Editoriale Immobiliare S.r.l. è la società cui sono stati conferiti immobili di proprietà di Monrif S.p.A. e/o rinvenienti dalla fusione citata in precedenza. Pertanto, a seguito dei sopraccitati investimenti, il settore include l'immobile direzionale ove ha sede esclusivamente la direzione del Gruppo, lo stabilimento industriale di Bologna, un immobile uso ufficio attualmente non locato ed infine il parcheggio privato ad uso pubblico antistante la sede legale del Gruppo. Editoriale Immobiliare S.r.l. detiene inoltre una partecipazione pari al 51% nella Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l., proprietaria di un'area agricola a Bologna con potenzialità di sviluppo. Il settore immobiliare evidenzia ricavi per € 1,6 milioni in crescita rispetto a € 1 milione registrato nell'esercizio precedente. Si ricorda che una parte dei ricavi immobiliari (quelli fino al 22 giugno 2020 data del conferimento) sono rimasti in capo a Monrif S.p.A. (circa € 0,4 migliaia). Il Margine Operativo Lordo è negativo per € 0,3 milioni ed include l'importo di € 1,2 milioni relativo alla stima delle imposte ipocatastali da corrispondere in relazione al conferimento immobiliare citato in precedenza. La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un indebitamento di € 19,8 milioni. Si ricorda che per effetto della Manovra Finanziaria Editoriale Immobiliare S.r.l. ha ricevuto:

- una linea a medio lungo termine pari a Euro 20.760.000 di cui una linea pari a Euro 8.420.000 e una linea pari a Euro 12.340.000, entrambe con scadenza nel 2031. Per il primo anno verranno rimborsati i soli interessi, nel secondo e nel terzo anno complessivi Euro 750.000 per anno in linea capitale, dal quarto anno il rimborso avverrà in rate semestrali costanti;
- finanziamenti garantiti da ipoteca di primo grado su porzione del fabbricato industriale di via Mattei n. 106 in Bologna e aventi scadenza, per effetto della moratoria, in data 30 giugno 2021, aventi un debito complessivamente residuo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 652 migliaia.

Nel mese di aprile 2021, come in precedenza specificato, le rate in scadenza per l'esercizio 2021 sono state posticipate: i) di 6 mesi per quanto concerne la linea a medio lungo termine di Euro 20.760.000 e ii) di 12 mesi per quanto riguarda i due finanziamenti ipotecari di Euro 652 migliaia.

**SETTORE ALBERGHIERO****CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>6.761</b>	<b>20.158</b>
Costi operativi	3.832	9.354
Costo del lavoro	2.316	4.827
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>612</b>	<b>5.977</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.629)</b>	<b>2.679</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(3.011)</b>	<b>580</b>

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	40.141	43.190
Capitale investito netto	38.820	40.804
Patrimonio netto	357	3.368
Indebitamento (disponibilità) finanziario	38.462	37.436

Il settore alberghiero fa capo alla EGA che svolge la propria attività nei seguenti alberghi:

- Royal Hotel Carlton a Bologna, albergo a 4 stelle dotato di 236 camere, di ristorante e sale per convegni. L’Hotel è situato in posizione centrale e dispone di un ampio centro congressi che ne fa uno degli alberghi preferiti dalla clientela d’affari;
- Hotel Royal Garden a Milano, categoria 4 stelle con 154 camere. L’albergo è il più nuovo del Gruppo ed è situato nei pressi di un polo d’affari tra i più importanti di Milano;
- Hotel Internazionale a Bologna, categoria 4 stelle e 116 camere, situato a Bologna ed è un punto d’incontro ideale per gli ospiti che prediligono soggiornare nel centro storico della città.

Il settore alberghiero è stato severamente colpito dagli effetti della emergenza sanitaria derivante dal diffondersi del virus Covid-19, che è giunto a rendere impossibile lo svolgimento dell’attività alberghiera, con annullamenti di prenotazioni di camere, meeting e sale riunioni, sia negli alberghi di Milano che di Bologna. Dopo la chiusura a partire dalla fine del mese di febbraio gli alberghi sono stati riaperti successivamente la pausa estiva per essere poi richiusi, ad eccezione dell’hotel Internazionale che ha continuato in maniera limitata la propria attività, con le misure di lockdown imposte dalle autorità governative e regionali. EGA ha intrapreso tutte le misure per effettuare quei risparmi di costo necessari per affrontare la perdita dei ricavi dovuta alle chiusure delle strutture, in particolare con la contrattazione di riduzioni nei contratti di affitto per l’esercizio 2020. In particolare, i ricavi per servizi alberghieri sono pari a € 4,2 milioni mentre gli altri ricavi, pari a € 2,6 milioni includono principalmente i crediti di imposta contabilizzati sugli affitti passivi e le sopravvenienze attive. Il risultato dell’esercizio evidenzia una perdita di € 3 milioni rispetto l’utile di € 0,6 milioni del 31 dicembre 2019. La posizione finanziaria netta al netto dell’effetto di € 39,3 milioni derivante dalla applicazione dell’IFRS 16 è positiva per € 0,9 milioni rispetto le disponibilità di € 2,6 milioni del 31 dicembre 2019.

### Rapporti della Monrif S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell’esercizio 2020 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i *brokers* assicurativi;
- la liquidazione dell’imposta sul valore aggiunto con la procedura dell’“IVA di Gruppo”;
- la liquidazione dell’imposta sul reddito delle società con la procedura del “Consolidato nazionale”;
- la concessione e l’ottenimento di finanziamenti;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa;
- la gestione di tematiche fiscali.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020. Qui di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Monrif S.p.A. nei confronti delle società controllate, collegate e parti correlate:

	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società collegate	1.948	907	1.275	2.693
Altre società correlate	749	346	55	159
<b>Totale</b>	<b>2.697</b>	<b>1.253</b>	<b>1.330</b>	<b>2.852</b>

## PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

---

Se l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dagli effetti delle misure adottate dal Governo per contenere la pandemia da Covid-19, i primi mesi dell'esercizio 2021 scontano il prolungamento delle misure restrittive messe in atto dalle autorità, con particolare impatto ancora sul settore alberghiero, che risente dei divieti di spostamento tra regioni e di nuove misure di contenimento della pandemia.

Contestualmente in Italia e nel mondo è iniziata la campagna vaccinale dalla cui riuscita potrebbe emergere una spinta al miglioramento della situazione economica generale, ora ancora negativa per le cause sopracitate. In tale contesto di incertezza il Gruppo continua ad operare interventi di riduzione dei costi al fine di fronteggiare il calo dei ricavi generato da tale emergenza e fronteggiare possibili situazioni di tensione finanziaria a tutela della redditività aziendale.

Il Gruppo Monrif ha predisposto il nuovo piano 2021 -2025 che si fonda su due elementi fondamentali: 1) il risparmio strutturale del costo del lavoro grazie all'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici; 2) lo sviluppo del digitale per il quale sono stati raggiunti risultati confortanti:

- ✓ il consolidamento del network digitale nelle prime posizioni della classifica Comscore, passando dal settimo al quarto posto;
- ✓ il potenziamento del traffico di tutti i siti del gruppo con un incremento del 32% (gen-aprile 2021 vs gen-apr 2020) sulla media delle pagine viste giornaliere grazie all'ampliamento del numero di articoli pubblicati quotidianamente e ad una focalizzazione sulle tecniche del *seo writing*;
- ✓ il rilascio del *Subscription Wall* su tutte le testate che ha fatto registrare in pochi mesi oltre 350.000 utenti iscritti che navigano con login attiva sui siti del gruppo e che ogni mattina ricevono una newsletter con le principali notizie locali e i corsivi degli opinionisti;
- ✓ l'ampliamento del team con l'assunzione dell'*Head of Transition to digital*, del nuovo direttore delle testate digitali, di due nuovi responsabili per la parte relativa alla raccolta pubblicitaria, al fine di consolidare il progetto di trasformazione sia in ambito business sia in ambito editoriale.

Di particolare importanza risulta nell'ambito delle strategie di sviluppo l'accordo raggiunto nel mese di aprile 2021 con Google, per la distribuzione delle notizie prodotte dalle redazioni del Resto del Carlino, Il Giorno, la Nazione e Quotidiano Nazionale. Si tratta di una svolta davvero storica nel rapporto tra l'azienda di Mountain View e gli editori italiani, frutto di lunghe trattative. L'accordo consente di valorizzare il giornalismo di qualità a tutto vantaggio degli utenti finali. Showcase è il nome del prodotto al centro di questa storica intesa: è il prodotto, visibile a chi usa l'aggregatore di notizie Google News, lanciato circa un anno fa per offrire agli utenti l'accesso ad alcuni contenuti giornalistici selezionati. A breve Showcase sarà visibile anche su Discover, il servizio di selezione di notizie interno all'app per smartphone di Google. Utilizzando questo prodotto gli utenti troveranno una selezione di contenuti creati e scelti dalle redazioni delle varie testate del Gruppo, valorizzati da Google stessa grazie ad un formato grafico molto semplice ed intuitivo che permetterà all'utente di riconoscere immediatamente la fonte dell'informazione che si sta accingendo a leggere. Cliccando sul contenuto il lettore verrà poi indirizzato direttamente sul sito della testata.

Sempre nell'ambito dello sviluppo digital di particolare importanza l'accordo raggiunto tra al concessionaria Speed e CHILI. L'accordo prevede che Speed diventi il riferimento esclusivo per la piattaforma CHILI, non solo per la pubblicità tabellare su chili.com e sul magazine hotcorn.com, ma anche per Pre-roll, Post-roll e formati video interattivi per le Smart TV. CHILI è una Tech Media Company che ha sviluppato una piattaforma Over The Top (OTT) proprietaria che distribuisce direttamente in cinque Paesi europei: Italia, Inghilterra, Germania, Austria e Polonia. CHILI, nata come piattaforma streaming, oggi offre non più il solo servizio TVOD con tutte le prime visioni in digitale e un enorme catalogo di film e serie TV tramite CHILI.com, ma anche AVOD, con un ampio catalogo di film gratis con pubblicità.

Il 24 marzo 2021 il sito quotidiano.net ha cambiato la sua testata in quotidiano nazionale. Un cambiamento importante per il primo sito del gruppo Monrif che va nella direzione di una maggiore integrazione dell'offerta editoriale digitale con quella del quotidiano cartaceo.

Il nuovo logo di quotidiano nazionale resta profondamente legato alla tradizione del giornale ma presenta elementi di modernità e innovazione. Nella sua versione digitale, infatti, è più leggero e fruibile, abbandonando definitivamente il rosso della testata quotidiano.net per virare sui toni dell'azzurro in linea con tutta la famiglia dei loghi del gruppo. Il nuovo logo rappresenterà la nuova immagine di QN non soltanto sul sito ma anche sulle pagine Facebook, Instagram e sul canale YouTube.

Elementi di novità saranno visibili anche sulle testate de il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, con l'obiettivo di comunicare alle audience l'appartenenza ad unico gruppo editoriale e di guidare il lettore digitale attraverso la navigazione cross-testata, che diventerà una strategia sempre più importante nella crescita di user e pagine viste. Un cambiamento grafico, quindi, ma anche progettuale: un altro tassello di una strategia che vede il Gruppo Monrif trasformarsi, con una sempre maggiore integrazione tra carta e digitale, per armonizzarsi e raggiungere una nuova *digital identity*. Tutte le testate del gruppo trovano unità in un unico scopo: consolidare la propria audience e conquistare nuovi lettori con una grafica attrattiva e un linguaggio divulgativo in grado di comunicare con tutti.

A febbraio 2021 è partito un importante progetto di *re-platform* dei prodotti digitali e delle tecnologie a supporto dello sviluppo dei ricavi. In particolare a maggio verrà rilasciata la nuova app dello sfogliatore per iPad e smartphone che consentirà di avere un'esperienza di lettura del giornale più fluida e moderna, parallelamente il team digitale sta implementando la tecnologia di Piano, la più importante piattaforma al mondo per la gestione del *marketing automation* in ambito *publishing*, a supporto dello sviluppo degli utenti registrati e abbonati.

A supporto della strategia di ampliamento verso nuove audience e con l'obiettivo di diventare più attrattivi verso le aziende con pianificazione nazionale, è stato lanciato LUCE! un nuovo progetto editoriale dedicato alla diversità e all'inclusione, che sviluppa contenuti nativi digitali per target più giovani e per le aziende che investono in questo ambito sociale e culturale. Il progetto già al lancio è riuscito a raccogliere budget pubblicitari da 4 aziende nazionali.

Nell'ambito delle linee strategiche di sviluppo di particolare rilievo risultano gli accordi sottoscritti dalla Poligrafici Printing: in data 20 gennaio 2021 la società, per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici, ha raggiunto un accordo con Servizi Stampa 2.0 per la stampa nello stabilimento di produzione di Cernusco delle edizioni del Il Giorno edito da Editoriale Nazionale S.r.l. Il precedente contratto, scaduto il 31 dicembre 2020, è stato rinnovato per ulteriori due anni con una significativa riduzione del corrispettivo grazie ad economie di scala che hanno permesso risparmi sui costi di produzione e grazie agli investimenti effettuati da Servizi Stampa 2.0 negli ultimi anni finalizzati al miglioramento della performance produttiva e qualitativa.

Poligrafici Printing S.p.A., sempre per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con Editoriale Libertà S.p.A. per la stampa del quotidiano *Libertà*. Tale accordo decorre dal 1° febbraio 2021 ed ha avrà durata quinquennale e prevede la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna.

Infine, per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., è stato raggiunto un accordo con GEDI S.p.A. per la stampa del quotidiano *la Repubblica* edizione Bologna. Tale accordo decorre dal 15 febbraio 2021 ed ha avrà durata quinquennale e prevede anch'esso la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna. Con tali accordi il Gruppo Poligrafici Printing rafforza ulteriormente la presenza nel centro-Italia, ove si presenta come leader grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto.

Considerando le azioni già messe in atto e di quelle previste, il Gruppo reputa raggiungibili gli obiettivi previsti per il 2021 nel nuovo piano, in assenza di nuove misure e regole per contenere il diffondersi della pandemia che potrebbero pregiudicare ancora una volta il raggiungimento degli obiettivi economico finanziari prefissati.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI MONRIF S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese ha determinato una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi sia per il settore dell'editoria, con tagli alle campagne pubblicitarie, rinvio nel lancio di nuovi prodotti e riduzione nei *budget* promozionali, che per il settore alberghiero.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

### Rischi connessi all'emergenza sanitaria

Nel mese di marzo 2020, due importanti fenomeni sistemici hanno colpito le società e le economie a livello mondiale: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed il correlato crollo ed aumento della volatilità dei mercati finanziari. L'emergenza sanitaria, oltre al grave impatto sociale, ha avuto e sta avendo ripercussioni anche sull'andamento dell'economia, determinando un contesto di generale incertezza.

In questo contesto, gli amministratori e il management di Monrif S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Monrif" o "Gruppo") sono costantemente al lavoro per garantire una pronta risposta allo scenario in costante mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di *lockdown*, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche "non essenziali" ai fini del contenimento del contagio, il Gruppo è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere operative, anche se le limitazioni viaggi d'affari, l'assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sul settore alberghiero. In ogni caso, tutto l'andamento del Gruppo ha risentito negativamente delle misure adottate dalle Autorità italiane al fine di contenere la diffusione della pandemia Covid-19. In particolare, è stato rilevato un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell'attività attuata da alcuni rivenditori, oltre, come sopra citato, la pressoché chiusura totale dell'attività alberghiera.

in Italia a partire dal mese di ottobre la curva del contagio ha ripreso a crescere, inducendo il Governo a limitare le attività ricreative e di ristorazione e gli sport amatoriali, nonché ad incentivare ulteriormente lo smart working ed il ricorso a forme flessibili e/o a distanza per l'organizzazione dell'attività didattica. Sono state poi adottate misure ancor più restrittive, da ultimo differenziate per zone di rischio (rossa, arancione, gialla), definite sulla base di una serie di indicatori in base ai quali vengono classificate le diverse regioni. Per le zone rosse le misure prevedono, tra l'altro, forti limitazioni agli spostamenti, salvo per comprovate esigenze, e la chiusura di bar, ristoranti e numerose categorie di attività commerciali.

L'inizio del 2021 si sta caratterizzando per la prosecuzione delle misure restrittive implementate dal Governo in Italia per il contenimento del contagio. Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con il management per evidenziare la migliore stima quantitativa dell'effetto inerente il rallentamento dell'economia e per individuare tutte le opportune misure (come il remote working), risparmi di costi, aiuti governativi, che possano rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo e la sua capacità di reagire tempestivamente e adeguatamente ai cambiamenti esogeni per affrontare nel migliore dei modi la crisi. Fondamentali in tal senso gli ulteriori accordi che sono stati siglati con le rappresentanze dei lavoratori per il massimo contenimento del costo del lavoro, nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario). Per quanto riguarda i

dati e le prospettive del Gruppo, è attualmente ancora difficoltoso quantificare gli ulteriori impatti dell'emergenza sanitaria che dipendono, tra l'altro, dalla evoluzione della stessa così dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate e che saranno implementate, e saranno oggetto di costante

monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio. L'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe condizionare, anche significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo.

Per i dettagli relativi agli impatti del Covid-19 sul bilancio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Covid 19 e Continuità aziendale" di seguito.

### Rischi connessi Covid-19 e Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio netto del Gruppo Monrif, inclusivo della perdita dell'esercizio pari a 8.515 milioni di euro, ammonta a 23.219 milioni di euro e la posizione finanziaria netta ante applicazione dell'IFRS 16 ammonta a 51.603 milioni di euro (96.003 milioni di euro post applicazione dell'IFRS 16). Il risultato dell'esercizio è stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nei settori di attività in cui il Gruppo opera determinando un drastico calo dei ricavi (-30.327 milioni Euro pari a -17% rispetto al precedente esercizio) principalmente relativi alle attività alberghiera, editoriale e pubblicitaria oltre che aver determinato la necessità di significative previsioni di costi a fronte di ristrutturazioni di personale come meglio specificato nel seguito.

Nell'esercizio 2020 il Gruppo Monrif, di cui Monrif S.p.A. è la società capogruppo, ha perfezionato attraverso alcune operazioni straordinarie una riorganizzazione interna finalizzata a semplificare la struttura partecipativa, con una riduzione della catena di controllo, oltre ad avere un maggiore efficienza della gestione attraverso la messa in evidenza per linea orizzontale delle quattro business unit 1) editoria/pubblicità e new media 2) stampa poligrafica 3) alberghiero 4) immobiliare. In particolare in data 22 giugno 2020 ha trovato efficacia la fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. (con efficacia contabile al 1° gennaio 2020), ed in pari data, ha avuto luogo il conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha modificato la sua denominazione in Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.).

I conferimenti hanno avuto effetto civilistico dal 22 giugno 2020, pertanto i dati economici e patrimoniali della Capogruppo per il 2020 non risultano comparabili con il precedente esercizio. In particolare, il conto economico dell'esercizio 2020 include gli effetti della gestione diretta da parte di Monrif dell'attività operativa svolta dalla società fusa Poligrafici per il periodo dal 01 gennaio 2020 al 22 giugno 2020, data a partire dalla quale hanno avuto effetto i conferimenti.

Condizione sospensiva alla completa finalizzazione della riorganizzazione aziendale sopra riportata, risultava essere il raggiungimento di un accordo con gli Istituti di Credito in merito alla ridefinizione delle condizioni relative agli affidamenti in essere.

In data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ha pertanto proceduto ad approvare un nuovo piano industriale per gli esercizi 2020-2024, sulla base del quale Monrif S.p.A. e le principali società controllate ("**Società Finanziate**") hanno raggiunto un accordo con gli Istituti di Credito attraverso la definizione di un *Term sheet*, firmato in data 23 marzo 2020 contenente i termini e le condizioni della proposta di ridefinizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo. Successivamente, il suddetto *Term sheet* è stato integrato con la sottoscrizione della c.d. "Manovra Finanziaria", la cui modifica è consistita: in alcune rimodulazioni delle linee di credito, in un periodo di moratoria e nell'allungamento delle scadenze, tra cui, in particolare, la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine.

In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno poi sottoscritto i Contratti di Finanziamento, rinnovando i contratti in essere con gli stessi Istituti di Credito. La Manovra Finanziaria e i Contratti di Finanziamento sono stati sospensivamente condizionati al perfezionamento della Fusione e dei Conferimenti che, come già riportato, sono avvenuti in data 22 giugno 2020.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l'accordato bancario del Gruppo è risultato costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, da una linea revolving pari a Euro 16.500 migliaia, da una linea stand by di Euro 5.000 migliaia, da una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, da due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, da tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, covenant, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari. In particolare, è previsto/sono previsti:

- (i) l'impegno del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri, con specifico riferimento al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, da calcolarsi per i semestri al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024;
- (ii) che al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui un "cambio di controllo" o il mancato rispetto dei parametri finanziari anzidetti, gli Istituti di Credito avranno il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate;
- (iii) limitazioni all'effettuazione di operazioni straordinarie diverse dalle "operazioni consentite";
- (iv) limiti alla distribuzione di dividendi;
- (v) clausole di cross default;
- (vi) limiti all'assunzione di ulteriore indebitamento finanziario oltre l'indebitamento finanziario consentito, come previsto nei Contratti di Finanziamento;
- (vii) per alcuni Contratti di Finanziamento, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, parziale o totale, nel caso di vendita di partecipazioni, di quote di minoranza in società partecipate, di beni o di asset immobiliari.

A partire dal mese di marzo 2020, tuttavia, la società e l'economia a livello mondiale sono state colpite dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di *lockdown*, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche "non essenziali" ai fini del contenimento del contagio, il Gruppo è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere operative, anche se le limitazioni viaggi d'affari, l'assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sulla performance del gruppo.

Il Gruppo Monrif ha così conseguito nel 2020 una riduzione dei ricavi pari a 30,3 milioni di euro (-17,4%), una perdita a livello di risultato operativo di euro 5,8 milioni, ed il risultato delle attività in funzionamento è risultato in perdita per euro 8,4 milioni rispetto alla perdita di euro 6,2 milioni dell'esercizio precedente. Come suddetto, tale performance è stata principalmente condizionata dagli effetti causati dalla emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che ha determinato un drastico calo dei ricavi relativi alla attività alberghiera, un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell'attività attuata da alcuni rivenditori, nonché, per 3,6 milioni di euro, dagli accantonamenti effettuati principalmente a fronte delle future uscite di personale in prepensionamento, superiori rispetto a quanto ipotizzato nel precedente esercizio.

In seguito al perdurare degli effetti della pandemia oltre la fine dell'esercizio 2020 e delle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità competenti, e quindi alla generale incertezza che ciò ha determinato in particolare sul settore editoriale e pubblicitario e su quello alberghiero, si è resa evidente l'impossibilità di rispettare le aspettative di performance previste per l'esercizio 2021 da parte del gruppo sulla base del piano industriale approvato a marzo 2020. Pertanto, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 gli Amministratori della Monrif S.p.A. hanno approvato un nuovo piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2025 (il "**Piano**"), alla luce della contrazione dei ricavi per gli effetti sopracitati, assoggettato con esito positivo a *Independent Business Review* da parte di un soggetto terzo e indipendente.

Il Piano si basa su due elementi fondamentali, a cui si uniscono poi gli interventi sulle altre voci di conto economico. Tali elementi sono rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro, così come già previsto nel precedente piano, attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento;
2. dallo sviluppo del digitale.

La norma approvata con la Legge di Bilancio 2020 ha incrementato i limiti di spesa vigenti per il sostegno degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipate per i giornalisti e per i lavoratori poligrafici dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale. Nel precedente piano erano previste nell'arco temporale in totale 237 uscite, di cui 197 per il personale poligrafico e 40 per il personale giornalistico. Nel corso del 2020 sono uscite 85 dipendenti poligrafici rispetto ai 74 dipendenti ipotizzati. Sulla base dei nuovi conteggi sono previste nel Piano 123 uscite di poligrafici (così come le 123 previste nel precedente piano) e 65 uscite di personale giornalistico (contro le 40 uscite previste nel precedente piano periodo 2022-2023). Come previsto nel vecchio piano sono intervenute le dimissioni del Direttore Generale di Editoriale Nazionale.

Per quanto concerne lo sviluppo del digitale il management di Robin S.r.l. ha portato a termine nel corso dell'ultimo anno risultati confortanti le cui principali attività sono state:

- raggiunta la posizione numero 4 nelle classifiche di Comscore relativamente all'audience mensile;
- raddoppiato il numero delle Pagine Viste sui siti;
- rilascio del Subscription Wall su tutte le testate, in pochi mesi gli iscritti sono oltre 350.000;
- ampliato il team con l'assunzione dell'Head of transition, del nuovo direttore delle testate on line, di due nuovi responsabili per la parte relativa alla raccolta pubblicitaria, al fine di consolidare il team digitale.

Tali ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura consentiranno un incremento della redditività operativa nei prossimi esercizi.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 è stato analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Monrif per i prossimi dodici mesi, sulla base del suddetto Piano, e dalle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Peraltro, gli Amministratori hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione dell'immobile – albergo rimasto di proprietà, finalizzata alla ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente in data 29 aprile 2021, così come comunicato ufficialmente dal referente degli stessi alla società in qualità di Agente, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, gli Istituti di credito hanno: (i) prolungato di 12 mesi la moratoria con il riscadenamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) concesso l'*holiday period* per i Parametri Finanziari scadenti nell'esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi Parametri Finanziari per i successivi anni di Piano.

Gli Amministratori pertanto, tenuto conto (i) dell'avvenuto ottenimento, da parte degli Istituti di Credito, dell'approvazione alle richieste di modifica suddette in merito agli affidamenti in essere, (ii) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa a livello di gruppo e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di gruppo dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, e (iii) confidenti che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti,

seppur tali previsioni siano soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

### **Rischi connessi alla valorizzazione degli asset**

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo detiene attività immateriali a vita indefinita per 29,8 milioni. In accordo con i principi contabili internazionali tale valore è oggetto di valutazione periodica svolta tramite il test di impairment, che ne evidenzia la recuperabilità.

Tale test è stato effettuato sulla base del Piano predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 21 aprile 2021 e le cui risultanze sono state determinate sulla base della procedura di impairment test di Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2021.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari sono basate su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività che per loro natura presentano elementi di aleatorietà. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nel test, con conseguenti svalutazioni ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi conclusi con gli istituti finanziari. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021. Sulla base delle assunzioni del Piano 2021-2025 approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi. Nell'assunzione che la pandemia cessi di produrre i suoi effetti negativi e non si debba ricorrere a nuove misure restrittive, le previsioni dei flussi di cassa sono state portate avanti fino al 30 giugno 2022 e le stesse evidenziano la capacità del Gruppo di onorare i propri impegni compreso il pagamento delle rate dei finanziamenti oggetto di moratoria.

### **Rischi normativi e regolamentari**

Il Gruppo Monrif opera in un contesto regolamentare complesso. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge anche fiscali o la modifica delle attuali,

potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo, sia sulla governance societaria e sui processi interni di compliance, in contrasto con l'esigenza economica di semplificare i processi amministrativi e migliorare la qualità della reportistica di supporto al business, con conseguenti effetti negativi sui profitti.

#### **Rischi correlati ai cambiamenti climatici**

Il Gruppo Monrif si caratterizza per una catena di fornitura centrata sull'approvvigionamento della materia prima

“carta”, prevalentemente gestiti in Italia. Per quel che concerne la produzione editoriale e la catena distributiva, il Gruppo Monrif, oltre al rispetto della normativa vigente, ha adottato delle attente politiche di riguardo verso l'ambiente così come commentato nella DNF, cui si rinvia. Inoltre, il prodotto tradizionale sviluppato su carta sta progressivamente

migrando su supporti digitali riducendo ancor di più i già contenuti impatti ambientali. Eventuali significativi cambiamenti climatici potrebbero anche pregiudicare l'equilibrio delle zone boschive, comportando impatti sul prezzo della materia prima e conseguenze sui risultati del Gruppo.

La progressiva sostituzione del prodotto tradizionale sviluppato su carta con il prodotto digitale con riferimento al rischio legato ai trasporti, riducono, e potrebbero mitigare anche in prospettiva, tali rischi.

#### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato ad un effetto a conto economico nel periodo rispettivamente di +/- 155 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

#### **Rischi connessi alla politica ambientale**

I prodotti e le attività del Gruppo Monrif non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale, pertanto gli Amministratori non ravvedono particolari rischi connessi a tale tematica.

#### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell'offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta.

A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa, nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio di un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto. Si segnala sul punto che il Gruppo ha con i propri fornitori di carta da stampa contratti di durata variabile, in genere non superiore a sei mesi, ricontrattabili in caso di variazione significativa dei prezzi. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

#### **Rischio di credito**

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Monrif S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una significativa e particolare attività di ricerca e sviluppo.

### Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Monrif S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Titolo	Saldo 31.12.2019	acquisti	vendite	Saldo 31.12.2020
Azioni Monrif S.p.A.	2.668.880*	-	-	2.668.880

(\*) azioni rinvenienti dalla operazione di fusione citata in premessa

### Predisposizione della Dichiarazione non finanziaria

Il D.Lgs. 254/2016 prevede che gli EIP che nell'ultimo esercizio abbiano avuto in media più di 500 dipendenti e che superino almeno uno dei seguenti due limiti:

- euro 20 milioni di totale attivo;
- euro 40 milioni di ricavi delle vendite e delle prestazioni;

devono redigere la dichiarazione di carattere non finanziario (anche "dichiarazione non finanziaria" o "DNF"). Monrif S.p.A. ha redatto la DNF in un documento separato disponibile sul proprio sito istituzionale [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

### Normativa Privacy

Il Gruppo Monrif ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo inoltre ha adottato tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione. Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari ad € 1.231.444.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
dott. Andrea Leopoldo Riffeser Monti

## Publicità dei corrispettivi per le società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 a fronte dei servizi forniti dalle società di revisione Ernst & Young S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A.

Società del Gruppo	Società di Revisione	Revisione bilancio	Altri servizi di attestazione *	Altri servizi **	Totale corrispettivi
Monrif S.p.A.	EY S.p.A.	41.820	3.150	-	44.970
Monrif S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	-	-	36.750	36.750
Editoriale Nazionale S.r.l.	EY S.p.A.	49.566	3.150	-	52.716
Monrif Net S.r.l.	EY S.p.A.	7.825	-	-	7.825
Poligrafici Printing S.p.A.	EY S.p.A.	15.789	-	-	15.789
C.S.P. S.r.l.	EY S.p.A.	7.825	-	-	7.825
Speed S.r.l.	EY S.p.A.	32.172	-	-	32.172
C.A.F.I. S.r.l.	EY S.p.A.	3.348	-	-	3.348
Editoriale Immobiliare S.r.l.	EY S.p.A.	5.547	-	-	5.547
EGA S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	30.132	-	-	30.132
<b>TOTALE</b>		<b>194.024</b>	<b>6.300</b>	<b>36.750</b>	<b>237.074</b>

(\*) Gli altri servizi di attestazione si riferiscono a: i) procedure concordate per accertamento e diffusione stampa (ADS), ii) verifica dei parametri finanziari (financial covenants).

(\*\*) Gli altri servizi si riferiscono a: i) esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

**Elenco delle partecipazioni rilevanti superiori al 10%**

(art. 125-126 Regolamento Emittenti CONSOB)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Partecipazione		Posseduta dalla società del Gruppo
			% diretta	% indiretta	
EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	Bologna	2.314.848	100		Monrif S.p.A.
Monrif Net S.r.l.	Bologna	300.000	100		Monrif S.p.A.
Editoriale Nazionale S.r.l.	Bologna	6.800.000	100		Monrif S.p.A.
Editoriale Immobiliare S.r.l.	Bologna	18.100.000	100		Monrif S.p.A.
Poligrafici Printing S.p.A.	Bologna	18.403.064	90,3		Monrif S.p.A.
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Campi Bisenzio (FI)	11.370.000		90,3	Poligrafici Printing S.p.A.
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.	Bologna	1.900.000		100	Editoriale Nazionale S.r.l.
Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.	Bologna	780.000		51	Editoriale Immobiliare S.r.l.
Rotopress International S.r.l.	Loreto (AN)	2.700.000		29,81	Poligrafici Printing S.p.A.
GospeeD S.r.l.	Bologna	94.860		100	Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.)
Hardware Upgrade S.r.l.	Luino (VA)	20.000		20	Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.)
Motori Online S.r.l.	Milano	10.000		25	Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.)

# monrif

---

**Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2020**  
(redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza)  
approvata dal Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2021

## Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari Monrif S.p.A.

### PREMESSA

Con la presente Relazione si intende illustrare il sistema di governo societario adottato da Monrif S.p.A. Tale sistema è in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e recepisce le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* emesse in data 22 dicembre 2020.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 30 aprile 2021 e viene messa a disposizione dei Soci, unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico. La Relazione è inoltre consultabile sul sito internet istituzionale della Società [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

### DEFINIZIONI

**Assemblea:** indica l'Assemblea dei Soci di Monrif.

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 ed aggiornato per ultimo nel mese di luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Codice di Corporate Governance:** il Codice di Corporate Governance delle società quotate, adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020 e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile sul sito *internet* [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it), nella sezione "*Borsa Italiana – Regolamento – Corporate Governance*", cui la Società aderisce.

**Codice Civile:** indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.

**Collegio Sindacale:** indica il Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente o Monrif o la Società:** indica Monrif S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo o Gruppo Monrif:** indica Monrif e le società da essa controllate.

**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate:** indica la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento OPC.

**Regolamento Emittenti:** indica il regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.

**Regolamento Mercati CONSOB:** il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate o Regolamento OPC:** il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F..

**Statuto:** indica lo statuto sociale della Società, così come da ultimo modificato e disponibile presso il sito internet [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

**Testo Unico della Finanza/T.U.F.:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato.

## ASSETTI PROPRIETARI

**1. Profilo dell'Emittente**

Monrif S.p.A. (“**Monrif**”), società quotata alla Borsa di Milano dal 1986, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106, è la società *holding* del Gruppo Monrif.

Il Gruppo è attivo nel settore dell’editoria tramite la controllata Editoriale Nazionale S.r.l. nel settore della raccolta pubblicitaria tramite la controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“**Speed**”), nel settore *digital* tramite la controllata Robin S.r.l. e nel settore della stampa poligrafica tramite la controllata Poligrafici Printing S.p.A.

Il Gruppo Monrif opera inoltre nel settore dell’ospitalità tramite la controllata E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. con hotel a Bologna e Milano.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, la Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma w-quater.1) del T.U.F., per tutti i fini previsti dal T.U.F. medesimo e dalla normativa, anche regolamentare, applicabile. In particolare, la Società è qualificabile come PMI in quanto la capitalizzazione di mercato di Monrif relativa agli anni 2020, 2019 e 2018 (calcolata in conformità all’articolo 2-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti è stata inferiore alla soglia prevista dall’articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del T.U.F. (i.e., Euro 500.000.000).

**2. Informazioni sugli assetti proprietari****2.a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)**

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 39.231.507,04 ed è suddiviso in n. 206.481.616 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,19 ciascuna. Le azioni ordinarie sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (“**MTA**”).

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* o altri strumenti finanziari che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La seguente tabella illustra la struttura del capitale sociale di Monrif alla data della presente Relazione:

CATEGORIA	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO (INDICARE I MERCATI) / NON QUOTATO	DIRITTI ED OBBLIGHI
Azioni ordinarie	206.481.616	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dallo statuto sociale.
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

**2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)**

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società. Non esistono, inoltre, limiti al possesso delle azioni della Società, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale.

**2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31/12/2020 (ex art. 123-bis, c. 1, lettera c) T.U.F.)**

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla Società alla data della presente Relazione, gli azionisti che

detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto della Società sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Bruno Riffeser Monti (*)	Monti Riffeser S.r.l.	37,287%	37,77%
“	INFI Monti S.p.A.	5,044%	5,11%
“	Bruno Riffeser Monti	0,484%	0,49%
ADV Media S.r.l.	ADV Media S.r.l.	8,12%	8,23%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	6,13%	6,21%
Andrea Riffeser Monti	Solitaire S.r.l.	5,6%	5,68%
“	Andrea Riffeser Monti	0,076%	0,077%

(\*) Rappresentante della comunione ereditaria attualmente riferibile a Andrea Leopoldo Riffeser Monti (1/3), Claudio Riffeser (1/3), Bruno Riffeser Monti (1/9), Sara Riffeser Monti (1/9) e Matteo Riffeser Monti (1/9).

In data 22 giugno 2020 è divenuta efficace l'operazione di fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif. Tale operazione ha avuto un importante effetto diluitivo dell'azionariato della società incorporante, a fronte del quale la comunione ereditaria rappresentata da Bruno Riffeser Monti ha perso il controllo di diritto della Società riducendo la propria partecipazione al 43,37% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea di Monrif. Tanto premesso, per effetto dell'operazione di cui sopra, alla data della presente Relazione nessun soggetto esercita il controllo di diritto su Monrif ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c., come richiamato dall'art. 93 del T.U.F.. Per maggiori informazioni in merito all'azionariato di Monrif alla data della presente Relazione, si veda la tabella esposta in precedenza.

#### **2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)**

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Tanto premesso, si segnala che l'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2019, in seduta straordinaria, ha deliberato di approvare la modifica dell'articolo 11 dello Statuto al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del voto di cui all'articolo 127-*quinquies* del T.U.F..

In particolare, il meccanismo della maggiorazione del voto consentirà l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Monrif S.p.A. che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale, istituito a cura della Società presso la sede sociale (l' "Elenco Speciale").

Alla data della presente Relazione alcuni azionisti risultano iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, ma nessuno di tali azionisti ha maturato detto beneficio. Per ulteriori informazioni si rimanda alle informazioni in merito contenute nel sito internet della Società [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

#### **2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)**

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### **2.f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)**

Alla data della presente Relazione, lo Statuto sociale non prevede restrizioni al diritto di voto, né limitazioni al diritto di voto per i soci titolari di azioni ordinarie, né limitazioni dei diritti di voto a una

determinata percentuale o a un certo numero di voti, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli.

### **2.g) Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)**

Alla data della presente Relazione, non risultano accordi tra azionisti resi noti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. aventi ad oggetto azioni della Società.

A meri fini di completezza, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 è stata comunicata alla Società, ai sensi dell'art. 122 T.U.F., l'avvenuta stipula, in data 10 luglio 2020, di un patto parasociale tra Monti Riffeser S.r.l., Tamburi Investment Partners S.p.A., Solitaire S.r.l., Infi Monti S.p.A. e Future S.r.l., azionisti che, congiuntamente considerati, detenevano il 58,72% (cinquantotto virgola settantadue per cento) del capitale sociale della Società. Tale patto parasociale è stato tuttavia sciolto a seguito dell'adozione delle deliberazioni poste all'ordine del giorno dell'Assemblea della Società riunitasi in data 5 agosto 2020 relative alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Della notizia della stipula e dello scioglimento del patto parasociale è stata data pubblicità in conformità con quanto previsto dall'art. 122 del T.U.F.. Per maggiori informazioni, si rimanda alla documentazione disponibile sul sito internet della Società [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

### **2.h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di Opa**

Nell'ambito degli accordi sottoscritti tra Monrif S.p.A. e le società controllate con gli istituti finanziari è prevista una clausola di *change of control* con riferimento a Monrif in forza della quale gli Istituti di Credito possono recedere dai relativi contratti di finanziamento nell'ipotesi in cui (i) Monti Riffeser S.r.l. cessa di detenere una percentuale del capitale sociale e delle azioni con diritto di voto di Monrif almeno pari al 30%, e (ii) Andrea Riffeser Monti perda il diritto di presentare, anche tramite Monti Riffeser S.r.l., e votare una lista di candidati alla carica di amministratori della Società che risulti la lista di maggioranza, coerentemente con le applicabili disposizioni di legge e statutarie.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del T.U.F., né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione ex articolo 104-bis, commi 2 e 3 del T.U.F..

### **2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)**

Alla data della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti non ha conferito deleghe agli amministratori per aumenti di capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari partecipativi, né ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

### **2.l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cc.)**

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. A tal riguardo, si precisa che l'azionista di controllo Monti Riffeser S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Monrif in quanto società *holding* di partecipazioni e priva della necessaria struttura organizzativa.

### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), T.U.F.)**

Tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedono tali forme di indennità.

### **3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), T.U.F.)**

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, adeguando il proprio sistema di *corporate governance* con tali previsioni, come discusso in sede di Comitato Controllo e Rischi in data 18 marzo 2021

Si segnala altresì che Monrif, in data 30 aprile 2021, ha deliberato di aderire al nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2021, Monrif provvederà ad adottare tutti i provvedimenti necessari e/o opportuni al fine di assicurare il recepimento delle previsioni del Codice di Corporate Governance e conformare il proprio assetto di *corporate governance* a tali disposizioni. Monrif darà informativa al mercato sulle modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance all'interno della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che sarà pubblicata nel corso del 2022.

Nè la Società nè le società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

#### 4. Consiglio di Amministrazione

##### 4.1) Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), T.U.F.)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 3 (tre) e non più di 15 (quindici) membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La nomina degli Amministratori avviene da parte dell'Assemblea ai sensi di legge, sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura descritta di seguito, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione al capitale almeno pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero la diversa quota stabilita ai sensi delle applicabili disposizioni di legge. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 15 (quindici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 dovrà includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione della lista rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). A ciascuna lista devono essere allegati:

- (i) *curriculum vitae* dei candidati;
- (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; e
- (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ciascun azionista, nonché gli azionisti con rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono eletti, viene tratto, secondo l'ordine progressivo di presentazione, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, viene eletto un amministratore, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), troverà applicazione il meccanismo dei quozienti di cui all'art. 16 dello statuto sociale. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo il rispetto l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, nel corso dell'esercizio dovessero venire meno uno o più amministratori il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'Amministratore venuto meno, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

Alla data della presente Relazione, la Società, in quanto non rientra tra le "società grandi" ai sensi del Codice di Corporate Governance, non ha adottato alcun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

#### **4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di Monrif del bilancio di esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione nominato con delibera del 11 maggio 2017 è giunto a naturale scadenza del proprio mandato. Tale Consiglio di Amministrazione è quindi rimasto in carica, in regime di *prorogatio*, sino al 5 agosto 2020, data di nomina da parte dell'Assemblea del nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 5 agosto 2020 era composto dai seguenti membri: Andrea Riffeser Monti, Matteo Riffeser Monti, Sara Riffeser Monti, Giorgio Camillo Cefis, Giorgio Giatti, Adriana Carabellese, Stefania Pelizzari, Claudio Berretti e Andrea Ceccherini.

In data 5 agosto 2020, l'Assemblea ha determinato in 12 (dodici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha fissato la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in 3 (tre) esercizi sociali, cioè fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Nell'Assemblea del 5 agosto 2020 sono stati quindi nominati 12 consiglieri sulla base delle due liste presentate, rispettivamente:

- (i) dall'azionista Monti Riffeser S.r.l., lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 98.081.649 voti favorevoli pari al 47,501% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 5 agosto 2020 su un totale pari al 56,281% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "Lista 1");
- (ii) dall'azionista ADV Media S.r.l., lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 16.763.873 voti favorevoli pari all'8,12% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 5 agosto 2020 su un totale pari al 56,281% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "Lista 2").

A seguito delle votazioni sono stati eletti e risultano in carica alla data della presente Relazione i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione

CARICA	NOME E COGNOME	LISTA DI APPARTENENZA
Presidente	Andrea Leopoldo Riffeser Monti	Lista 1
Vice Presidente	Matteo Riffeser Monti	Lista 1
Amministratore (*)	Giorgio Giatti	Lista 1
Amministratore (*)	Stefania Pellizzari	Lista 1
Amministratore (*)	Massimo Paniccia	Lista 1
Amministratore	Sara Riffeser Monti	Lista 1
Amministratore (*)	Simona Cosma	Lista 1
Amministratore	Adriana Carabellese	Lista 1
Amministratore (*)	Claudio Berretti	Lista 1
Amministratore (*)	Flavia Scarpellini	Lista 1
Amministratore	Giorgio Camillo Cefis	Lista 1
Amministratore (*)	Mario Cognigni	Lista 2

(\*) Amministratore in possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del T.U.F., come richiamato dall'articolo 147, comma 4, del T.U.F., e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, nonché per maggiori informazioni in merito alle liste presentate, si rinvia ai curricula vitae e alla documentazione disponibile sul sito *web www.monrif.it*

La tabella che segue contiene l'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2020. Tra la chiusura dell'Esercizio e la data della presente Relazione non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

**Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. T.U.F.	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente <sup>♠</sup> ◇	Andrea Riffeser Monti	1956	1986	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X				Cfr. All. A	3/3						
Vice Presidente	Matteo Riffeser Monti	1988	2008	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X				Cfr. All. A	3/3						
Amministratore ○	Claudio Berretti	1972	2014	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	3/3	1/1	P			1/1	M
Amministratore	Adriana Carabellese	1950	2019	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X			Cfr. All. A	3/3						
Amministratore	Giorgio Camillo Cefis	1944	1985	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	C	X			Cfr. All. A	3/3			-	M		
Amministratore	Mario Cognigni	1958	2020	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(m)		X	X	X	Cfr. All. A	3/3					1/1	P
Amministratore	Simona Cosma	1974	2020	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	2/3	1/1	M	-	M		
Amministratore	Giorgio Giatti	1958	2008	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	3/3	1/1	M				
Amministratore	Massimo Paniccia	1968	2020	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	3/3			-			
Amministratore	Stefania Pellizzari	1966	2017	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	3/3				P		

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. T.U.F.	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore	Sara Riffeser Monti	1985	2014	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X			Cfr. All. A	3/3						
Amministratore	Flavia Scarpellini	1963	2020	5 agosto 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	3/3					1/1	M
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento												CCR: 1		CRN: -		COPC: 1		
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																		
Presidente e A.D.	Andrea Riffeser Monti	1956	1986	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)	X				2	7/7						
Amministratore	Matteo Riffeser Monti	1988	2008	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)		X			1	7/7	2/2	M				
Amministratore	Sara Riffeser Monti	1985	2014	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)		X			1	6/7						
Amministratore	Giorgio Giatti	1958	2008	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)		X	X	X	8	7/7	2/2	M			1/1	M
Amministratore	Giorgio Camillo Cefis	1944	1985	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)		X			1	6/7			1/1	M		
Amministratore	Stefani Pellizzari	1966	2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)		X	X	X	3	7/7			1/1	M	1/1	M
Amministratore	Andrea Ceccherini	1974	2006	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)		X			2	2/7						
Amministratore	Claudio Berretti	1972	2014	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(m)		X	X	X	15	7/7	2/2	P	1/1	P	1/1	P
Amministratore	Adriana Carabellese	1950	2019	15 maggio 2019	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)		X				6/7						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento												CCR: 1		CRN: 1		COPC: 1		
Diritto di presentare le liste soli ai soci che da soli, o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5%, o la diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti, delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 16 Statuto Sociale)																		

## NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna “Carica”:

- questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◇ questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).
- questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (“M”: lista di maggioranza; “m”: lista di minoranza; “CdA”: lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (indicando il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno del comitato: “P”: presidente; “M”: membro

#### 4.2.1) Politiche di diversità

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs n. 254/06 che ha introdotto l'art. 123-bis del T.U.F. (lett. d-bis del comma 2), è previsto che la Relazione sulla *Corporate Governance* debba "contenere una descrizione delle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche. Nel caso in cui nessuna politica sia applicata, la società motiva in maniera chiara e articolata le ragioni di tale scelta".

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 30 aprile 2021 ha confermato il proprio orientamento di non adottare politiche ulteriori in materia di diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, così come richiamate dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del T.U.F., tenuto conto che, fermi restando i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale:

1. è stata già adottata dalla Società in via statutaria una *policy* che assicura l'equilibrio dei generi della composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (cfr. paragrafo 4.1 della presente Relazione);
2. è stato parimenti adottato il Codice di Autodisciplina di Monrif, il quale all'art. 2 (al quale si rinvia), nel recepire e fare propri i contenuti del Codice di Autodisciplina, riporta una chiara indicazione sulla composizione del Consiglio, sulle competenze e professionalità degli Amministratori e sulle modalità di espletamento dell'incarico;
3. viene regolarmente effettuata da parte del Consiglio, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; valutazione che costituisce, per lo stesso Consiglio, l'occasione per una periodica la verifica dell'attuazione della politica di cui al precedente punto 2;

Ferma restando la possibilità di riconsiderare nel futuro la propria posizione, il Consiglio ha considerato allo stato quanto sopra sufficiente a garantire un'adeguata articolazione in tema di *diversity* della composizione dell'organo amministrativo, valutazione che trova riscontro nella attuale composizione del Consiglio stesso secondo le diverse accezioni considerate, ossia: età, genere, esperienza/*seniority*, competenze professionali, formazione, cultura e dimensione internazionale. Anche all'esito del processo di *Board Review* si conferma peraltro l'adeguatezza nella composizione in termini di diversità dell'attuale Consiglio e la circostanza che lo stesso nel suo insieme presenti un *mix* bilanciato di esperienze e competenze, adeguate ed in linea con le esigenze prospettiche della Società.

#### 4.2.2) Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

Per un'informativa in merito alle cariche ricoperte alla data della presente Relazione dagli amministratori dell'Emittente, si rinvia alla tabella che segue.

**Allegato A**

Amministratori	Carica in Monrif S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società non appartenenti al Gruppo Monrif	Cariche ricoperte in altre società appartenenti al Gruppo Monrif
Andrea Riffeser Monti	Presidente		Presidente Editoriale Nazionale S.r.l.
Matteo Riffeser Monti	Vice Presidente		Presidente Robin S.r.l.
			Amministratore Speed S.r.l.
			Amministratore Editoriale Immobiliare S.r.l.
Sara Riffeser Monti	Amministratore		Presidente Speed S.r.l.
			Amministratore Editoriale Nazionale S.r.l.
			Amministratore EGA S.r.l.
Adriana Carabellese	Amministratore	Sindaco Effettivo Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakers S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale EPTA S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale DOLCEDRAGO S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Prima S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Seconda S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Terza S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Quarta S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Quinta S.p.A.	
Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Ottava S.p.A.			
Claudio Berretti	Amministratore	Amministratore Betaclub S.r.l.	
		Amministratore Tamburi Investment Partners S.p.A.	
		Amministratore Alpitur S.p.A.	
		Amministratore Voihotels S.p.A.	
		Amministratore Alpiholding S.r.l.	
		Amministratore Asset Italia S.p.A.	
		Amministratore Be S.p.A.	
		Amministratore Chiorino S.p.A.	
		Amministratore Clubitaly S.p.A.	
		Amministratore Clubtre S.p.A.	
		Amministratore Digital Magics S.p.A.	
		Amministratore ITH S.p.A.	
		Amministratore MyWoWo S.r.l.	
		Amministratore Neos S.p.A.	
		Amministratore SeSa S.p.A.	
		Amministratore Talent Garden S.p.A.	
Amministratore Sant'Agata S.p.A.			
Amministratore TIP-pre IPO S.p.A.			
Amministratore Venice Shipping & Logistic S.p.A.			
Amministratore Welcome Italia S.p.A.			
Stefania Pelizzari	Amministratore	Presidente Collegio Sindacale Subaru Italia S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale Rwm Italia S.p.A.	
		Sindaco Effettivo RHEINMETALL Italia S.p.A.	
		Sindaco effettivo HOLDING ITALIANA QUINTA S.p.A.	
Giorgio Giatti	Amministratore	Presidente Future S.r.l.	Amministratore C.A.F.I. S.r.l.

Amministratori	Carica in Monrif S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società <u>non</u> appartenenti al Gruppo Monrif	Cariche ricoperte in altre società appartenenti al Gruppo Monrif
		Presidente Termal S.r.l.	
		Presidente Primavera Real Estate S.r.l.	
		Presidente Fabbrica Italiana Veicoli Elettrici S.r.l.	
		Presidente Impegno Green S.r.l.	
		Presidente Wayelog S.r.l.	
Giorgio Camillo Cefis	Amministratore	Amministratore Coeclerici S.p.A.	Presidente Editoriale Immobiliare S.r.l.
			Amministratore Poligrafici Printing S.p.A.
			Amministratore Speed S.r.l.
Massimo Paniccia	Amministratore	Presidente e A.D. Di Solari di Udine S.p.A.	
Mario Cognigni	Amministratore	Amministratore Delegato Società Agricola Il Violone S.r.l.	
		Amministratore Delegato Holfly Italy S.r.l.	
		Presidente Collegio Sindacale DI.VI Finanziaria di Diego Della Valle & C. S.r.l.	
		Presidente Collegio Sindacale DI.VI. Immobiliare Holding S.r.l.	
		Sindaco Effettivo Marcolin S.p.A.	
		Sindaco Effettivo ALMA S.p.A. in liquidazione	
Simona Cosma	Amministratore	Amministratore indipendente Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni	
Flavia Scarpellini	Amministratore	Fondazione Milano Cortina 2026, membro del Comitato di Gestione	

Nel corso della seduta tenutasi in data 5 agosto 2020 il Consiglio, dopo aver verificato gli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre società, ha ritenuto che detti incarichi siano compatibili con quello nella Società, ritenendo altresì la composizione del Consiglio conforme alle previsioni di legge e regolamentari vigenti.

#### 4.2.3) Induction Programme

Il Presidente cura che gli Amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, dell'evoluzione del *business* del Gruppo, nonché del quadro normativo di riferimento.

Per quanto riguarda l'informativa sui settori di attività, l'Amministratore Delegato presenta periodiche informative sull'andamento dei mercati e del *business* in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Eventuali specifiche sessioni informative per i Consiglieri, con il supporto di esperti in formazione professionale, possono essere organizzate durante l'esercizio e successivamente, ogni qualvolta l'evoluzione del quadro normativo richieda un aggiornamento in merito. Tra le attività di aggiornamento svolte nel corso dell'esercizio 2020, si segnala che la Società ha inviato in data 29 dicembre 2020 a tutti i consiglieri ed a tutti i sindaci una relazione che comprendeva:

- gli aggiornamenti relativi al D. Lgs. 230/2001 (in particolare quelli inerenti i Reati tributari);
- gli aggiornamenti inerenti il RE 679/2016;
- gli aggiornamenti inerenti il D. Lgs. 81/2008 con particolare riferimento alla normativa emergenziale relativa alla emergenza sanitaria Covid-19;
- gli aggiornamenti relativi al Codice di Corporate Governance.

#### 4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza per garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per i Soci in un orizzonte di medio – lungo periodo.

La Società opera secondo le disposizioni del codice civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicate nell'articolo 1 del Codice di Corporate Governance, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale almeno trimestralmente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Conformemente alle disposizioni normative e al Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché del Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente, e può nominare uno o più Vice-Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un Comitato Esecutivo.

L'Assemblea non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1., lett c) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2020, ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle altre società del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nell'ambito di tale attività il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del responsabile della funzione di *Internal Audit*, nonché del Dirigente Preposto.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei membri del Consiglio o da ciascun sindaco effettivo.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o da persona da lui delegata o da chi ne fa le veci o da due Consiglieri o da ciascun sindaco effettivo, con avviso da inviarsi - mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica - al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, luogo in cui si considererà tenuta la riunione; (ii) sia consentito di individuare i partecipanti in ciascun luogo di collegamento; e (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Tuttavia, a far data dal 16 marzo 2020, in considerazione dello stato di emergenza e delle

limitazioni agli assembramenti delle persone introdotti dai provvedimenti in materia di contenimento del contagio da Covid-19, con l'accordo unanime dei presenti alle singole riunioni, si è di volta in volta deciso di derogare alla disposizione statutaria che prevede la presenza del Presidente e del Segretario della riunione nel medesimo luogo.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 10 volte. La durata media delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa un'ora. Nella riunione del 5 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, sulla loro dimensione e composizione, tenendo conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti. Nell'effettuare tale valutazione la Società non si è avvalsa di consulenti esterni.

Alle riunioni del Consiglio ha partecipato costantemente anche il dott. Nicola Natali, Direttore amministrativo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari di Monrif. Inoltre, ove ritenuto opportuno e anche su richiesta del Presidente del Consiglio, le riunioni del Consiglio hanno visto la partecipazione di altri dirigenti della Società, preposti alle funzioni societarie competenti secondo la materia, o dei consulenti esterni coinvolti negli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di fornire a tutti gli amministratori gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno venga inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa. Qualora non sia possibile fornire la necessaria informativa preventiva, è cura del Presidente effettuare puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire a tutti i Consiglieri di intervenire, garantendo, dunque, dibattiti costruttivi nel corso delle riunioni consiliari. Nel 2021 sono previste n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui cinque si sono già tenute.

#### **4.4) Organi Delegati**

##### **4.4.1) Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha provveduto a deliberare la nomina ad Amministratore Delegato.

Per le operazioni con parti correlate, come definite dalla normativa vigente, si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito internet.

##### **4.4.2) Presidente del Consiglio di Amministrazione**

In data 5 agosto 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare il dott. Andrea Riffeser Monti Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali di Monrif.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Monrif innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché l'informativa pre-consiliare e le informazioni fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, secondo quanto già descritto *sopra*.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

##### **4.4.4) Informativa al Consiglio**

Almeno trimestralmente il Presidente e Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite.

Lo Statuto disciplina i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. È infatti previsto che gli amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

#### 4.5) Altri Consiglieri esecutivi

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Vice Presidente di Monrif, nonché di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Robin S.r.l. che opera nel settore Internet e delle altre attività editoriali digitali.

La dott.ssa Sara Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, della concessionaria pubblicitaria del Gruppo, Speed S.r.l. e di consigliere delegato nella società del Gruppo operante nel settore alberghiero, E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.

#### 4.6) Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti sette Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge dal Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori indipendenti attualmente in carica sono:

1. Giorgio Giatti
2. Stefania Pellizzari
3. Simona Cosma
4. Claudio Berretti
5. Flavia Scarpellini
6. Massimo Paniccia
7. Mario Cognigni

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che il Consiglio valuti la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri sulla base delle dichiarazioni rese di volta in volta dal singolo amministratore o delle informazioni che sono comunque a disposizione del Consiglio di Amministrazione, in occasione della presentazione della lista nonché all'atto della nomina e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, comunque, almeno una volta l'anno. Ciascun amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 agosto 2020 ha svolto le verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori (i) Giorgio Giatti, (ii) Stefania Pellizzari, (iii) Simona Cosma, (iv) Claudio Berretti, (v) Flavia Scarpellini, (vi) Massimo Paniccia, e (vii) Mario Cognigni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguite. L'esito di tali valutazioni è stato positivo ed è stato reso noto al mercato con comunicato stampa del 5 agosto 2020, disponibile sul sito *internet* della Società.

Le verifiche annuali in merito al mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori (i) Giorgio Giatti, (ii) Stefania Pellizzari, (iii) Simona Cosma, (iv) Claudio Berretti, (v) Flavia Scarpellini, (vi) Massimo Paniccia, e (vii) Mario Cognigni, sono state nuovamente svolte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021. Anche in questa circostanza, l'esito di tali valutazioni è stato positivo.

Nel corso dell'esercizio 2020 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta (nel mese di dicembre 2020) in assenza degli altri Amministratori; nel corso di tale riunione, gli amministratori indipendenti hanno trattato i seguenti temi: (i) riflessioni tra i nuovi amministratori indipendenti sulla Governance Aziendale, (ii) adeguamento della nuova Corporate Governance al nuovo codice di autodisciplina, (iii) esame della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

#### 4.7) Lead Independent Director

La Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance prevede che venga nominato il *Lead independent Director* qualora il Presidente sia anche il CEO (i.e. il principale responsabile della gestione dell'impresa) ovvero quando il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali. Pertanto, in considerazione delle deleghe conferite al Presidente del Consiglio dott. Andrea Riffeser Monti, in data 5 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Claudio Berretti quale *Lead Independent Director*.

#### 5. Trattamento delle informazioni societarie

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, e dei relativi Regolamenti di esecuzione in materia di "Market Abuse" e della pubblicazione delle "linee guida" da parte di CONSOB relativamente alla gestione delle informazioni privilegiate, la Società ha adeguato ai nuovi dettami normativi ed alle suddette linee guida la propria Procedura in materia di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, approvata nella sua più recente versione dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 14 novembre 2019 e disponibile sul sito *www.monrif.it*

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate.

Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, assicurandone

una pronta *disclosure* al mercato ovvero, in caso di avvio della procedura di ritardo, limitandone la circolazione di tali informazioni solo tra coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della rispettiva funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che venissero in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Monrif sono immediatamente informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e della normativa *market abuse* e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

#### **6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

Nella riunione del 5 agosto 2020, in seguito all'Assemblea di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha deliberato di istituire al proprio interno i seguenti comitati:

- (i) Comitato per le operazioni con Parti Correlate, i cui membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020;
- (ii) Comitato Controllo e Rischi, i cui membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020;
- (iii) Comitato per la Remunerazione, i cui membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020.

I lavori dei comitati sono coordinati da un presidente. Non sono presenti comitati che svolgano le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice di Autodisciplina.

Il Presidente di ciascun comitato consiliare dà informazione in merito a quanto trattato nel corso della riunione del comitato al primo Consiglio di Amministrazione utile.

#### **6.a) Comitato per le operazioni con Parti Correlate**

In data 5 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo "Comitato per le operazioni con Parti Correlate", composto da n. 3 amministratori non esecutivi ed indipendenti, cui sono demandati i compiti previsti dal sopracitato Regolamento. Il Comitato ha adottato un proprio regolamento e provveduto a nominare quale presidente il dott. Mario Cognigni.

Nel corso del 2020 il Comitato per le operazioni con Parti Correlate si è riunito due volte.

#### **7) Comitato per le nomine**

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire un Comitato per nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e le previsioni dello Statuto di Monrif – quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il c.d. "voto di lista" – garantiscono adeguata trasparenza alla procedura di selezione e indicazione dei candidati alla carica di consigliere, garantendo *inter alia* che i soci di minoranza siano debitamente rappresentati in Consiglio di Amministrazione.

#### **8) e 9) Comitato per la remunerazione e Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 5 agosto 2020, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da n. 3 Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti.

La seguente tabella illustra la composizione del Comitato per la Remunerazione alla data della presente Relazione.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>
Stefania Pellizzari (Presidente)	Amministratore indipendente
Simona Cosma	Amministratore indipendente
Giorgio Cefis	Amministratore non indipendente

Tutti e tre Soggetto dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, come valutato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 agosto 2020.

Per completezza, si precisa che fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020, nell'esercizio 2020 il Comitato per la Remunerazione era costituito da: Claudio Berretti (Presidente), Giorgio Cefis e Stefania Pellizzari.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F..

I lavori del Comitato per la Remunerazione sono coordinati dal proprio Presidente, scelto fra i membri indipendenti del Comitato medesimo. Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito una volta e la riunione è stata regolarmente verbalizzata. La durata della riunione del Comitato è stata di circa 15 minuti. Alla riunione hanno partecipato tutti i componenti del Comitato. Il Presidente ha regolarmente fornito informazioni in merito a detta riunione in occasione del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 – ter del T.U.F. a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In conformità col principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione risulta composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con un Presidente scelto fra gli amministratori indipendenti. Considerate le competenze professionali e l'esperienza dei membri che costituiscono il Comitato per la Remunerazione, risulta inoltre osservato il principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina circa l'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Come richiesto dal criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

I lavori del Comitato per la Remunerazione sono coordinati dal proprio Presidente, scelto fra i membri indipendenti del Comitato medesimo. In particolare, il Presidente programma e coordina le attività del Comitato, oltre a presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza dei componenti in carica.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato per la Remunerazione ha deliberato in data 16 marzo 2020 in materia di Relazione sulla Remunerazione di Monrif S.p.A.

## 10) Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 5 agosto 2020, ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno e di gestione dei rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") composto dai n. 3 Consiglieri non esecutivi ed indipendenti.

La seguente tabella illustra la composizione del Comitato Controllo e Rischi alla data della presente Relazione.

Nome e Cognome	Carica
Claudio Berretti (Presidente)	Amministratore indipendente
Simona Cosma	Amministratore indipendente
Giorgio Giatti	Amministratore indipendente

I tre componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono una adeguata esperienza di natura contabile e finanziaria.

Per completezza, si precisa che fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020, nell'esercizio 2020 il Comitato Controllo e Rischi era costituito da: Claudio Berretti (Presidente), Giorgio Giatti e Matteo Riffeser Monti, di cui i primi due amministratori indipendente.

Nel corso dell'esercizio 2020: (i) le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state coordinate dal proprio Presidente e sono state regolarmente verbalizzate e (ii) il Presidente ha regolarmente fornito informazioni in merito alle riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi in occasione del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è riunito tre volte. In particolare, il Comitato si è riunito 2 volte fino alla scadenza del Consiglio precedentemente in carica e 1 volta successivamente alla nomina del nuovo Consiglio. La durata delle riunioni del Comitato è stata di circa 55 minuti. Nel corso dell'esercizio 2020, a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi pari a circa il 100%<sup>(1)</sup> la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato stesso è stata rispettivamente pari: (i) al 100% per Claudio Berretti; (ii) al 100% per Simona Cosma; (iii) al 100% per Giorgio Giatti.

Al Comitato Controllo e Rischi, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1. e 7.C.2. del Codice di Autodisciplina, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, e pertanto, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- (i) valuta, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) definisce i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie;
- (iii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iv) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (v) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vi) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (viii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha altresì il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a:

- (a) la definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (b) la periodica verifica (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- (c) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (d) la descrizione (da parte del Consiglio di Amministrazione), nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (e) la valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione, nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

<sup>1</sup> La percentuale si riferisce alla partecipazione (i) dei tre componenti del Comitato in carica con riferimento all'unica riunione svoltasi fino al 5 agosto 2020 (data di nomina del nuovo Comitato Controllo e Rischi), e (ii) dei tre componenti in carica nel corso dell'unica riunione svoltasi dal 5 agosto 2020 fino al 31 dicembre 2020.

## monrif

- (f) la nomina e revoca (da parte del Consiglio di Amministrazione) del responsabile della funzione di *internal audit*; nonché la valutazione di adeguatezza delle risorse di cui il responsabile della funzione di *internal audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità e la definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) della remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi è altresì chiamato a supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione stesso sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2020, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente Preposto e, su invito del Presidente del Comitato e ove necessario per la trattazione di precisi punti all'ordine del giorno, il responsabile dell'*internal audit* nonché un rappresentante della società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato Controllo e Rischi ha deliberato sui seguenti temi: i) valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; ii) monitoraggio autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della funzione di *Internal Audit*; esame della relazione periodica del responsabile dell'*Internal Audit*; iii) esame della Relazione annuale dell'Organo di Vigilanza, iv) esame della Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019, v) approvazione procedura politica di sostenibilità della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata vi) approvazione della materialità della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2019, vii) valutazione composizione del comitato controllo e rischi, viii) valutazione composizione del comitato controllo e rischi ix) discussione e analisi dei principali rischi aziendali.

### 11) Sistema controllo interni e gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali e l'attendibilità, l'accuratezza, affidabilità e la tempestività delle informazioni, anche finanziarie, fornite agli organi sociali ed al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività svolta.

In data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa, nonché la sua efficacia, avvalendosi delle relazioni periodiche dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi, del Comitato Controllo e Rischi, del responsabile della funzione di *Internal Audit*, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale.

### Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), T.U.F.)

Ai fini dell'art. 123-bis T.U.F. si segnala che il sistema controllo interno e di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Monrif include tra i suoi elementi il sistema di Controllo Interno relativo al processo di informativa finanziaria. Quest'ultimo ha la finalità di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo ex lege 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del Sistema di Controllo Interno contabile, ha consentito di costruire un sistema di controllo interno che si basasse anche sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- un corpo essenziale di *policy* / procedure aziendali a livello Gruppo;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;

- un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato.

A fronte di quanto sopra il Gruppo ha provveduto ad identificare in *primis* gli obiettivi di controllo, ossia le finalità di controllo necessarie a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione.

Le attività finalizzate a tale scopo sono consistite nella raccolta delle informazioni rilevanti e nell'individuazione dei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/ processi / società). In tale fase il Gruppo ha determinato il grado di allineamento tra il proprio sistema di controllo interno rispetto alla *best practice*. Con il responsabile dell'*internal audit* di Gruppo la Società ha verificato il programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi nonché l'aggiornamento dell'"*audit plan*".

### 11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Presidente dott. Andrea Riffeser Monti è stato nominato amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'attività del Comitato Controllo e Rischi e l'attività di *Internal Audit* svolte nell'esercizio 2020 ha consentito all'amministratore incaricato di mantenere un adeguato livello di aggiornamento dei principali rischi riferiti ai principali processi aziendali del Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società.

Tali rischi sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, attraverso le relazioni periodiche del responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nel corso dell'esercizio 2020, il dott. Andrea Riffeser Monti ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e il Consiglio di Amministrazione potesse prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato promosso, ove necessario, l'aggiornamento del quadro procedurale e l'adeguamento del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva al quadro legislativo e regolamentare e l'efficacia e l'efficienza nella dinamica delle condizioni operative.

Il dott. Andrea Riffeser Monti ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

### 11.2) Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018 ha nominato la dott.ssa Valeria Sarti *Internal Audit* del Gruppo con funzioni di responsabile della funzione di *Internal Audit*. La dott.ssa Sarti non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa; alla dott.ssa Sarti sono stati assegnati i compiti indicati al Criterio 7.C.5. del Codice di Autodisciplina. La dott.ssa Sarti ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato Controllo e Rischi. In particolare, nel corso dell'esercizio 2020 la dott.ssa Sarti ha svolto attività di analisi e verifica in relazione alla valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi identificati nel piano di audit 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. in data 14 novembre 2019 e nel Piano di Audit 2020 *revised* integrato con i nuovi fattori di rischio emersi a seguito del diffondersi della pandemia da Covid-19 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2020.

La remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* è stata determinata coerentemente con le politiche aziendali. Il Consiglio di Amministrazione assicura che il responsabile della funzione di *Internal Audit* sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

### 11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), e il relativo Organismo di Vigilanza, organo deputato a verificarne l'applicazione.

Esso è composto da tre membri, due esterni rappresentati dal dott. Massimo Bianchi e dall'Avv. Floriana Francesconi e da un interno identificato nel responsabile dell'*Internal Audit* di Gruppo dott.ssa Valeria Sarti. Per completezza, si precisa l'Organismo di Vigilanza in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 che è rimasto in carica, in regime di *prorogatio*, sino al 5 agosto 2020, data di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Organismo di Vigilanza era costituito da: dott. Massimo Bianchi (Presidente), avv. Luca Mazzanti e dott.ssa Valeria Sarti.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia ed indipendenza. Costituiscono cause di ineleggibilità della carica di membro dell'Organismo (i) interdizione, inabilitazione, fallimento o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; (ii) condanna per aver commesso uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza si è riunito sette volte. In particolare, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 2 volte fino al 5 agosto 2020, data di scadenza dell'Organismo precedentemente in carica e 5 volte successivamente alla nomina del nuovo Organismo.

Nelle riunioni, in attuazione delle indicazioni contenute nel decreto 231, è stata analizzata:

- l'efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare, in maniera sostanziale e non meramente formale, la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il D. Lgs. 231/2001;
- l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari, rilevando la coerenza e gli eventuali scostamenti dei comportamenti attuati, attraverso l'analisi dei flussi informativi e le segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'aggiornamento in senso dinamico del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento, formulando proposte ai competenti organi societari, in relazione a (i) significative violazioni delle prescrizioni del Modello stesso, (ii) significativi mutamenti dell'assetto organizzativo e procedurale, nonché (iii) novità legislative intervenute in materia;
- l'esistenza ed effettività del sistema aziendale di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'attuazione del piano di formazione del personale;
- l'avvio e lo svolgimento del procedimento di irrogazione di un'eventuale sanzione disciplinare, a seguito dell'accertata violazione del Modello;
- il rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico del Gruppo Monrif, che costituisce parte integrante del Modello ed è consultabile sul sito internet della Società.

Si segnala che in considerazione delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e delle informazioni pervenute, nel corso dell'anno 2020 - non sono emerse disapplicazioni e/o violazioni del Modello. L'attuale versione del Modello e dei relativi allegati, cui si rimanda per ulteriori dettagli e informazioni in merito è disponibile sul sito internet della Società [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

#### 11.4) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La società di revisione incaricata è EY S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera Assembleare del 24 aprile 2019. Detta società di revisione resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

#### 11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altre ruoli e funzioni aziendali

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (il "Dirigente Preposto") ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., individuandolo nella figura del Direttore Amministrativo, dott. Nicola Natali, come figura più idonea a soddisfare le richieste del T.U.F. e successive

modificazioni. Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

#### **11.6) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

Il sistema integrato adottato dalla Società mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche / organizzative tra le diverse funzioni di controllo;
- condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- riduzione del rischio di informazioni "parziali" o "disallineate";
- capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni aziendali di controllo favorisce il complessivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali la Società e le sue controllate risultano esposte.

Al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti le attività dei vari attori coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi vengono attuate concrete modalità di coordinamento tra gli stessi supportate da un adeguato sistema di *reporting*.

In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente il Presidente del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali. Il Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno circa l'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Responsabile della funzione *Internal Audit* riporta periodicamente all'Organismo di Vigilanza, del quale è membro effettivo, le risultanze delle attività di *audit* che gli vengono di volta in volta demandate.

Il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

#### **12) Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate**

Per "Parti Correlate" si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010. Tale procedura è stata aggiornata nella riunione consiliare del 14 novembre 2019. Tale procedura è disponibile sul sito internet [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

In conformità con quanto sancito dall'articolo 3, comma 2, della Delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020, Monrif provvederà ad adeguare la procedura per le operazioni con parti correlate entro il 30 giugno 2021.

#### **13) Nomina dei Sindaci**

Lo Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci, che durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

## monrif

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione al capitale almeno pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero la diversa quota stabilita ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, la titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiori a sei, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 dovrà includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione della lista rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di sindaco supplente.

A ciascuna lista devono essere allegati: (i) indicazione dell'identità dei soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, che attesti l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iii) i *curriculum vitae* dei candidati; e (iv) dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Ciascun azionista, nonché gli azionisti con rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata 1 (una) sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino a 21 giorni prima di quello della predetta Assemblea. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti;
- b) dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, viene tratto, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo, al quale spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e il terzo sindaco supplente. In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati inseriti nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della lista di maggioranza, in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge.

Qualora sia stata presentata una sola lista, risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale e rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà alla persona indicata al primo posto dell'unica lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procederà alla nomina del Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea e nel

rispetto della normativa di volta in volta applicabile in materia di equilibrio tra generi. In tal caso, l'Assemblea designerà altresì il Presidente del Collegio Sindacale.

#### **14) Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci ha nominato in data 27 giugno 2020 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. In sede di Assemblea sono stati nominati i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sulla base delle due liste presentate, rispettivamente:

- (i) dall'azionista Monti Riffeser S.r.l., lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 86.594.223 voti favorevoli, pari al 86,89% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 27 giugno 2020 su un totale pari al 66,44% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "**Lista 1**");
- (ii) dall'azionista Tamburi Investment Partners S.p.A. lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 13.969.955 voti favorevoli, pari al 13,11% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 27 giugno 2020 su un totale pari al 66,44% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "**Lista 2**").

A seguito delle votazioni sono stati eletti e risultano in carica alla data della presente Relazione i seguenti membri del Collegio Sindacale:

<b>CARICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>LISTA DI APPARTENENZA</b>
Presidente	Franco Pozzi	Lista 2
Sindaco Effettivo	Amedeo Cazzola	Lista 1
Sindaco Effettivo	Elena Agliandolo	Lista 1
Sindaco Supplente	Elena Romani	Lista 1
Sindaco Supplente	Massimo Gambini	Lista 1

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell'organo di controllo avvenuta in data 27 giugno 2020 si rinvia al sito internet della Società [www.monrif.it](http://www.monrif.it), dove sono disponibili le liste complete presentate dagli azionisti e i curricula vitae di ciascun candidato.

La tabella che segue contiene l'elenco dei membri del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2020. Tra la chiusura dell'esercizio e la data della presente Relazione non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	N° altri incarichi ****
Presidente	Franco Pozzi	1968	2020	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(m)	X	3/3	12
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	1959	2020	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	3/3	24
Sindaco effettivo	Elena Agliodoro	1967	2017	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	3/3	6
Sindaco supplente	Elena Romani	1972	1999	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	-	-
Sindaco supplente	Massimo Gambini	1957	1999	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	-	-
<b>Numero di riunioni del Collegio Sindacale svolte durante l'esercizio di riferimento: 3</b>									
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Presidente	Paolo Brambilla	1953	2014	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(m)	X	6/6	24
Sindaco effettivo	Ermanno Era	1939	1986	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)	X <sup>(a)</sup>	6/6	1
Sindaco effettivo	Elena Agliodoro	1967	2017	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)	X	6/6	8
Sindaco supplente	Massimo Gambini	1957	1999	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)	X	-	-
Sindaco supplente	Barbara Carera	1971	2014	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(M)	X	-	-
Sindaco supplente	Alessandro Crosti	1966	2014	11 maggio 2017	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2019	(m)	X	-	-
<b>Numero di riunioni del Collegio Sindacale svolte durante l'esercizio di riferimento: 6</b>									
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 T.U.F.):</b> diritto di presentare liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5%, o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti, delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 31 Statuto Sociale)									

**NOTE**

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale della Società.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicando il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'articolo 148-bis del T.U.F. e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, nella riunione del 28 aprile 2021 il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza in capo ai propri membri dei requisiti di indipendenza di cui al T.U.F. e al Codice di Autodisciplina. L'esito di tali valutazioni è stato positivo ed è stato trasmesso al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, condotto un processo di autovalutazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Norma Q.1.1. "Autovalutazione del Collegio Sindacale" inclusa nel documento "Norma di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" pubblicato, a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il 26 aprile 2018. Tale attività è stata svolta con l'obiettivo di pervenire alla definizione sia della composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo di controllo, sia della sua funzionalità, mediante l'individuazione di eventuali criticità, favorendone la risoluzione.

Il Collegio Sindacale ha quindi informato il Consiglio di Amministrazione della Società che da tale istruttoria non sono emerse carenze né in ordine a ciascun componente effettivo né nella sua composizione.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, istituito dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

L'attuale Collegio ritiene opportuno raccomandare, che – a fronte di contesti normativi e regolamentari sempre più complessi e articolati - sia costante il confronto con il management della Società in tale ambito, con il supporto di una struttura interna ed di eventuali consulenti esterni, per un costante monitoraggio del quadro normativo in costante evoluzione.

Nel corso del 2020 si sono tenute nove riunioni del Collegio Sindacale. In particolare, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte fino al 27 giugno 2020, data di scadenza del Collegio precedentemente in carica e 3 volte successivamente alla nomina del nuovo Collegio. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 100%. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1,7 ore. Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio si è inoltre coordinato con la funzione di *Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con il Comitato Controllo e Rischi, alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte. Vale per il Collegio Sindacale quanto già indicato sopra in termini di partecipazione alle attività di *induction* organizzate dalla Società.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ai sensi del Codice di Autodisciplina. La remunerazione dei sindaci deve essere commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2020.

La Società non prevede uno specifico obbligo per i sindaci di informare tempestivamente gli altri membri del Collegio Sindacale e il Presidente del Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, nel caso in cui il Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente; ciò in quanto la Società ritiene che detto obbligo informativo sia un dovere deontologico per i soggetti che ricoprono la carica di membro dell'organo di controllo.

#### 14.1) Criteri e politiche di diversità

La Società non ha approvato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. A tal proposito, si rimanda a quanto previsto al punto 4.2.1) della presente Relazione.

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si rileva che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha modificato, *inter alia*, l'articolo 148 del T.U.F., introducendo un nuovo criterio di riparto in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei membri dell'organo di controllo (in luogo di un terzo sinora previsto) per sei mandati consecutivi. Tale nuovo criterio di riparto si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di controllo successivo al 1° gennaio 2020. Alla luce di ciò, si precisa che, la CONSOB, con propria Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, in linea con il contenuto della Comunicazione CONSOB 1/2020 del 30 gennaio 2020, ha modificato l'articolo 114-*undecies*, comma 3, del Regolamento Emittenti, precisando che negli organi composti da 3 (tre) membri effettivi, la componente del genere meno rappresentata di cui alla nuova formulazione dell'articolo 148 del T.U.F. sarà calcolata

applicando il criterio generale dell'arrotondamento per difetto all'unità inferiore e non il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore.

A tal riguardo, si evidenzia che, alla data della presente Relazione, (i) un terzo dei sindaci effettivi (ovvero due quinti, applicando il criterio dell'arrotondamento per difetto all'unità inferiore in conformità della nuova formulazione dell'articolo 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti); e (ii) la metà dei sindaci supplenti attualmente in carica è composto da sindaci del genere meno rappresentato. Pertanto, l'attuale composizione del Collegio Sindacale è conforme sia col criterio di riparto di cui all'articolo 148, comma 1-*bis* del T.U.F. (attuale e precedente formulazione) sia con il criterio applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina.

### **15) Rapporti con gli Azionisti**

La Società ha individuato il dott. Nicola Natali e il dott. Luca Ceroni quali responsabili incaricati della gestione delle relazioni con la generalità degli Azionisti e con gli Investitori istituzionali.

L'informativa agli Investitori, al mercato e alla stampa è costantemente assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, nonché dei comunicati stampa, e della documentazione contabile periodica della Società sul sito internet della Società ([www.monrif.it](http://www.monrif.it)) e, ove richiesto dalla disciplina applicabile, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato denominato "eMarket STORAGE" all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)

### **16) Assemblee e regolamento Assembleare (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera c), T.U.F.)**

#### **Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria si tiene secondo le modalità previste dallo Statuto Sociale e in conformità con le disposizioni normative applicabili.

L'Assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché secondo le altre modalità previste dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 126-*bis* del T.U.F., i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere - salvi gli argomenti la cui proposta sia di competenza del Consiglio o basata su progetto o una relazione da essi predisposta - entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-*bis*, comma 3, del T.U.F. o dell'articolo 104, comma 2, del T.U.F., l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno e la consegnano al Consiglio di Amministrazioni entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

Ai sensi dell'articolo 2367 del Codice Civile gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'articolo 127-*ter* del T.U.F. prevede che i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a 5 (cinque) giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2, del T.U.F. (*i.e.* il termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data di convocazione dell'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno 2 (due) giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante eMarket SDIR, sul sistema di stoccaggio eMarket STORAGE e la pubblicazione sul sito Internet della Società ([www.monrif.it](http://www.monrif.it)).

### **Diritto di intervento in Assemblea**

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge e pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo.

### **Svolgimento dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea. Il Presidente sarà assistito da un segretario designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'Assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il Consiglio lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. L'Assemblea della Società ha adottato un regolamento Assembleare, disponibile all'indirizzo internet: [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

### **17) Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), T.U.F.)**

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società si è dotata di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016, nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018. In tema di adeguamento alla normativa privacy il Gruppo ha scelto di nominare un Data Protection Officer ("DPO") con la funzione di sorvegliare l'osservanza da parte della Società e del Gruppo delle normative applicabili in materia di *privacy*, valutando i rischi di ogni trattamento dati effettuato dal Gruppo alla luce della relativa natura, ambito di applicazione, contesto e finalità.

Il DPO ha inoltre l'onere di collaborare con il Titolare del trattamento dei dati ("Titolare"), laddove necessario, nel condurre una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA); il DPO è altresì tenuto ad informare e sensibilizzare il Titolare, nonché tutti i dipendenti, riguardo agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 679/2016 e dalle altre disposizioni di legge in materia di protezione dei dati; il DPO è inoltre chiamato a cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali, fungendo da punto di contatto con il Garante su ogni questione connessa al trattamento dei dati personali e supportando il Titolare in ogni attività connessa a tale trattamento, anche mediante la tenuta di un registro delle attività di trattamento.

Inoltre, nell'ambito della struttura privacy, il Gruppo ha nominato al proprio interno Responsabili del trattamento, Incaricati e Amministratori di Sistema, nonché, ove motivato dalla relazione contrattuale con soggetti terzi, responsabili esterni del trattamento dei dati. Ha inoltre provveduto a redigere un apposito registro dei trattamenti, comunicato agli interessati mediante idonea informativa.

### **18) Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a fare data dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020 e fino all'approvazione della presente Relazione.

### **19) Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del comitato per la *corporate governance***

## monrif

A seguito della lettera del Presidente del Comitato per la *corporate governance* contenente alcune raccomandazioni per una migliore adesione degli emittenti al Codice di Autodisciplina su determinate aree di applicazione del Codice stesso, la Società ha portato la tematica all'attenzione del Comitato controllo e rischi in data 18 marzo 2021 e del successivo Consiglio di Amministrazione.

Dalle valutazioni effettuate la Società ritiene:

- che il Gruppo Monrif aumenterà l'attenzione verso la valorizzazione degli obiettivi di performance strategica nella definizione delle politiche di remunerazione per includere parametri di sostenibilità ambientale e sociale;
- che i flussi informativi consiliari siano in linea con le raccomandazioni del Codice; la documentazione pre-consiliare viene inviata due giorni prima della riunione e per l'esercizio 2021 si è valutato di anticipare a tre giorni prima il suddetto invio, sempre che ciò non comporti una criticità nella predisposizione delle informazioni;
- che non si è derogato all'applicazione dei criteri previsti dal Codice per la valutazione di indipendenza degli Amministratori e del Collegio Sindacale. Annualmente viene effettuata un'adeguata valutazione su base individuale con invito agli stessi soggetti interessati di confermare e/o valutare il loro status di "indipendenti";
- che le politiche retributive della Società forniscano una indicazione in merito alla eventuale individuazione della componente variabile, per la quale verranno effettuate le necessarie valutazioni anche per legarla ad obiettivi di performance a lungo termine includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari. I casi per la corresponsione di somme ad hoc sono limitati a casi specifici ben motivati. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione anche per valutare che i compensi all'organo di controllo siano adeguati alle competenze, alla professionalità ed all'impegno richiesto dal loro incarico.

Bologna, 30 aprile 2021

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del  
Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999  
e successive modifiche e integrazioni**

\*\*\*\*\*

I sottoscritti Sigg. Andrea Leopoldo Riffeser Monti, in qualità di Presidente, e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

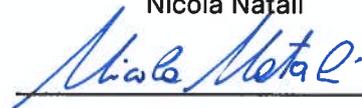
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) che sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il Presidente  
Andrea Leopoldo Riffeser Monti

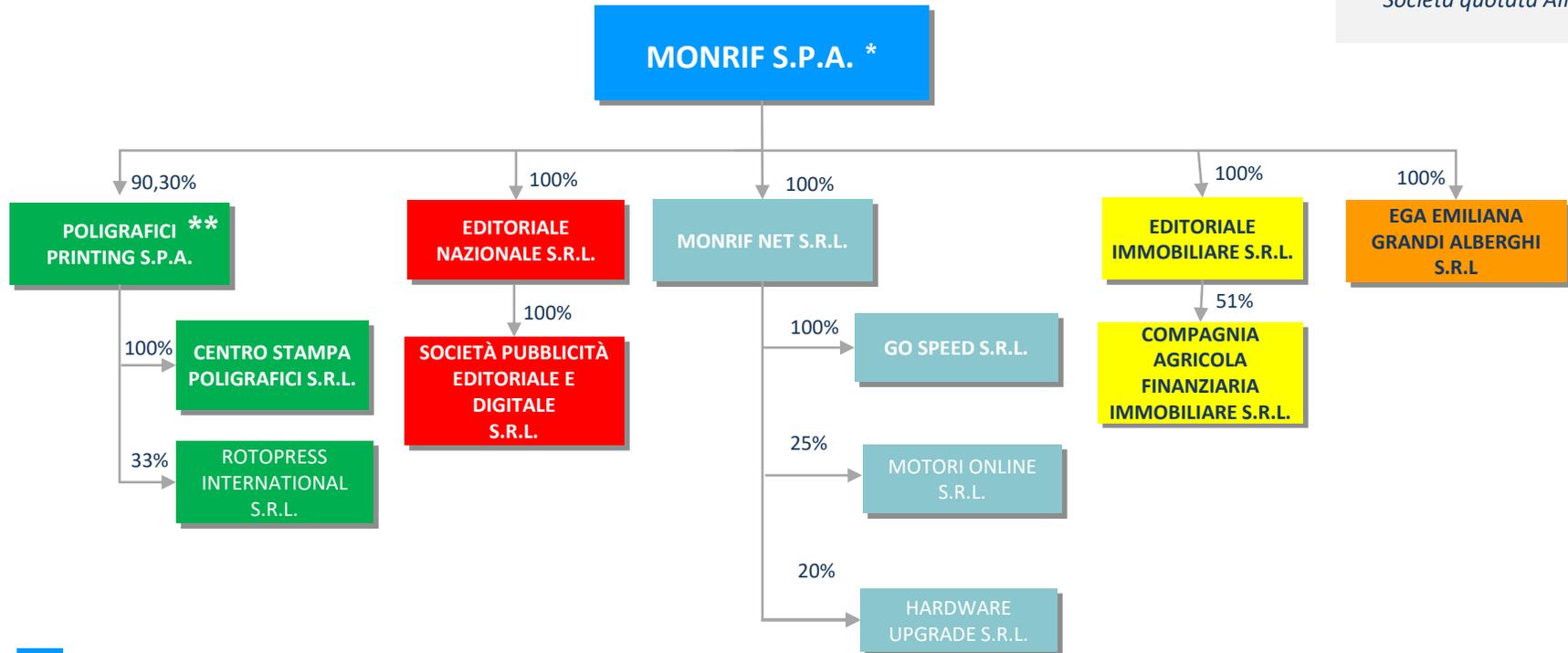


Il Dirigente Preposto  
Nicola Natali



# Struttura del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2020

\* Società quotata MTA  
\*\* Società quotata AIM ITALIA



- Holding finanziaria
- Editoria & Pubblicità
- Stampa
- New Media
- Immobiliare
- Ospitalità

Dettaglio partecipazioni >10%

# Gruppo monrif

---

Bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2020

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	102.056	110.225
Investimenti immobiliari	2	5.179	5.179
Attività immateriali	3	30.592	30.406
Partecipazioni in società collegate	4	1.611	1.611
Partecipazioni in altre società	4	1.990	2.636
Attività finanziarie non correnti	5	3.608	4.545
Attività per imposte differite	6	16.589	14.126
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>161.625</b>	<b>168.728</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7	1.569	1.736
Crediti commerciali e diversi	8	26.764	32.534
Crediti per imposte correnti	9	144	239
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	18.210	15.298
<b>Totale attività correnti</b>		<b>46.687</b>	<b>49.807</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>208.312</b>	<b>218.535</b>

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	11	38.724	76.612
Riserve	12	(12.553)	(53.425)
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	13	(8.515)	(4.328)
Patrimonio netto delle minoranze	14	5.563	12.925
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>23.219</b>	<b>31.784</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	15	28.967	10.589
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	16	8.684	7.027
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	17	19.541	22.689
Debiti per locazioni finanziarie	18	40.376	43.592
Debiti per imposte differite	19	2.797	3.292
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>100.365</b>	<b>87.189</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	20	13.403	17.662
Altri debiti correnti	21	24.917	26.068
Debiti finanziari correnti	15	41.521	52.701
Debiti per locazioni finanziarie	18	4.620	3.093
Debiti per imposte correnti	22	267	38
<b>Totale passività correnti</b>		<b>84.728</b>	<b>99.562</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>185.093</b>	<b>186.751</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>208.312</b>	<b>218.535</b>

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi	23	137.446	167.040
Altri ricavi	24	6.884	7.608
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	24	1	10
<b>Totale Ricavi</b>		<b>144.331</b>	<b>174.658</b>
Consumi di materie prime ed altri	25	10.427	15.279
Costi del lavoro	26	55.990	66.089
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27	9.899	10.266
Altri costi operativi	28	73.826	85.259
<b>Totale Costi operativi</b>		<b>150.142</b>	<b>176.893</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(5.811)</b>	<b>(2.235)</b>
Proventi finanziari		219	209
Oneri finanziari		4.643	4.617
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	29	<b>(4.424)</b>	<b>(4.408)</b>
<b>Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni</b>	30	<b>(575)</b>	<b>(921)</b>
<b>Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze</b>		<b>(10.810)</b>	<b>(7.564)</b>
Totale imposte correnti e differite	31	(2.419)	(1.370)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>(8.391)</b>	<b>(6.194)</b>
Interessi delle minoranze	32	124	(1.866)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>(8.515)</b>	<b>(4.328)</b>
<b>Risultato base e diluito per azione</b>	33	<b>(0,0418)</b>	<b>(0,0294)</b>

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Utile (perdita) d'esercizio delle attività di funzionamento (A)</b>	<b>(8.391)</b>	<b>(6.194)</b>
Utile (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici predefiniti (IAS 19)	(21)	(80)
Fair Value delle azioni proprie	93	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	5	16
<b>Totale altri utili che non potranno essere classificati successivamente a conto economico (D)</b>	<b>77</b>	<b>(64)</b>
<b>Totale Utile (perdita) complessivo del periodo (A+B+C+D)</b>	<b>(8.314)</b>	<b>(6.258)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	(8.438)	(4.152)
Azionisti di minoranza	124	(2.106)

(in migliaia di Euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(10.810)</b>	<b>(7.564)</b>
<b><i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i></b>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	5.586	5.941
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	4.313	4.325
Svalutazione di partecipazioni	575	921
Incremento (decremento) del TFR	(3.164)	(261)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	1.701	3.050
Proventi finanziari	(71)	(99)
Oneri finanziari	2.817	4.617
Effetti attualizzativi (up-front)	-	85
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	(56)	(1.221)
<b><i>Variazioni nel capitale circolante</i></b>		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	167	(485)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	6.995	2.842
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(3.184)	994
Variazione delle altre passività o attività operative	(1.507)	(617)
Imposte sul reddito pagate	(92)	(1.835)
<b>Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)</b>	<b>3.270</b>	<b>10.693</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	119	1.330
Incassi dalla vendita di altre partecipazioni di minoranza	270	-
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.853)	(1.420)
Altri crediti e debiti finanziari per effetto dell'IFRS 16	(641)	270
Incassi da finanziamenti	288	614
Variazioni crediti finanziari	-	(3)
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita e di altre partecipazioni di minoranza	(50)	83
Interessi attivi incassati	71	-
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.796)</b>	<b>874</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Rimborso di finanziamenti	(138)	(4.923)
Pagamenti per passività per leasing	-	(396)
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(2.943)	(3.896)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	-	(208)
Interessi pagati	(2.817)	(4.617)
Nuovi finanziamenti	17.199	-
Variazioni dei debiti verso banche	(9.863)	(1.390)
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.438</b>	<b>(15.430)</b>
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)</b>	<b>2.912</b>	<b>(3.863)</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>	<b>15.298</b>	<b>19.161</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)</b>	<b>18.210</b>	<b>15.298</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	11	11	12	12	12	13		
<b>Valore al 1° gennaio 2020</b>	<b>78.000</b>	<b>(1.388)</b>	<b>4.304</b>	<b>(470)</b>	<b>(57.259)</b>	<b>(4.328)</b>	<b>12.925</b>	<b>31.784</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(8.515)	124	(8.391)
Fair Value azioni proprie	-	-	-	-	93	-	-	93
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(16)	-	-	-	(16)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16)</b>	<b>93</b>	<b>(8.515)</b>	<b>124</b>	<b>(8.314)</b>
Aumento del Capitale Sociale	29.370	-	-	-	-	-	-	29.370
Destinazione utile/Copertura perdite	(68.139)	-	(4.304)	361	38.252	4.328	-	(29.502)
Riclassifica delle azioni proprie	-	974	-	-	(974)	-	-	-
Azioni proprie	-	(93)	-	-	-	-	-	(93)
Movimentazione delle riserve dei Terzi	-	-	-	-	7.460	-	(7.486)	(26)
<b>Valore al 31 dicembre 2020</b>	<b>39.231</b>	<b>(507)</b>	<b>-</b>	<b>(125)</b>	<b>(12.428)</b>	<b>(8.515)</b>	<b>5.563</b>	<b>23.219</b>
Note	11	11	12	12	12	13		
<b>Valore al 1° gennaio 2019</b>	<b>78.000</b>	<b>(1.388)</b>	<b>4.304</b>	<b>(428)</b>	<b>(68.571)</b>	<b>11.312</b>	<b>15.009</b>	<b>38.238</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(4.328)	(1.866)	(6.194)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(42)	-	-	(22)	(64)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>(4.328)</b>	<b>(1.888)</b>	<b>(6.258)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	11.312	(11.312)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(196)	(196)
<b>Valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>78.000</b>	<b>(1.388)</b>	<b>4.304</b>	<b>(470)</b>	<b>(57.259)</b>	<b>(4.328)</b>	<b>12.925</b>	<b>31.784</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%	al 31.12.2019	di cui parti correlate	%
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	102.056	359	0,4%	110.225	359	0,33%
Investimenti immobiliari	5.179			5.179		
Attività immateriali	30.592			30.406		
Partecipazioni:						
- in società valutate al patrimonio netto	1.611			1.611		
- in società valutate al costo	1.990			2.636		
Attività finanziarie non correnti	3.608	465	12,9%	4.545	1.101	24,22%
Attività per imposte differite	16.589			14.126		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>161.625</b>			<b>168.728</b>		
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	1.559			1.736		
Crediti commerciali e diversi	26.764	1.873	7%	32.534	1.677	5,15%
Crediti per imposte correnti	144			239		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.210			15.298		
<b>Totali attività correnti</b>	<b>46.687</b>			<b>49.807</b>		
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>208.312</b>			<b>218.535</b>		

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	di cui		al 31.12.2019	di cui	
		parti	%		parti	%
		correlate			correlate	
<b>Patrimonio netto</b>						
Capitale sociale	38.724			76.612		
Riserve	(20.823)			4.917		
Utili (perdite) a nuovo	(245)			(62.670)		
Interessi delle minoranze	5.563			12.925		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>23.219</b>			<b>31.784</b>		
<b>Passività non correnti</b>						
Debiti finanziari	28.967			10.589		
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	8.684			7.027		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.541			22.689		
Debiti per locazioni finanziarie	40.376	271	0,7%	43.592	308	0,71%
Debiti per imposte differite	2.797			3.292		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>100.365</b>			<b>87.189</b>		
<b>Passività correnti</b>						
Debiti commerciali	13.403	982	7,3%	17.662	928	5,25%
Altri debiti correnti	24.917			26.068		
Debiti finanziari	41.521			52.701		
Debiti per locazioni finanziarie	4.620			3.093	26	0,84%
Debiti per imposte correnti	267			38		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>84.728</b>			<b>99.562</b>		
<b>Totale passività</b>	<b>185.093</b>			<b>186.751</b>		
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>208.312</b>			<b>218.535</b>		

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	di cui		al 31.12.2019	di cui	
		parti	%		parti	%
		correlate			correlate	
Ricavi	137.446	(85)	(0,1%)	167.040	(536)	(0,32%)
Altri ricavi	6.884	1.372	19,9%	7.608	1.728	22,71%
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	1			10		
<b>Totale ricavi</b>	<b>144.331</b>			<b>174.658</b>		
Consumi di materie prime ed altri	10.427	6	0,1%	15.279		
Costi del lavoro	55.990			66.089		
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	9.899			10.266		
Altri costi operativi	73.826	2.846	3,9%	85.259	3.176	3,73%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>150.142</b>			<b>176.893</b>		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(5.811)</b>			<b>(2.235)</b>		
Proventi finanziari	219	43	19,6%	209	61	29,18%
Oneri finanziari	4.643			4.617	13	0,28%
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(4.424)</b>			<b>(4.408)</b>		

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%	al 31.12.2019	di cui parti correlate	%
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(575)			(921)		
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(10.810)</b>			<b>(7.564)</b>		
Imposte correnti e differite sul reddito	(2.419)			(1.370)		
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(8.391)</b>			<b>(6.194)</b>		
<b>Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse</b>	-			-		
Interessi delle minoranze	(124)			1.866		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>	<b>(8.515)</b>			<b>(4.328)</b>		

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il bilancio consolidato della Monrif S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Capogruppo”) e sue controllate (“Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021. Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106. Il Gruppo Monrif, di cui la Capogruppo è la *holding* finanziaria, opera nei settori editoriale – pubblicitario, stampa, servizi alberghieri ed immobiliare:

- quotidiani con le testate *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *la Nazione*, *Il Giorno* e i periodici *Cavallo Magazine* e *l'Enigmistica* editi da Editoriale Nazionale S.r.l.;
- new media tramite le società Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) e Gospeed S.r.l.;
- pubblicità con la concessionaria Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.;
- stampa tramite Poligrafici Printing S.p.A., *holding* che controlla Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e detiene una partecipazione in Rotopress International S.r.l. per una quota pari al 33% del capitale;
- servizi alberghieri tramite EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.;
- immobiliare tramite le società Editoriale Immobiliare S.r.l. e Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

#### Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura” in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

#### Fusione per Incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A., e contestuale conferimento

In data 12 settembre 2019 i Consigli di Amministrazione di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno esaminato e approvato all’unanimità il progetto di fusione per incorporazione della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. La Fusione ha ricevuto inoltre il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Poligrafici (“**Comitato OPC**”), ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti correlate di Poligrafici Editoriale S.p.A. La fusione è stata realizzata per i seguenti obiettivi:

- I. agevolare il perseguimento di una strategia di business adeguata e resiliente rispetto al momento storico di difficoltà che vive il business editoriale;
- II. creare una società risultante dalla Fusione con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, con la conseguente maggiore facilità di negoziazione delle azioni e appetibilità delle stesse per gli investitori;
- III. ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due società quotate e semplificare la struttura partecipativa e l'assetto di governo societario, anche accorciando la catena di controllo, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio di tutti gli azionisti ed eliminazione di potenziali conflitti di interesse.

Al fine di supportare le proprie valutazioni in merito al Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. si sono avvalsi di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente utilizzate per operazioni di fusione tra società aventi caratteristiche analoghe di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A.

Il Progetto di Fusione è stato predisposto utilizzando quali situazioni patrimoniali di fusione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater codice civile, la situazione patrimoniale di Monrif S.p.A. al 30 giugno 2019 e la situazione patrimoniale di Poligrafici Editoriale S.p.A. al 30 giugno 2019, approvate dai Consigli di Amministrazione di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 12 settembre 2019.

Il tribunale delle imprese di Bologna in data 9 agosto 2019 ha designato EY S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-sexies cod. civ.

Le Assemblee Straordinarie degli azionisti di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in data 17 ottobre 2019, con delibere depositate in data 18 ottobre 2019 e iscritte in data 21 ottobre 2019 presso il Registro delle Imprese di Bologna.

Il procedimento si è positivamente concluso e la fusione ha avuto efficacia dal 22 giugno 2020, con conseguente estinzione di Poligrafici Editoriale S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati, invece, al 1° gennaio 2020.

A servizio della predetta fusione sono state emesse a servizio del concambio - in favore degli azionisti Poligrafici diversi da Monrif - complessive n. 56.481.616 azioni Monrif dal valore nominale di Euro 0,52, per un aumento di capitale pari ad Euro 29.370 migliaia. In conseguenza del suddetto aumento, il capitale sociale di Monrif si è attestato ad Euro 107.370 migliaia, suddiviso in n. 206.481.616 azioni ordinari di nominali Euro 0,52 ciascuna.

L'assunzione del patrimonio netto riveniente da Poligrafici Editoriale S.p.A. nel bilancio separato di Monrif S.p.A., a fronte della eliminazione del valore contabile della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A., ha determinato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari a Euro 12.387 migliaia, derivante dalla differenza tra i suddetti valori di patrimonio netto e di carico della partecipazione in Poligrafici, mentre l'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione ha determinato la rilevazione di un disavanzo da concambio pari a Euro 17.116 migliaia, per effetto della differenza tra l'aumento di capitale e la quota di patrimonio netto contabile trasferito della Poligrafici, complessivamente si sono generate riserve negative (relative ai disavanzi da annullamento e concambio) per Euro 29.502 migliaia.

L'atto di fusione è a disposizione del pubblico sul sito internet [www.monrif.it](http://www.monrif.it).

Successivamente al perfezionamento della Fusione, hanno avuto altresì efficacia in pari data:

- il conferimento del ramo d'azienda editoriale, incorporato da Monrif S.p.A. per effetto della fusione, in Superprint Editoriale S.r.l. che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l. (ivi inclusa la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Speed S.p.A.) e,
- il conferimento di alcuni beni immobili di Monrif, direttamente detenuti o rinvenienti dalla fusione, con il trasferimento di taluni debiti finanziari come meglio dettagliato a seguire, nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.).

Il valore netto di attività e passività oggetto di conferimento da Monrif S.p.A. (società conferente) a Editoriale Immobiliare S.r.l. (società conferitaria) è risultato pari ad Euro 7.318 migliaia.

# monrif

Nello specifico sono stati conferiti: (i) Debiti finanziari contratti con un pool di banche per complessivi Euro 20.760 migliaia; tali finanziamenti non risultano essere direttamente connessi agli immobili ma vengono trasferiti nell'ambito della riallocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Monrif; (ii) Area di parcheggio adiacente allo stabilimento dove ha sede Monrif S.p.A.; (iii) Fabbricati industriali siti in via Enrico Mattei 106; (iv) Porzione di Palazzo Belloni. Il *fair value* degli immobili oggetto di conferimento è risultato essere pari a complessivi Euro 28.730 migliaia così come attestato da perizie indipendenti redatte da soggetti terzi.

Parte degli immobili conferiti risultano essere già affittati, in parte ad altre società del Gruppo Monrif in parte a terzi. I contratti di affitto in essere alla data di conferimento sono stati trasferiti insieme ai relativi immobili.

Nel bilancio consolidato gli effetti derivanti dalle operazioni suddette sono stati elisi al 31 dicembre 2020.

Si segnala che nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 è stata data informativa relativamente all'andamento delle attività svolte dalle singole società in continuità rispetto al passato, al fine di agevolare la comprensione della performance a prescindere dalle operazioni di riorganizzazione interne al gruppo, che hanno visto confluire i risultati della attività editoriale fino al 22 giugno 2020 in Monrif S.p.A. e successivamente al conferimento avvenuto in pari data in Editoriale Nazionale S.r.l. A tale fine, è stata pertanto data informativa della performance attraverso la redazione di dati pro-forma, in merito alla attività della società Monrif S.p.A. e della società Editoriale Nazionale S.r.l. senza considerare gli effetti della fusione.

## Covid-19 e Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio netto del Gruppo Monrif, inclusivo della perdita dell'esercizio pari a 8.515 milioni di euro, ammonta a 23.219 milioni di euro e la posizione finanziaria netta ante applicazione dell'IFRS 16 ammonta a 51.603 milioni di euro (96.003 milioni di euro post applicazione dell'IFRS 16). Il risultato dell'esercizio è stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nei settori di attività in cui il Gruppo opera determinando un drastico calo dei ricavi (-30.327 milioni Euro pari a -17% rispetto al precedente esercizio) principalmente relativi alle attività alberghiera, editoriale e pubblicitaria oltre che aver determinato la necessità di significative previsioni di costi a fronte di ristrutturazioni di personale come meglio specificato nel seguito.

Nell'esercizio 2020 il Gruppo Monrif, di cui Monrif S.p.A. è la società capogruppo, ha perfezionato attraverso alcune operazioni straordinarie una riorganizzazione interna finalizzata a semplificare la struttura partecipativa, con una riduzione della catena di controllo, oltre ad avere un maggiore efficienza della gestione attraverso la messa in evidenza per linea orizzontale delle quattro business unit 1) editoria/pubblicità e new media 2) stampa poligrafica 3) alberghiero 4) immobiliare. In particolare in data 22 giugno 2020 ha trovato efficacia la fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. (con efficacia contabile al 1° gennaio 2020), ed in pari data, ha avuto luogo il conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha modificato la sua denominazione in Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.).

I conferimenti hanno avuto effetto civilistico dal 22 giugno 2020, pertanto i dati economici e patrimoniali della Capogruppo per il 2020 non risultano comparabili con il precedente esercizio. In particolare, il conto economico dell'esercizio 2020 include gli effetti della gestione diretta da parte di Monrif dell'attività operativa svolta dalla società fusa Poligrafici per il periodo dal 01 gennaio 2020 al 22 giugno 2020, data a partire dalla quale hanno avuto effetto i conferimenti.

Condizione sospensiva alla completa finalizzazione della riorganizzazione aziendale sopra riportata, risultava essere il raggiungimento di un accordo con gli Istituti di Credito in merito alla ridefinizione delle condizioni relative agli affidamenti in essere.

In data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ha pertanto proceduto ad approvare un nuovo piano industriale per gli esercizi 2020-2024, sulla base del quale Monrif S.p.A. e le principali società controllate (“**Società Finanziate**”) hanno raggiunto un accordo con gli Istituti di Credito attraverso la definizione di un *Term sheet*, firmato in data 23 marzo 2020 contenente i termini e le condizioni della proposta di ridefinizione dell’indebitamento finanziario del Gruppo. Successivamente, il suddetto *Term sheet* è stato integrato con la sottoscrizione della c.d. “Manovra Finanziaria”, la cui modifica è consistita: in alcune rimodulazioni delle linee di credito, in un periodo di moratoria e nell’allungamento delle scadenze, tra cui, in particolare, la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine.

In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno poi sottoscritto i Contratti di Finanziamento, rinnovando i contratti in essere con gli stessi Istituti di Credito. La Manovra Finanziaria e i Contratti di Finanziamento sono stati sospensivamente condizionati al perfezionamento della Fusione e dei Conferimenti che, come già riportato, sono avvenuti in data 22 giugno 2020.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l’accordato bancario del Gruppo è risultato costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, da una linea revolving pari a Euro 16.500 migliaia, da una linea *stand by* di Euro 5.000 migliaia, da una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, da due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, da tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, covenant, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari. In particolare, è previsto/sono previsti:

- (i) l’impegno del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri, con specifico riferimento al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, da calcolarsi per i semestri al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024;
- (ii) che al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui un “cambio di controllo” o il mancato rispetto dei parametri finanziari anzidetti, gli Istituti di Credito avranno il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate;
- (iii) limitazioni all’effettuazione di operazioni straordinarie diverse dalle “operazioni consentite”;
- (iv) limiti alla distribuzione di dividendi;
- (v) clausole di cross default;
- (vi) limiti all’assunzione di ulteriore indebitamento finanziario oltre l’indebitamento finanziario consentito, come previsto nei Contratti di Finanziamento;
- (vii) per alcuni Contratti di Finanziamento, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, parziale o totale, nel caso di vendita di partecipazioni, di quote di minoranza in società partecipate, di beni o di asset immobiliari.

A partire dal mese di marzo 2020, tuttavia, la società e l’economia a livello mondiale sono state colpite dall’emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di lockdown, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche “non essenziali” ai fini del contenimento del contagio, il Gruppo è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere operative, anche se le limitazioni viaggi d’affari, l’assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sulla performance del gruppo.

Il Gruppo Monrif ha così conseguito nel 2020 una riduzione dei ricavi pari a 30,3 milioni di euro (-17,4%), una perdita a livello di risultato operativo di euro 5,8 milioni, ed il risultato delle attività in funzionamento è risultato in perdita per euro 8,4 milioni rispetto alla perdita di euro 6,2 milioni dell’esercizio precedente. Come suddetto, tale performance è stata principalmente condizionata dagli effetti causati dalla emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che ha determinato un drastico calo dei ricavi relativi alla attività alberghiera, un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell’attività attuata da alcuni rivenditori, nonché, per 3,6 milioni di euro, dagli accantonamenti effettuati principalmente a fronte

# monrif

delle future uscite di personale in prepensionamento, superiori rispetto a quanto ipotizzato nel precedente esercizio.

In seguito al perdurare degli effetti della pandemia oltre la fine dell'esercizio 2020 e delle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità competenti, e quindi alla generale incertezza che ciò ha determinato in particolare sul settore editoriale e pubblicitario e su quello alberghiero, si è resa evidente l'impossibilità di rispettare le aspettative di performance previste per l'esercizio 2021 da parte del gruppo sulla base del piano industriale approvato a marzo 2020. Pertanto, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 gli Amministratori della Monrif S.p.A. hanno approvato un nuovo piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2025 (il "Piano"), alla luce della contrazione dei ricavi per gli effetti sopracitati, assoggettato con esito positivo a *Independent Business Review* da parte di un soggetto terzo e indipendente.

Il Piano si basa su due elementi fondamentali, a cui si uniscono poi gli interventi sulle altre voci di conto economico. Tali elementi sono rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro, così come già previsto nel precedente piano, attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento;
2. dallo sviluppo del digitale.

La norma approvata con la Legge di Bilancio 2020 ha incrementato i limiti di spesa vigenti per il sostegno degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipate per i giornalisti e per i lavoratori poligrafici dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale. Nel precedente piano erano previste nell'arco temporale in totale 237 uscite, di cui 197 per il personale poligrafico e 40 per il personale giornalistico. Nel corso del 2020 sono uscite 85 dipendenti poligrafici rispetto ai 74 dipendenti ipotizzati. Sulla base dei nuovi conteggi sono previste nel Piano 123 uscite di poligrafici (così come le 123 previste nel precedente piano) e 65 uscite di personale giornalistico (contro le 40 uscite previste nel precedente piano periodo 2022-2023). Come previsto nel vecchio piano sono intervenute le dimissioni del Direttore Generale di Editoriale Nazionale.

Per quanto concerne lo sviluppo del digitale il management di Robin S.r.l. ha portato a termine nel corso dell'ultimo anno risultati confortanti le cui principali attività sono state:

- raggiunta la posizione numero 4 nelle classifiche di Comscore relativamente all'audience mensile;
- raddoppiato il numero delle Pagine Viste sui siti;
- rilascio del *Subscription Wall* su tutte le testate, in pochi mesi gli iscritti sono oltre 350.000;
- ampliato il team con l'assunzione dell'*Head of transition*, del nuovo direttore delle testate on line, di due nuovi responsabili per la parte relativa alla raccolta pubblicitaria, al fine di consolidare il team digitale.

Tali ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura consentiranno un incremento della redditività operativa nei prossimi esercizi.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 è stato analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Monrif per i prossimi dodici mesi, sulla base del suddetto Piano, e dalle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Peraltro, gli Amministratori hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione dell'immobile – albergo rimasto di proprietà, finalizzata alla ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente in data 29 aprile 2021, così come comunicato ufficialmente dal referente degli stessi alla

società in qualità di Agente, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, gli Istituti di credito hanno: (i) prolungato di 12 mesi la moratoria con il riscadenzamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) concesso l'*holiday period* per i Parametri Finanziari scadenti nell'esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi Parametri Finanziari per i successivi anni di Piano.

Gli Amministratori pertanto, tenuto conto (i) dell'avvenuto ottenimento, da parte degli Istituti di Credito, dell'approvazione alle richieste di modifica suddette in merito agli affidamenti in essere, (ii) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa a livello di gruppo e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di gruppo dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, e (iii) confidenti che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppur tali previsioni siano soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

#### **Espressione di conformità agli IAS/IFRS**

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

## PRINCIPI CONTABILI AL BILANCIO CONSOLIDATO

---

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto, l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto, il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

A partire dal 2020 la Società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

**Amendments to IFRS 3 - “Business Combinations”**

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l’obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un’acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell’IFRS 3. L’applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali della Società, ma potrebbe avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

**Amendments to IAS 1 and IAS 8 - “Definition of Material”**

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se l’informativa è da includere in bilancio. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per la Società.

**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l’obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili alle società durante il periodo di incertezza derivante dall’eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come gli *interbank offered rates (IBORs)*; essi vanno a modificare alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall’incertezza causata dalla riforma IBOR. Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze. L’applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali della Società.

**Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards**

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l’obiettivo di migliorare sia le definizioni di “attività” e “passività”, sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l’identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l’informativa di bilancio. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

**Amendment to IFRS 16 Lease Covid 19 – Related rent concessions**

Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario, come espediente pratico, può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid-19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il presente emendamento è valido dal 1° giugno o successivamente, ma è consentita l’adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI  
DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON  
ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020**

---

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

### ***IFRS 17 Insurance Contracts***

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla Società.

### ***Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current***

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, anche alla luce delle discussioni in corso dell'IFRS *Interpretations Committee*, e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

### ***Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3***

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requi-

siti del principio. Il *Board* ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

#### ***Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16***

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment – Proceeds before Intended Use*, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

#### ***Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37***

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da una entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. La Società applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

#### ***IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter***

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 ***First-time Adoption of International Financial Reporting Standards***. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

#### ***IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities***

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successi-

vamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

#### **Amendment to IAS 41 “Agriculture – Taxation in fair value measurements”.**

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41. Una entità applica tale modifica prospettivamente alle misurazioni del *fair value* a partire per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, l'applicazione anticipata è consentita. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

#### **Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies**

Emesso il 12 febbraio 2021. Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle *policy* materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS *Practice Statement 2* è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del “*four-step materiality process*” alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

#### **Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates**

Emesso il 12 febbraio 2021. Tali modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Inoltre, il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

#### **Amendments to IFRS 3: Reference to the Conceptual Framework**

Emesso il 14 maggio 2020, in attesa di omologazione. A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili “del giorno dopo” derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance

esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2022.

## PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO

---

### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Monrif è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

### Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione, che rispettano la definizione di attività prevista dallo IAS 16, sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: dal 2% al 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Tale disposizione è valida per i dati comparativi esposti al 31 dicembre 2018, in

quanto a partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16 che sostituisce lo IAS 17.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

#### Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi ad affitti di aree detenute per la redazione e a noleggio autovetture.

Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

#### Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

#### Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di ac-

quisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

# monrif

## Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica di impairment, condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa il valore di avviamento e testate, per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

## Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Monrif detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

## Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre

componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.

- *Fair value through profit or loss ("FVTPL")*: La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- *FVOCI per gli strumenti di equity*: Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle note illustrative delle singole poste.

Attività Finanziarie	Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Attività fi- nanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>3.608</b>	-	-	<b>3.608</b>
Crediti finanziari verso collegate	465	-	-	465
Altri crediti finanziari	598	-	-	598
Attività finanziarie - Depositi cauzionali	2.545	-	-	2.545
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>43.086</b>	-	-	<b>43.086</b>
Crediti commerciali	21.474	-	-	21.474
Crediti finanziari verso terzi	470	-	-	470
Crediti finanziari verso collegate	801	-	-	801
Crediti diversi	2.131	-	-	2.131
Cassa e altre attività equivalenti	18.210	-	-	18.210
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>46.694</b>	-	-	<b>46.694</b>

Passività Finanziarie	Passività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>69.343</b>	-	-	<b>69.343</b>
Parte a lungo termine dei finanziamenti bancari	28967	-	-	28967
Passività non correnti per contratti di locazione	40376	-	-	40376
Passività finanziarie correnti	59.839	-	-	59.839
<b>Debiti commerciali</b>	<b>13.403</b>	-	-	<b>13.403</b>
Altri debiti	295	-	-	295
Debiti verso istituti finanziari	38411	-	-	38411
Parte a breve termine dei finanziamenti bancari	2940	-	-	2940
Debiti verso altri finanziatori	170	-	-	170
Passività correnti per contratti di locazione	4.620	-	-	4.620
<b>Totale Passività Finanziarie</b>	<b>129.182</b>	-	-	<b>129.182</b>

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui: - crediti commerciali;
- crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l’Erario, crediti verso Enti Previdenziali, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
- altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi i crediti per imposti anticipate;
- crediti finanziari correnti e non;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
- debiti commerciali;
- debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, debiti verso il personale, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
- debiti finanziari correnti e non correnti;
- passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

#### **Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate**

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l’utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo

continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

## **Strumenti finanziari**

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

## **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli accenti e anticipi verso fornitori.

# monrif

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

## Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *Defined contribution plan*).

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Nel caso di accantonamenti relativi a oneri di ristrutturazione gli stessi sono determinati in base a quanto espressamente previsto dallo IAS 37.

## Ricavi

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dall'attività ordinaria del Gruppo", ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla vendita di quotidiani e di pubblicità rappresentano *performance obligation* adempiute *at point in time* e nello specifico:

- I ricavi derivanti da prodotti editoriali sono iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Gli amministratori hanno ritenuto, dall'analisi dei contratti in essere con i distributori, che ricorresse per questi la fattispecie del "*principal vs agent*". In particolare, i distributori e le edicole si qualificano come "*agent*" dell'Editore, il quale, pertanto soddisfa le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio (*principal*) rilevati (i) come ricavo, l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti; (ii) come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori e alle edicole a fronte del servizio reso.
- I ricavi pubblicitari relativi alle concessioni gestite per conto di editori terzi sono, sono esposti al netto del costo di acquisto di spazi pubblicitari. Gli amministratori hanno ritenuto che sussistessero le condizioni previste dal principio contabile per qualificare il Gruppo come "*agent*" degli editori terzi e prevedere pertanto una rappresentazione dei ricavi a valori netti, al fine di evidenziare il solo margine di intermediazione del Gruppo.
- I ricavi per servizi alberghieri vengono rilevati *at point in time*, al momento della prestazione del servizio.

### Ricavi da locazioni

I ricavi della Monrif S.p.A. derivano principalmente dall'affitto degli immobili di proprietà e sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni.

La Società ha in essere contratti di leasing operativo aventi ad oggetto il proprio portafoglio di investimenti immobiliari, che si sostanzia principalmente nell'affitto del "Royal Garden Hotel".

Date le caratteristiche dei contratti in essere, la Società ha valutato che continua a mantenere tutti i rischi e i benefici significativi della proprietà e che, pertanto, le locazioni si configurano come leasing operativi.

# monrif

I ricavi di locazione derivanti dagli investimenti immobiliari di proprietà della Società sono contabilizzati sulla base del principio della competenza temporale, in base ai contratti di locazione in essere. In particolare, i pagamenti fissi del leasing sono riconosciuti in maniera lineare lungo la durata del contratto.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

## Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi.

## Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

## Uso di stime - Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare

gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Come richiesto dalle linee guida e dagli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati da CONSOB e ESMA, alla luce della situazione di incertezza risultante dalla pandemia COVID-19 e dalla conseguente emergenza sanitaria, si ricorda che le stime al 31 dicembre 2020 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, utilizzando ipotesi di riferimento aggiornate che riflettono i presunti futuri impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus i cui potenziali effetti, per entità e durata, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prossimo divenire.

Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2020, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti e le testate, il *fair value* degli investimenti immobiliari, svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato

#### **Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)**

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento e delle testate a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit - CGU*) alla quale gli assets sono allocati. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Come meglio descritto nella nota n. 3, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

La pandemia da Covid-19 e il conseguente impatto negativo sul volume d'affari del Gruppo ha determinato la necessità di rivedere i piani aziendali alla base degli Impairment Test, ritenendo l'evento significativo sugli sviluppi futuri del business e quindi indicatore di una potenziale perdita di valore.

Le tecniche di valutazione e le ipotesi e assunzioni sono illustrate nelle note 2 e 3 a cui si rimanda.

#### **Durata dei contratti di affitto (IFRS 16)**

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi. Nello specifico per quanto attiene i contratti di locazione relativi ad immobili e fabbricati il Gruppo ha considerato per la maggior parte dei contratti in essere anche il periodo di rinnovo tacito incluso nel contratto, ad eccezione di taluni contratti per cui il Gruppo ritiene che verrà fornita disdetta al termine della scadenza prevista da contratto. Si precisa che, i contratti di affitto in essere degli immobili oggetto di conferimento, sono stati ceduti insieme ai relativi immobili.

**Recuperabilità delle attività per imposte anticipate**

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Una stima del management è richiesta per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Per ulteriori dettagli sulle imposte anticipate rilevate o non rilevate a bilancio, si rinvia alla Nota 6.

**Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)**

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

La stima delle rese dei prodotti editoriali distribuiti, viene effettuata tramite stime che si basano su dati statistici storici che vengono poi aggiornati sulla base dei dati consuntivi.

Le stime sulle svalutazioni dei crediti hanno tenuto conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 8.

**Descrizione degli impatti della pandemia COVID-19 sul conto economico (ex Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020 di CONSOB)**

Per le finalità informative previste dalle comunicazioni di ESMA, CONSOB e IOSCO, in termini di impatto della pandemia COVID-19 sulle *operation*, è da rilevare innanzitutto come il Gruppo non sia in grado di distinguere puntualmente, nell'ambito della riduzione complessiva delle grandezze economiche rilevate nel 2020 rispetto al 2019, quale sia la componente direttamente attribuibile alla pandemia. In ogni caso le principali variazioni dei ricavi e dei margini sotto riportati sono riconducibili in modo preponderante agli effetti della pandemia.

I ricavi consolidati passano da Euro 174,7 milioni del 2019 ad Euro 144,3 milioni del 2020 con un calo pari al 17% rispetto all'esercizio precedente. Nell'analizzare i risultati del Gruppo Monrif occorre considerare l'impatto del Covid-19 e delle misure adottate dal Governo italiano per il contenimento della pandemia.

In particolare, i settori maggiormente colpiti sono stati quello Editoriale che ha subito un calo di ricavi pari al 6,3% e il settore alberghiero che ha subito una riduzione del 79% rispetto all'esercizio precedente; in corrispondenza del diffondersi del virus Covid-19, il settore alberghiero è stato particolarmente colpito dagli effetti provocati dallo stesso, che ha reso impossibile il normale svolgimento dell'attività. Le strutture alberghiere sono state chiuse a partire dal mese di marzo per riaprire a settembre e richiudere subito dopo in conseguenza del lockdown imposto dalle autorità governative. In questo contesto il Gruppo ha progressivamente rivisto l'organizzazione del lavoro in considerazione dei volumi di attività e degli impatti sui prodotti editoriali, quotidiani e periodici ed alberghiero attivandosi tempestivamente per siglare con le rappresentanze dei lavoratori degli accordi per il massimo contenimento del costo del lavoro, nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario) risparmi contabilizzati a Conto Economico a decurtazione del costo del personale.

Sul fronte patrimoniale-finanziario, la Posizione Finanziaria Netta calcolata secondo i criteri del Gruppo risulta pari 94,9 milioni (contro Euro 91,6 milioni nel 2019) mln. La gestione dell'indebitamento finanzia-

rio è stato uno dei temi centrali nell'emergenza del Covid-19 e gli Amministratori hanno, a tal fine, ottenuto dagli istituti di credito nell'ambito di una più ampia Manovra Finanziaria, una moratoria per le quote capitale in scadenza nel 2021 e l'utilizzo delle Linee *Ancillary* confermato senza limitazioni operative.

## GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

Rischio di mercato, deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse.

### Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale, tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica della affidabilità e della conoscenza dei clienti prima di sottoscrivere contratti rilevanti. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Per le "attività finanziarie correnti", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di finanziamento, mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi.

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi conclusi con gli istituti finanziari.

### Rischio di mercato connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato ad un effetto a conto economico nel periodo rispettivamente di +/- 155 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

**RAPPORTI CON COLLEGATE, CONTROLLANTI O PARTI CORRELATE**

Sono riportati di seguito i rapporti con società collegate, controllanti o parti correlate al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società collegate	1.948	907	1.275	2.693
Società correlate	749	346	55	159
<b>TOTALE</b>	<b>2.697</b>	<b>1.253</b>	<b>1.330</b>	<b>2.852</b>

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Rotopress International S.r.l. (società collegata): per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa di quotidiani e riviste edite da società del Gruppo, nonché per i rapporti conseguenti all'operazione di cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. avvenuta a dicembre 2017;
- Solitaire S.r.l. (società correlata): affitto del ramo d'azienda relativo alla testata "Cavallo Magazine";
- Agricola Merse S.r.l. (società correlata): per il contratto di promozione commerciale in essere con la controllata EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di Monrif S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2020, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel prospetto dell'Allegato 1.

L'area di consolidamento si è modificata rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'operazione straordinaria che andiamo di seguito a sintetizzare.

*Fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. nella controllante Monrif S.p.A.*

In data 17 ottobre 2019 le assemblee straordinarie dei Soci di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. ("Poligrafici" ora Editoriale Nazionale S.r.l. come successivamente specificato), hanno deliberato la fusione per incorporazione di Poligrafici in Monrif S.p.A. ("Fusione"), sulla base delle situazioni patrimoniali riferite al 30 giugno 2019. In data 8 maggio 2020 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione tra Monrif S.p.A. e Poligrafici. A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, avvenuta in data 22 giugno 2020 Monrif S.p.A. ha assunto i diritti e gli obblighi di Poligrafici, proseguendo in tutti i suoi rapporti anteriori alla Fusione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 1, del Codice Civile.

La fusione è stata effettuata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- i) Agevolare il perseguimento di una strategia di business adeguata e resiliente rispetto al momento storico di difficoltà che vive il business editoriale;
- ii) Creare una società risultante dalla Fusione con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, con la conseguente maggior facilità di negoziazione delle azioni e appetibilità delle stesse per gli investitori;
- iii) Ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due società quotate e semplificare la struttura partecipativa e l'assetto di governo societario, anche accorciando la catena di controllo, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio di tutti gli azionisti ed eliminazione di potenziali conflitti di interesse.

Il rapporto di cambio utilizzato è stato determinato sulla base delle valutazioni delle società risultanti dall'applicazione di diverse metodologie secondo la miglior prassi di mercato, ed è stato pari a n. 1,27 azioni ordinarie di Monrif S.p.A. ogni n. 1 azione ordinaria di Poligrafici Editoriale S.p.A.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2020. La fusione madrefiglia in oggetto è qualificabile come un'aggregazione di imprese under common control, pertanto ha generato impatti sul bilancio consolidato unicamente con riferimento ai rapporti con i soci di minoranza, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 10.

### Informativa di settore

L'identificazione dei settori operativi in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segment*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili. Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in quattro *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU").

Il Gruppo ha quindi aggregato ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio, i settori operativi come segue:

- Controllante Monrif S.p.A.;
- settore Editoriale - Pubblicitario;
- settore Stampa conto terzi;
- settore Immobiliare;
- settore Alberghiero;

I settori che compongono ciascuna aggregazione, infatti, sono simili per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- analoga natura del processo produttivo;
- analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi; e
- analoga natura del contesto normativo;

per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER SETTORI**

	GR MONRIF	GR MONRIF	RAPPORTI INFRASETTORIALI	
(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019
<b>Ricavi netti</b>	<b>144.331</b>	<b>174.658</b>	<b>(27.725)</b>	<b>(25.847)</b>
Costi operativi	80.613	96.391	(28.250)	(23.392)
Costo del lavoro	55.990	65.906	(172)	(150)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.728</b>	<b>12.178</b>	<b>697</b>	<b>(2.305)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(5.811)</b>	<b>(2.235)</b>	<b>(5.651)</b>	<b>(10.519)</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>(8.515)</b>	<b>(4.328)</b>	<b>(782)</b>	<b>6.987</b>

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	160.562	166.740	(88.328)	(111.626)
Capitale investito netto	118.159	123.410	(87.316)	(111.374)
Patrimonio netto	23.219	31.784	(80.354)	(99.182)
Indebitamento (disponibilità) finanziario	96.003	93.614	(6.364)	(12.193)

Nella tabella che segue vengono dettagliati i dati dei singoli settori. Per la quadratura con i dati consolidati relativi all'esercizio 2020, oltre a quanto riportato in ciascuna delle colonne definite "Anno 2020", è necessario considerare le rettifiche derivanti da rapporti infrasettoriali riportati nella tabella sopra allegata.

**PROSPETTO SINGOLI SETTORI**

	<b>Controllante pro - forma</b>	<b>Controllante pro - forma</b>	<b>Editoriale pro - forma</b>	<b>Editoriale pro - forma</b>	<b>Stampa</b>	<b>Stampa</b>	<b>Immobiliare</b>	<b>Immobiliare</b>	<b>Alberghiero</b>	<b>Alberghiero</b>
(in migliaia di euro)	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.226</b>	<b>1.534</b>	<b>138.515</b>	<b>151.673</b>	<b>23.947</b>	<b>26.106</b>	<b>1.607</b>	<b>1.034</b>	<b>6.761</b>	<b>20.158</b>
Costi operativi	961	1.108	89.620	96.456	12.628	12.471	1.822	394	3.832	9.354
Costo del lavoro	247	247	46.960	53.328	6.283	7.474	120	180	2.316	4.827
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>18</b>	<b>179</b>	<b>1.714</b>	<b>1.726</b>	<b>5.036</b>	<b>6.141</b>	<b>(349)</b>	<b>460</b>	<b>612</b>	<b>5.977</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>18</b>	<b>94</b>	<b>1.714</b>	<b>1.726</b>	<b>2.374</b>	<b>3.675</b>	<b>(1.637)</b>	<b>110</b>	<b>(2.629)</b>	<b>2.679</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>(720)</b>	<b>(8.476)</b>	<b>(3.594)</b>	<b>(5.339)</b>	<b>1.268</b>	<b>1.822</b>	<b>(1.676)</b>	<b>98</b>	<b>(3.011)</b>	<b>580</b>
(in migliaia di euro)	<b>al 31.12.2020</b>	<b>al 31.12.2019</b>	<b>al 31.12.2020</b>	<b>al 31.12.2020</b>	<b>al 31.12.2020</b>	<b>al 31.12.2019</b>	<b>al 31.12.2020</b>	<b>al 31.12.2019</b>	<b>al 31.12.2020</b>	<b>al 31.12.2019</b>
Attivo immobilizzato	86.040	82.837	49.413	115.686	27.167	18.401	46.129	18.252	40.141	43.190
Capitale investito netto	67.594	71.586	16.549	78.318	36.181	24.715	46.331	19.361	38.820	40.804
Patrimonio netto	44.905	44.411	3.420	35.205	28.403	27.135	26.488	20.847	357	3.368
Indebit. (disponibilità) finanziario	22.689	27.175	13.129	44.000	8.243	(1.319)	19.844	(1.485)	38.462	37.436

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA  
ATTIVITÀ NON CORRENTIImmobili, impianti e macchinari (1)**Immobili, impianti e macchinari**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Immobilizzazioni materiali di proprietà	59.697	64.404
Immobilizzazioni in corso ed acconti	531	96
Immobilizzazioni materiali acquistate mediante contratto di leasing	41.828	45.725
<b>TOTALE</b>	<b>102.056</b>	<b>110.225</b>

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2019, si riducono di 8,2 milioni di euro, per effetto, principalmente, dell'ammortamento dell'esercizio, parzialmente compensato dagli acquisti effettuati da ogni singola società. Al 31 dicembre 2020 il saldo di tale voce è pari a Euro 102.056 migliaia. La composizione e la movimentazione della categoria in esame sono espone nell'allegato 4, cui si rimanda per maggior dettaglio.

In data 22 giugno 2020 il Gruppo Monrif ha perfezionato delle operazioni straordinarie finalizzate ad un maggiore efficienza della gestione aziendale, come già descritto nei precedenti paragrafi e nella Relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Monrif a cui si rinvia. Tali operazioni straordinarie hanno comportato la modifica di alcuni contratti di locazione con impatti nella contabilizzazione delle poste di bilancio in accordo con l'IFRS 16.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.906 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 ammontava a 5.044 migliaia di euro)

**Impairment test settore stampa Gruppo Printing**

Relativamente alla valutazione degli assets in capo al sub-gruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2020. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing (Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate), non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Poligrafici Printing alla luce delle nuove commesse di stampa sottoscritte nell'esercizio con editori terzi (per maggior dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione).

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2021-2025) dal Piano Pluriennale redatto dal Consiglio di Amministrazione della società approvato in data 21 aprile 2021, incluso nel piano pluriennale consolidato del Gruppo Monrif, ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte,

maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Dal capitale investito netto della CGU Stampa è stato escluso, ai fini della determinazione del *carrying amount*, oggetto di *impairment test* il valore residuo della quota a lungo termine del credito finanziario vantato verso la collegata Rotopress International S.r.l. pari a 0,5 milioni di euro, i cui flussi di rimborso non sono inclusi nel piano pluriennale della CGU Stampa in quanto considerati aventi natura finanziaria. Il *carrying amount* è pertanto pari a 24,3 milioni di euro.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,21%, lo scorso esercizio 6,82%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2020 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione.

Il flusso di cassa che costituisce il valore terminale è stato determinato utilizzando il valore dell'EBITDA dell'ultimo anno di piano, al quale sono state applicate le imposte figurative, determinate applicando l'aliquota fiscale teorica e tenuto conto, ai fini IRAP, del cuneo fiscale. Inoltre sono stati considerati un livello di investimenti coincidenti con gli ammortamenti e una variazione nulla del CIN.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2021) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi 16,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 28,6 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, dalle quali non sono emerse criticità. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano di circa il 12%.

### **Impairment test settore alberghiero**

In corrispondenza del diffondersi del virus COVID-19, il settore alberghiero è stato particolarmente colpito dagli effetti provocati dallo stesso, che è giunto a rendere impossibile lo svolgimento dell'attività alberghiera, con annullamenti di prenotazioni di camere, meeting e sale riunioni, sia negli alberghi di Milano che di Bologna. Il settore alberghiero ha continuato a essere particolarmente colpito dagli effetti che ha provocato. In presenza di tale indicatore di possibile perdita di valore il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il test di impairment per verificare la recuperabilità dell'attivo fisso relativo alle attività del settore alberghiero, che risulta composto dagli alberghi che sono affidati in gestione ad EGA e che in forza dei contratti di affitto in essere sono classificati in bilancio come diritto d'uso. Il diritto d'uso è normalmente iscritto in bilancio al costo storico ammortizzato e questo comporta la necessità verificare la recuperabilità delle attività oggetto di rilevazione come right of use, ovvero valutare se il valore contabile a cui è iscritto è superiore o meno al suo valore recuperabile determinato dai flussi di cassa prodotti dalla CGU del settore alberghiero senza considerare gli esborsi previsti per il pagamento dei canoni di leasing. Nel caso in cui il valore contabile fosse superiore al valore recuperabile, si ren-

# monrif

derebbe necessario svalutare l'attività.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati sulla base del piano originario rivisto dal consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2021 proiettandoli per la durata dei contratti di affitto. E' stato inoltre effettuata un'analisi di sensitività o il test considerando uno scenario alternativo ulteriormente peggiorativo, ovvero proiettando una ulteriore riduzione dei ricavi fino al 70% per il 2020 e di un ulteriore 30% per il 2021.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari al 7,27%, che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento.

Il test effettuato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 non ha evidenziato necessità di impairment.

## Investimenti immobiliari (2)

La voce, invariata rispetto allo scorso esercizio, ammonta a 5,2 milioni di euro e comprende appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali.

Il *fair value* netto degli investimenti immobiliari è pari a 17,2 milioni di euro. Tale valore è supportato da recenti perizie indipendenti.

## Attività immateriali (3)

La movimentazione delle attività immateriali è esposta nell'allegato 3.

## **Testate e avviamenti**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>Avviamenti:</b>		
SpeeD S.r.l.	8.856	8.856
Gospeed S.r.l.	557	557
	<b>9.413</b>	<b>9.413</b>
<b>Testate:</b>		
Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.)	10.532	10.532
Editrice Il Giorno S.r.l.	9.877	9.877
	<b>20.409</b>	<b>20.409</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.822</b>	<b>29.822</b>

Si evidenzia che i valori relativi all'avviamento Speed, delle testate di Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l. come ampiamente commentato nella relazione sulla gestione) e Editrice il Giorno S.r.l. si riferiscono ad operazioni di aggregazione aziendale antecedenti all'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali non riesposte in sede di prima applicazione degli stessi, come consentito dall'IFRS 1.

## **Impairment test settore editoriale – pubblicitario**

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

La voce avviamento si riferisce per 8.856 migliaia di euro alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella controllata Speed ed il patrimonio netto della stessa, e per 557 migliaia di euro all'eccedenza del costo di acquisto della partecipazione nella controllata Go Speed S.r.l. rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle relative attività e passività al momento dell'acquisizione del controllo della stessa.

Il valore delle testate si riferisce per 9.877 migliaia di euro alla testata il Giorno e per 10.532 migliaia di

euro al valore delle testate in capo alla Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l. come ampiamente commentato nella relazione sulla gestione). Tali valori sono emersi in sede di primo consolidamento delle controllate Editrice Il Giorno S.r.l. (fusa per incorporazione in Poligrafici Editoriale S.p.A.) e Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l. come ampiamente commentato nella relazione sulla gestione). Il *carrying amount* è pertanto pari a 20,4 milioni di euro.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Go Speed ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale – pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale – pubblicitario considerato nel suo complesso.

Il capitale investito netto della CGU Settore Editoriale Pubblicitario è pari a 16,5 milioni di euro.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2021-2025) del Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, ed approvato in data 21 aprile 2021 dal Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa che costituisce il valore terminale è stato determinato utilizzando il valore dell'EBITDA dell'ultimo anno di piano, al quale sono state applicate le imposte figurative, determinate applicando l'aliquota fiscale teorica e tenuto conto, ai fini IRAP, del cuneo fiscale.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari all'8,34%, che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2020 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debt-to/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento editoriale pubblicitario. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti e della testata:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi pubblicitari e dei prodotti editoriali, elaborata tenuto conto del trend economico registrato negli esercizi precedenti e delle aspettative connesse ai piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo, supportate da analisi indipendenti di mercato; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti da alcune azioni volte all'efficientamento della struttura dei costi di produzione e di costo del lavoro;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base dei trend storici della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Il processo di determinazione del valore recuperabile delle singole attività si basa su assunzioni influenzate da aspettative future circa l'evoluzione dell'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in continua flessione, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani. Il test effettuato al 31 dicembre 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile

## monrif

2021), ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del solo settore editoriale – pubblicitario di complessivi 16,5 milioni di euro, determinato in modo coerente ai flussi di cassa presi a riferimento, emerge dalle risultanze del test, un *enterprise value* del settore pari a 61,1 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle incertezze connesse all'andamento della vendita dei quotidiani e della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*.

In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del 61% del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano, nel corso del quale è previsto che esplichino compiutamente i loro effetti le azioni definite dagli Amministratori.

Qualora gli effetti di medio-lungo periodo derivanti dalla emergenza sanitaria da Covid-19, ovvero ulteriori effetti connessi a scostamenti nell'andamento dell'attività del Gruppo rispetto a quanto previsto nel Piano, dovessero rivelarsi superiori a quelli ipotizzati nell'analisi di sensitività sopra identificata per la *cash generating unit* del settore editoriale pubblicitario oppure emergesse una perdita di valore sulle altre *cash generating units* del Gruppo, potrebbe rendersi necessaria una rettifica di valore delle attività immateriali, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / CONSOB / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori, al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal *Discussion Paper* predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU. Il test ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto riflesso nel bilancio consolidato.

### **Partecipazioni (4)**

Nel corso del 2020 è stato sottoscritto, per la quota parte, l'aumento di capitale sociale deliberato dalla assemblea di Rotopress International S.r.l. ("RPI"). Successivamente è stata svalutata la partecipazione detenuta in RPI, per 330 migliaia di euro, effettuata sulla base dell'adeguamento al *fair value* del valore della stessa ai sensi dell'IFRS 9; inoltre, sono state alienate le partecipazioni detenute in Promoqui S.p.A. e in Meal S.r.l. con la rilevazione di una perdita di 245 migliaia di euro; è stato sottoscritto l'aumento di capitale di Lipsia S.a.s. per 50 migliaia di euro.

Non sono intervenute altre variazioni particolari nelle partecipazioni del Gruppo Monrif.

Nell'allegato 2 è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Monrif.

### **Altre attività finanziarie non correnti (5)**

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2020 ammontano a 3.608 migliaia di euro e sono così formate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti finanziari vs società collegate	465	1.101
Altri crediti finanziari	598	887
Depositi cauzionali	2.545	2.557
<b>TOTALE</b>	<b>3.608</b>	<b>4.545</b>

I crediti finanziari verso società collegate pari a 465 migliaia di euro sono relativi al valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l.

La quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi euro 801 migliaia, è iscritta tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 8).

La voce comprende inoltre per 598 migliaia di euro il valore dei subaffitti calcolati ai sensi dell'IFRS 16 e per 2.545 migliaia di euro il valore dei depositi cauzionali di cui 2.300 migliaia di euro relativi alla locazione dell'Hotel Royal Carlton.

#### **Attività per imposte differite (6)**

La voce, pari a 16.589 migliaia di euro (14.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi. Tali imposte sono ritenute recuperabili dagli Amministratori nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale 2021- 2025 del Gruppo Monrif, della fiscalità derivante dalle operazioni straordinarie commentate nella Relazione sulla Gestione (relative al conferimento immobiliare) e dal riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha considerato le previsioni circa i redditi futuri imponibili a partire dal piano industriale approvato in data 21 aprile 2021, non evidenziando la necessità di rimisurare il valore di carico delle attività fiscali differite contabilizzate.

Peraltro, le previsioni sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali formulate dal Gruppo hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

Di seguito la composizione delle attività per imposte prepagate:

- accantonamenti al "fondo rischi e oneri" con deducibilità differita, per 3.014 migliaia di euro;
- accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" oltre l'accantonamento fiscale consentito, per 823 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici sugli impatti inerenti l'applicazione dell'IFRS16, per 281 migliaia di euro;
- imposte sulla riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19 per 222 migliaia di euro;
- plusvalenze e rivalutazioni elise nel consolidato, per 5.498 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 5.027 migliaia di euro;
- altre imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 1.724 migliaia di euro.

#### **ATTIVITÀ CORRENTI**

##### **Rimanenze (7)**

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Materie prime	1.470	1.588
Prodotti finiti	99	148
<b>TOTALE</b>	<b>1.569</b>	<b>1.736</b>

Il decremento delle rimanenze è legato principalmente alla riduzione della foliazione ed al calo del prezzo di acquisto della carta.

##### **Crediti commerciali e diversi (8)**

Ammontano a 26.764 migliaia di euro. I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni. Il decremento della voce crediti verso clienti è principalmente legato al significativo minor fatturato realizzato nel periodo a seguito degli effetti derivanti dal covid-19. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti verso clienti	29.757	36.579
Crediti verso società collegate e correlate	1.072	1.171
<b>Totale</b>	<b>30.829</b>	<b>37.750</b>

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
(Fondo svalutazione crediti)	(9.355)	(9.281)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>21.474</b>	<b>28.469</b>
Crediti finanziari vs Rotopress International S.r.l. (quota a breve termine)	801	783
Ratei e Risconti attivi	620	402
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	948	375
Crediti finanziari verso terzi	470	280
Anticipi a fornitori	150	268
Crediti diversi	2.301	1.957
<b>Crediti diversi</b>	<b>5.290</b>	<b>4.065</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.764</b>	<b>32.534</b>

I crediti finanziari verso Rotopress International S.r.l. rappresentano la quota a breve termine di quanto commentato alla Nota 5. I crediti finanziari verso terzi includono per 180 migliaia di euro la quota ancora da incassare dalla vendita della partecipazione in Promoqui S.p.A. e per 290 migliaia di euro il valore del diritto d'uso inerente le sublocazioni di immobili in affitto. I Crediti diversi pari a 2.301 migliaia di euro sono relativi principalmente a quanto anticipato ai dipendenti in "contratto di solidarietà" per conto degli Enti previdenziali.

#### La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>Saldo iniziale</b>	<b>9.281</b>	<b>9.778</b>
Accantonamenti	991	1.029
Utilizzi	917	1.526
<b>SALDO FINALE</b>	<b>9.355</b>	<b>9.281</b>

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di "expected credit loss" ovvero "ECL" in base al modello semplificato. Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

Si riporta la composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti commerciali non scaduti	15.897	19.718
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	2.816	4.190
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.117	1.846
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	449	876
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	543	621
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	10.007	10.499
<b>TOTALE</b>	<b>30.829</b>	<b>37.750</b>

#### Crediti per imposte correnti (9)

I crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2020 ammontano a 144 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti per ritenute d'acconto versate e per i maggiori acconti IRAP versati e a crediti per imposte da consolidato fiscale.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (10)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano al 31 dicembre 2020 a 18.210 migliaia di euro (15.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Le variazioni rispetto lo scorso esercizio sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'*Euribor*. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2020, ammontano a circa 3,4 milioni di euro.

## **PATRIMONIO NETTO**

All'Assemblea convocata per il 27 giugno 2020, chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, tenendo conto degli effetti della operazione di Fusione e dei Conferimenti, è stata approvata la copertura delle perdite cumulate dalla Monrif S.p.A. al 31 maggio 2020 per complessivi Euro 17.934.311, la copertura della stima della perdita di periodo di Poligrafici Editoriale S.p.A. dal 1° gennaio al 31 maggio 2020, pari a Euro 3.829.819, e quindi per perdite complessive di Euro 21.764.130, nonché la copertura delle riserve negative pari a Euro 50.270.773 relative:

- a. per Euro 20.767.778, alle riserve da fusione esercizi precedenti (disavanzi da annullamento iscritti negli esercizi 2015 e 2017);
- b. per Euro 29.502.995, ai disavanzi da annullamento e da concambio emergenti dalla Fusione.

Pertanto, l'Assemblea dei soci ha deliberato quanto segue:

- a. di coprire le perdite cumulate di Monrif S.p.A. e di Poligrafici al 31 maggio 2020 pari a Euro 21.764.130, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili per Euro 4.736.225;
- b. di coprire le residue perdite pari a Euro 17.027.905 e le riserve negative da fusione e da concambio pari a Euro 50.270.773 (di cui Euro 20.767.778 di riserve negative da fusioni precedenti ed Euro 29.502.995 di disavanzi da annullamento e da concambio emergenti dalla Fusione) per complessivi Euro 67.298.677, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 107.370.440 a Euro 39.231.507, riducendo il valore nominale delle Azioni da Euro 0,52 a Euro 0,19 e contestuale creazione di una riserva straordinaria per Euro 840.255,29 dovuta agli effetti dell'arrotondamento del valore nominale delle Azioni sopra riportato.

## **Capitale sociale (11)**

Il capitale sociale della Monrif S.p.A., società consolidante, ammonta a 39.232 migliaia di euro ed è costituito da azioni nominali da 0,19 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del capitale sociale come previsto dallo IAS 32.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate.

La distribuzione di dividendi da parte di Monrif e delle società controllate potrà avvenire nei limiti degli utili d'esercizio nonché di utili portati a nuovo a condizione che: (i) nel caso di Monrif, sia rispettato il "Parametro Finanziario Distribuzione", cioè un rapporto tra *Posizione Finanziaria Netta* e EBITDA consolidato inferiore o uguale a 3, calcolato pro forma al momento della eventuale distribuzione di dividendi, e (ii) nel caso delle società controllate di Monrif nel cui capitale è entrato un socio di minoranza, siano rispettati i Parametri Finanziari a livello di Gruppo. Ulteriori limiti sono previsti nel caso in cui i proventi derivino dalla vendita di quote di minoranza in società partecipate da parte di Monrif; in particolare, quando Monrif ricevesse proventi netti (anche a titolo di distribuzione di dividendi) per le sopracitate vendite per un importo complessivo superiore a Euro 1 milione, l'importo dei proventi che eccedono tale valore sarà imputato per una quota pari al 60%, a rimborso dell'indebitamento finanziario, mentre il restante 40% potrà essere distribuito da Monrif come dividendo nel caso sia rispettato il Parametro Finanziario Distribuzione oppure imputato, anche per questa quota, a rimborso dell'indebitamento finanziario.

## **Riserve (12)**

### **Riserva da valutazione TFR**

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali con riferimento al fondo di trattamento di fine rapporto, come previsto dallo IAS 19.

# monrif

## Utile (perdite) accumulati (13)

Gli utili a nuovo sono costituiti dai risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di capitale e/o distribuiti agli azionisti. Sono inoltre inclusi il risultato dell'esercizio e gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

## Interessi delle minoranze (14)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione diretta nel Gruppo Poligrafici Printing e nella Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### Debiti finanziari (15)

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<u>Debiti finanziari non correnti</u>		
Quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	28.967	10.589
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>28.967</b>	<b>10.589</b>
<u>Debiti finanziari correnti</u>		
Debiti verso banche	38.412	48.275
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	2.939	4.256
Debiti verso soci per finanziamenti	170	170
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>41.521</b>	<b>52.701</b>

Per completezza di informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti.

Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2019	Quota capitale rimborsata 2020	Finanziamenti rimodulati	Nuovi finanziamenti	Debito al 31.12.2020	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi entro 5 anni	Parte oltre 5 anni
Banca Popolare di Milano	4.254	-	-	-	4.254	672	3.582	-
Banca Popolare di Milano	414	(138)	-	-	276	276	-	-
UBI Banca	376	-	-	-	376	376	-	-
Banca IMI	8.680	-	(7.440)	-	1.240	1.240	-	-
Banca IMI linea Capex	1.400	-	(1.400)	-	-	-	-	-
Banca IMI Linea Stand by 2.700 Lt	-	-	-	2.700	2.700	-	2.700	-
Banca IMI Linea Stand by 2.300 Lt	-	-	-	2.300	2.300	-	2.300	-
Banca IMI (Mutuo Linea A)	-	-	-	8.420	8.420	152	8.268	-
Banca IMI (Mutuo Linea B)	-	-	-	12.340	12.340	223	12.117	-
Banca IMI Up Front	(279)	-	279	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.845</b>	<b>(138)</b>	<b>(8.561)</b>	<b>25.760</b>	<b>31.906</b>	<b>2.939</b>	<b>28.967</b>	<b>-</b>

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, e nel paragrafo "Covid-19 e Continuità aziendale", nel mese di giugno 2020, con il perfezionamento della operazione di Fusione tra Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l. come ampiamente descritto in precedenza), è stata sottoscritta con gli Istituti di Credito una Manovra Finanziaria che ha comportato rimo-

dulazioni delle linee di credito e allungamenti di scadenze, tra cui in particolare la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l'accordato bancario del Gruppo nel suo complesso risulta sostanzialmente invariato nell'ammontare complessivo e risulta costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, di una linea *revolving* pari a Euro 16.500 migliaia, di una linea Stand-by di Euro 5.000 migliaia, di una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, di due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, di tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia. I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, *covenant*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari. Il parametro finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta rispettato.

Sulla base del nuovo piano industriale 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. in data 21 aprile 2021 sono stati definiti i nuovi parametri finanziari per gli esercizi 2022-2024, mentre per l'esercizio 2021 sono stati resettati i precedenti parametri finanziari.

### **Fondi rischi, oneri ed altri debiti (16)**

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Fondo oneri e rischi a lungo termine	8.441	6.854
Altri debiti a lungo termine	243	173
<b>TOTALE FONDI RISCHI, ONERI ED ALTRI DEBITI A LUNGO</b>	<b>8.684</b>	<b>7.027</b>

Nella voce di bilancio Altri debiti correnti, Nota 21, è compresa la parte dei fondi e oneri stimata a breve termine:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Fondo oneri e rischi a lungo termine	8.441	6.854
Fondo oneri e rischi a breve termine (Nota 21)	2.929	2.815
<b>TOTALE FONDI RISCHI</b>	<b>11.370</b>	<b>9.669</b>

Di seguito diamo la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri totale:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2019	Acc.ti	Riclassifiche	Utilizzi	al 31.12.2020	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondo per vertenze legali	3.648	318	40	(204)	3.802	1.683	2.119
Oneri prepensionamento, rinno-vo contratti e altri dipendenti	5.647	2.710	(53)	(1.748)	6.556	374	6.182
Altri fondi oneri e rischi minori	374	780	23	(165)	1.012	872	140
<b>TOTALE</b>	<b>9.669</b>	<b>3.808</b>	<b>10</b>	<b>(2.117)</b>	<b>11.370</b>	<b>2.929</b>	<b>8.441</b>

I fondi per vertenze legali e per oneri di prepensionamento, sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro, nonché dai piani di prepensionamento di impiegati.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per oneri legati a piani di prepensionamento e costi legati ai dipendenti e per 2.710 migliaia di euro a seguito dell'introduzione della Legge di Bilancio 2020 che ha ridefinito per un arco temporale di 4 anni, le condizioni per l'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici. Il Gruppo prevede che nel corso dei futuri esercizi di usufruire della manovra introdotta a fine esercizio 2019, e sussistendone i presupposti previsti dallo IAS 37, ha iscritto apposito fondo rischi ed oneri.

## **Fondo TFR e trattamento di quiescenza (17)**

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

### Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di turnover del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

### Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,50 %
- Tasso di attualizzazione: 0,34%
- Tasso atteso di turnover dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2020 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+* (al 31 dicembre 2019 il tasso di attualizzazione risultava pari al 1,79%).

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	22.689	22.886
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.598	3.871
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	(72)	(9)
Benefici erogati e passaggi a fondo pensione	(6.362)	(3.920)
Anticipi erogati	(296)	(268)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	(16)	129
<b>VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.541</b>	<b>22.689</b>

## **Debiti per diritto d'uso e locazioni finanziarie (18)**

I debiti per diritti d'uso correnti e non correnti includono, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, il valore attuale dei canoni di leasing futuri obbligatori che la Società in qualità di conduttore, dovrà pagare. Il debito verrà successivamente ridotto a seguito del pagamento dei canoni di noleggio ed incrementato degli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2020 i debiti per locazioni finanziarie non correnti sono pari a 40.376 migliaia di euro (contro 43.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. I debiti per locazione finanziaria a breve al 31 dicembre 2020 sono pari a 4.620 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (contro 3.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

## **Passività per imposte differite (19)**

Tale voce pari a 2.797 migliaia di euro è principalmente relativa al debito derivante dal differimento in cinque esercizi della plusvalenza fiscale realizzata con la vendita dell'immobile Royal Hotel Carton, avvenuta alla fine dell'esercizio 2018.

**PASSIVITÀ CORRENTI****Debiti commerciali (20)**

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso fornitori	12.421	16.434
Debiti verso collegate	907	820
Debiti verso correlate	75	408
<b>TOTALE</b>	<b>13.403</b>	<b>17.662</b>

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza media tra 60 e 90 giorni. Il decremento è legato alla diminuzione dei costi per effetto della emergenza sanitaria da Covid-19 come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

**Altri debiti correnti (21)**

Al 31 dicembre 2020 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	13.166	13.462
Debiti verso aziende concedenti	149	339
Debiti verso istituti di previdenza	3.800	4.625
Fondi rischi ed oneri	2.929	2.815
Altri debiti e ratei e risconti passivi	4.873	4.827
<b>TOTALE</b>	<b>24.917</b>	<b>26.068</b>

La movimentazione dei Fondi rischi e oneri viene data alla nota 16.

Al 31 dicembre 2020 i fondi a breve termine risultano così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Fondo imposte	47	47
Altri fondi	2.882	2.768
<b>TOTALE</b>	<b>2.929</b>	<b>2.815</b>

I fondi rischi e oneri, inclusi negli altri debiti correnti, sono dettagliati nella nota 16.

**Debiti per imposte correnti (22)**

I debiti per imposte accolgono il debito per l'IRAP e per l'IRES dell'esercizio pari a 267 migliaia di euro, al netto degli acconti versati (38 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

# monrif

## CONTO ECONOMICO

### Ricavi (23)

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei ricavi:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Vendita giornali	83.379	90.000
Vendita prodotti collaterali	1.528	2.022
Pubblicità	43.065	50.396
Stampa per conto terzi	3.686	3.834
Diversi editoriali	1.718	1.108
Servizi alberghieri	4.070	19.680
<b>TOTALE</b>	<b>137.446</b>	<b>167.040</b>

Per una migliore comprensione della evoluzione dei ricavi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale che rappresenta l'unico mercato di riferimento del Gruppo. Inoltre, si segnala che tutti i ricavi fanno riferimento a beni e servizi trasferiti in un determinato momento.

L'analisi dei contratti del Gruppo evidenzia che gli stessi includono ognuno una singola obbligazione di fare e, rispettivamente:

- la vendita del prodotto editoriale;
- la vendita dello spazio pubblicitario;
- la vendita del servizio di stampa;
- la vendita del servizio alberghiero.

### Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione (24)

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Affitti attivi e spese condominiali	708	750
Plusvalenze da alienazione di beni e titoli	121	1.227
Altri ricavi	6.055	5.631
<b>Totale</b>	<b>6.884</b>	<b>7.608</b>
<b>Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione</b>	<b>1</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.885</b>	<b>7.618</b>

Al 31 dicembre 2019 le plusvalenze erano principalmente ascrivibili alla cessione di un immobile di Bologna avvenuta alla fine dell'esercizio. Gli Altri ricavi includono principalmente riaddebiti di costi e sopravvenienze attive, nonché il beneficio fiscale previsto dal Decreto Rilancio (D.L. 34/2020), che riconosce un credito di imposta per gli affitti di immobili ad uso non abitativo, quali le strutture alberghiere.

### Consumi di materie prime ed altri (25)

Si riporta di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Acquisto di:		
- carta	7.359	11.540
- altri materiali di consumo	2.593	2.771
- prodotti finiti	325	1.446
- sconti ed abbuoni	(18)	(2)
Variazione delle rimanenze di materie prime	168	(476)
<b>TOTALE</b>	<b>10.427</b>	<b>15.279</b>

Il decremento degli acquisti di carta deriva principalmente dalla riduzione del prezzo e delle copie prodotte.

### **Costi del lavoro (26)**

La composizione dei costi del lavoro risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Salari e stipendi	36.484	43.507
Oneri sociali	13.176	15.696
Trattamento di fine rapporto	3.270	3.427
Trattamento di quiescenza	-	138
Incentivi all'esodo	236	183
Altri costi	2.824	3.138
<b>TOTALE</b>	<b>55.990</b>	<b>66.089</b>

Per l'analisi sulla dinamica del costo del lavoro si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

(numero personale)	Anno 2020	Anno 2019
Dirigenti, quadri e impiegati	340	403
Operai	119	125
Giornalisti	392	396
<b>TOTALE</b>	<b>851</b>	<b>924</b>

### **Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (27)**

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.824	5.506
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali acquisite in <i>leasing</i>	4.351	4.366
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	255	394
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	469	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.899</b>	<b>10.266</b>

In sede di conferimento, lo stabilimento industriale, che era proprietà della società Poligrafici Editoriale S.p.A., (ora Editoriale Nazionale S.r.l. come ampiamente descritto in precedenza), incorporata per fusione nella controllante Monrif S.p.A., è stato conferito nella Editoriale Immobiliare S.r.l. ed è stato svalutato in base alla perizia redatta da terze parti.

### **Altri costi operativi (28)**

Di seguito si indica la suddivisione dei costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Costi di trasporti	3.737	3.845
Costi di diffusione	21.946	24.050
Costi di promozione	3.221	5.180
Costi commerciali	5.737	6.849
Costi redazionali	7.388	8.745
Costi industriali	15.059	19.713
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>57.088</b>	<b>68.382</b>
Costi generali	13.991	14.656
Costi per godimento di beni di terzi	1.495	1.404
Minusvalenze da alienazione di beni	65	6
Sopravvenienze passive	664	537
Altri costi	523	274
<b>TOTALE</b>	<b>73.826</b>	<b>85.259</b>

# monrif

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla Relazione sulla Gestione. I costi per godimento beni di terzi iscritti in bilancio fanno riferimento a casistiche per cui non risulta applicabile l'IFRS 16, quali ed esempio noleggi di *location* per eventi, altri noleggi di durata inferiore ai 12 mesi ecc.

## **Proventi ed (oneri) finanziari (29)**

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi:		
- verso banche	17	52
- verso clienti	30	38
- verso società collegate	42	61
Proventi finanziari relativi ad utilizzo TFR per dimessi	95	12
Altri proventi finanziari	35	46
<b>TOTALE</b>	<b>219</b>	<b>209</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi:		
- verso banche	1.801	1.808
- per mutui	958	774
- per <i>leasing</i>	1.833	1.991
Differenze passive di cambio	1	-
Altri oneri finanziari	50	44
<b>TOTALE</b>	<b>4.643</b>	<b>4.617</b>
<b>TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(4.424)</b>	<b>(4.408)</b>

## **Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (30)**

Al 31 dicembre 2020 la voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Svalutazioni di partecipazioni in società collegate	330	708
Svalutazioni in altre imprese	245	213
<b>PROVENTI E (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>575</b>	<b>921</b>

Per quanto concerne le svalutazioni di partecipazioni si veda quanto commentato alla Nota 4.

## **Imposte correnti e differite (31)**

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	3.069	2.594
- IRAP	572	347
<b>Imposte differite:</b>		
- IRES	(6.017)	(4.325)
- IRAP	(43)	14
<b>Totale imposte:</b>		
- IRES	(2.948)	(1.731)
- IRAP	529	361
<b>TOTALE</b>	<b>(2.419)</b>	<b>(1.370)</b>
IMPOSTE ANNI PRECEDENTI	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(2.419)</b>	<b>(1.370)</b>

**Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici**

IRES	Anno 2020		Anno 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia di euro)				
Risultato prima delle imposte	(10.810)		(7.564)	-
Onere fiscale teorico	-	(2.595)	-	(1.817)
Costi non deducibili	6.395	1.535	10.062	2.384
Redditi non tassabili	(6.114)	(1.468)	(11.783)	(2.828)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(1.869)	(424)	2.206	529
Perdite pregresse con fiscalità non rilevata	-	-	-	1
<b>TOTALE IRES</b>		<b>(2.952)</b>		<b>(1.731)</b>
<b>TOTALE IRAP CORRENTE E DIFFERITA (ALiquota 3,9%)</b>		<b>576</b>		<b>361</b>

**Dettaglio imposte differite**

IRES	Anno 2020		Anno 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia di euro)				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	195	47	27	5
Differenze temporanee tassabili in esercizi precedenti	2.266	543	969	131
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>	<b>2.461</b>	<b>590</b>	<b>996</b>	<b>136</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Perdite fiscali a cons. fiscale e differenze temporanee	(17.260)	(4.141)	(19.986)	(4.462)
Rettifiche per aliquota e varie	-	-	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>		<b>(4.141)</b>	<b>(19.986)</b>	<b>(4.462)</b>
<b>TOTALE IRES</b>		<b>(3.551)</b>		<b>(4.326)</b>
Imposte anni precedenti		-		1
<b>TOTALE DIFFERITE IRES</b>		<b>(3.551)</b>		<b>(4.325)</b>

IRAP	Anno 2020		Anno 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(in migliaia di euro)				
<b>Imposte differite passive</b>				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	160	6	337	13
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>	<b>160</b>	<b>6</b>	<b>337</b>	<b>13</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(29)	(1)	48	1
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>	<b>(29)</b>	<b>(1)</b>	<b>48</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE IRAP</b>		<b>5</b>		<b>14</b>

**Interessi delle minoranze (32)**

Tale voce negativa per 124 migliaia di euro (positiva per euro 1.866 migliaia al 31 dicembre 2019), include la quota del risultato del Gruppo Poligrafici Printing e di CAFI riferibile a terzi, nonché l'effetto delle scritture di consolidamento sempre ad essi attribuibili.

**Utile (perdita) per azione (33)**

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi

privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile o della perdita per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	(8.514.766)	(4.328.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	203.812.736	147.331.120
Utile (perdita) base per Azione-Euro	(0,0418)	(0,0294)

### Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* ("FVOCI");

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*).

Al 31 dicembre 2020 non risultano iscritti in bilancio strumenti finanziari valutati al Fair Value.

### Operazioni con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2020 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo";
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa;
- la gestione di tematiche fiscali.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato

Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate intercorsi nel corso del primo semestre 2020 si rimanda al paragrafo "INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006" del presente documento.

## Eventi Successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

### Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129 (37)

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Monrif S.p.A. e dalle proprie società controllate per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129. In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono le casistiche presenti:

#### Legge 05/08/1981 n. 416 art. 28

A agevolazione tariffaria linee trasmissione dati per euro 246 migliaia. L'importo viene erogato direttamente al fornitore del servizio a compensazione della riduzione tariffaria applicata.

#### Contributi sulla formazione ed incentivazione ad assunzioni

Relativamente ai suddetti contributi sull'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp> sono dettagliate tutte le informazioni dei contributi ricevuti dalle seguenti società del Gruppo Monrif:

Poligrafici Editoriale S.p.A. - codice fiscale 00290560374

Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l.) - codice fiscale 03429080371

Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) - codice fiscale 12741650159

#### Tax credit riqualificazione art. 6, comma 3, del D. M. 20 dicembre 2017

La controllata EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. ha ottenuto un contributo sotto forma di credito di imposta di cui all'art.6, comma 3, del D. M. 20 dicembre 2017 pari a 135 migliaia di euro pari al 65% delle spese di riqualificazione eleggibili sostenute nell'esercizio 2019. Detto contributo è stato riconosciuto dal Mibact - Ministero per i Beni e le Attività culturali.

## ALLEGATO 1

### PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Denominazione e sede	Capitale sociale	Partecipazione	
		Diretta %	Indiretta %
<b>Società Capogruppo</b>			
Monrif S.p.A. – Bologna	39.231.507		
<b>Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale</b>			
Editoriale Nazionale S.r.l. - Bologna	6.800.000	100%	
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. - Bologna	1.900.000		100%
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	18.403.064	90,30%	
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI)	11.370.000		90,30%
Editoriale Immobiliare S.r.l. – Bologna	18.100.000	100%	
EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	2.314.848	100%	
Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. - Bologna	780.000		51%
Monrif Net S.r.l. - Bologna	300.000	100%	
GospeeD S.r.l. - Bologna	94.860		100%
<b>Società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>			
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	2.700.000		29,81%
Hardware Upgrade S.r.l. - Luino (Va)	20.000		20%
Motori Online S.r.l. - Milano	10.000		25%

**ALLEGATO 2**
**DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2019						Situazione al 31.12.2020			
	Costo	Fondo Sval.	Netto	Acquisti	Svalut.	Vendite	Fondo sval.	Costo	Fondo sval.	Netto
<b>Società collegate</b>										
Rotopress Int. S.r.l.	860	-	860	330	(330)	-	-	860	-	860
Hardware Upgrade S.r.l.	501	-	501	-	-	-	-	501	-	501
Motori Online S.r.l.	250	-	250	-	-	-	-	250	-	250
	<b>1.611</b>	<b>-</b>	<b>1.611</b>	<b>330</b>	<b>(330)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.611</b>	<b>-</b>	<b>1.611</b>
<b>Altre imprese</b>										
Ansa Coop. a r.l.	432	-	432	-	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F dell'Industria dell'Emilia Romagna	4	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco	119	(119)	-	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152	-	152	-	-	-	-	152	-	152
Promoqui S.p.A.	906	(210)	696	-	(245)	(906)	455	-	-	-
Nana Bianca S.r.l. - Firenze	1.080	-	1.080	-	-	-	-	1.080	-	1.080
Linfa S.r.l.	250	-	250	-	-	-	-	250	-	250
Meal S.r.l. (ex Sgnam S.r.l.)	55	(55)	-	-	-	(55)	55	-	-	-
Lipsia SaS	-	-	-	50	-	-	-	50	-	50
Altre minori	22	-	22	-	-	-	-	22	-	22
	<b>3.020</b>	<b>(384)</b>	<b>2.636</b>	<b>50</b>	<b>(245)</b>	<b>(961)</b>	<b>510</b>	<b>2.109</b>	<b>(119)</b>	<b>1.990</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.631</b>	<b>(384)</b>	<b>4.247</b>	<b>380</b>	<b>(575)</b>	<b>(961)</b>	<b>510</b>	<b>3.720</b>	<b>(119)</b>	<b>3.601</b>

# monrif

## ALLEGATO 3

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata // Giorno	Brevetti licenze e altri	Totale
Costo	9.413	20.409	12.291	42.113
Fondo ammortamento	-	-	(11.707)	(11.707)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>9.413</b>	<b>20.409</b>	<b>584</b>	<b>30.406</b>
Acquisti	-	-	441	441
Ammortamenti	-	-	(255)	(255)
Riclassifiche (fondo)	-	-	11	11
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>197</b>	<b>197</b>
Costo	9.413	20.409	12.732	42.554
Fondo ammortamento	-	-	(11.962)	(11.962)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>9.413</b>	<b>20.409</b>	<b>770</b>	<b>30.592</b>

## ALLEGATO 4

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	93.910	117.028	210.938
Fondo ammortamento	(43.611)	(102.923)	(146.534)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>50.299</b>	<b>14.105</b>	<b>64.404</b>
Cessioni (costo)	-	(79)	(79)
Cessioni (fondo)	-	77	77
Acquisti	18	720	738
Ammortamenti	(1.909)	(3.191)	(5.100)
Riclassifiche (costo)	(481)	594	113
Riclassifiche (fondo)	-	13	13
Svalutazioni	(469)	-	(469)
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(2.841)</b>	<b>(1.866)</b>	<b>(4.707)</b>
Costo	92.978	118.263	211.241
Fondo ammortamento	(45.520)	(106.024)	(151.544)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>47.458</b>	<b>12.239</b>	<b>59.697</b>

# monrif

## PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
<b>Valore contabile di apertura</b>	<b>96</b>	-	<b>96</b>
Acquisti	531	-	531
Riclassifiche	(96)	-	(96)
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>435</b>	-	<b>435</b>
<b>Valore contabile di chiusura</b>	<b>531</b>	-	<b>531</b>

La voce “Immobili, impianti e macchinari” include i **beni in leasing**, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	50.205	480	50.685
Fondo ammortamento	(4.807)	(153)	(4.960)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>45.398</b>	<b>327</b>	<b>45.725</b>
Cessioni (costo)	(523)	(23)	(546)
Cessioni (fondo)	841	10	851
Acquisti	(162)	305	143
Ammortamenti	(4.217)	(134)	(4.351)
Riclassifiche (costo)	55	-	55
Riclassifiche (fondo)	(49)	-	(49)
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(4.055)</b>	<b>158</b>	<b>(3.897)</b>
Costo	49.575	762	50.337
Fondo ammortamento	(8.232)	(277)	(8.509)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>41.343</b>	<b>485</b>	<b>41.828</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	25.441	-	25.441
Fondo ammortamento	(20.262)	-	(20.262)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>5.179</b>	-	<b>5.179</b>
Cessioni (costo)	(483)	-	(483)
Cessioni (fondo)	243	-	243
Acquisti	-	-	-
Ammortamenti	276	-	276
Riclassifiche (costo)	(51)	-	(51)
Riclassifiche (fondo)	15	-	15
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	-	-	-
Costo	24.907	-	24.907
Fondo ammortamento	(19.728)	-	(19.728)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>5.179</b>	-	<b>5.179</b>



# Monrif S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della  
Monrif S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Monrif S.p.a. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Monrif" o "il Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Monrif S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

---

Aspetti chiave

---

Risposte di revisione

---

Impatti del Covid-19 e valutazione del presupposto della continuità aziendale

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio netto del Gruppo, inclusivo della perdita dell'esercizio pari a 8.515 migliaia di euro, ammonta a 23.219 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta ammonta a 96.002 migliaia di euro, di cui 26.660 migliaia a breve termine. Il risultato dell'esercizio del Gruppo è stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nei settori in cui il Gruppo opera determinando un drastico calo dei ricavi principalmente derivanti dalle attività alberghiera, editoriale e pubblicitaria. In seguito al perdurare degli effetti della pandemia oltre la fine dell'esercizio 2020 e delle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità competenti, si è resa evidente l'impossibilità di rispettare le aspettative di performance per l'esercizio 2021 da parte del Gruppo previste dal piano industriale approvato a marzo 2020, sulla base del quale erano stati determinati parametri finanziari sui finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito alla Capogruppo e ad alcune sue controllate.

Pertanto, il 21 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Monrif S.p.A. ha approvato un nuovo Piano Pluriennale 2021-2025 del Gruppo (il "Piano") che, tra le altre, (i) recepisce gli effetti sui settori di attività del Gruppo derivanti dal perdurare della crisi pandemica Covid-19, (ii) riflette le aspettative di riduzione del costo del lavoro derivanti dal processo di ristrutturazione e riorganizzazione in corso, così come già previsto dal precedente piano e (iii) riflette il progressivo riposizionamento delle attività e dei ricavi editoriali e pubblicitari dalla carta stampata verso il "digitale".

Il Piano rappresenta inoltre la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno favorevolmente deliberato (i) di prolungare di 12 mesi la moratoria con il riscadenzamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) di concedere il

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione degli elementi alla base della valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e l'analisi delle assunzioni chiave del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021;
- l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano Pluriennale 2021-2025 ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano;
- esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riferimento allo sviluppo delle trattative con gli Istituti di Credito volte all'approvazione da parte degli stessi della manovra finanziaria;
- la valutazione della capacità del Gruppo di rispettare i propri impegni finanziari nell'arco temporale dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, anche in considerazione del fatto che gli Istituti di Credito interessati hanno favorevolmente deliberato in merito alle richieste presentate dalla società sulla ridefinizione delle scadenze degli affidamenti in essere e sulla ridefinizione dei parametri finanziari, così come comunicato dal Loan Agency in data 29 aprile 2021;
- l'ottenimento di attestazioni scritte da parte della Direzione relative ai piani d'azione futuri.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente a tale aspetto.

cosiddetto “Holiday period” con riferimento ai parametri finanziari previsti per l’esercizio 2021 e contestualmente di rideterminare nuovi Parametri Finanziari per i successivi anni di piano, così come comunicato dal referente degli stessi Istituti alla società in qualità di Agente in data 29 aprile 2021. Gli Amministratori, confidenti che le previsioni economiche del Piano si possano realizzare nei tempi e nei modi previsti dallo stesso, tenuto conto della positiva delibera da parte degli Istituti di Credito sopra citata unitamente alla capacità del Gruppo di far fronte al proprio fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi, hanno predisposto il bilancio consolidato 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Le assunzioni alla base dell’elaborazione del Piano, le proiezioni dei fabbisogni finanziari e quindi le successive valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale sono per loro natura complesse e implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi e degli effetti del processo di razionalizzazione dei costi. Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell’emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori nello sviluppo delle assunzioni e delle attività previsionali a sostegno del presupposto della continuità aziendale riflesse nel Piano abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L’informativa di bilancio relativa agli Impatti del Covid-19 e alla valutazione del presupposto della continuità aziendale è riportata nel paragrafo “Uso di Stime” e nel paragrafo “Covid-19 e Continuità aziendale” delle note illustrative al bilancio consolidato.

Valutazione dell'avviamento e delle testate Il  
Giorno e Editoriale Nazionale S.r.l. (già  
Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'avviamento, la testata Il Giorno e la testata  
Poligrafici Editoriale (complessivamente "le  
testate"), iscritte tra le attività immateriali a  
vita utile indefinita al 31 dicembre 2020  
ammontano rispettivamente ad Euro 9.413  
migliaia, a Euro 9.877 migliaia e ad Euro  
10.532 migliaia e sono state allocate alla CGU  
Editoriale - Pubblicitaria.

I processi e le modalità di valutazione e  
determinazione del valore recuperabile della  
CGU Editoriale - Pubblicitaria, in termini di  
valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte  
complesse che per loro natura implicano il  
ricorso al giudizio degli amministratori, in  
particolare con riferimento alla previsione dei  
flussi di cassa futuri della CGU per il periodo del  
Piano Pluriennale 2021-2025 del Gruppo (il  
"Piano"), alla determinazione dei flussi di cassa  
normalizzati alla base della stima del valore  
terminale, e alla determinazione del tasso di  
crescita di lungo periodo e di attualizzazione  
applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri.  
In tale ambito assumono particolare rilevanza le  
valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e  
di ogni attività previsionale, connesse alla  
previsione dei ricavi per il periodo previsto nel  
business plan.

In considerazione del giudizio richiesto e della  
complessità delle assunzioni utilizzate nella  
stima del valore recuperabile dell'avviamento e  
delle testate abbiamo ritenuto che tale tematica  
rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione  
dell'avviamento e delle testate è riportata nel  
paragrafo "Uso di stime", nonché nella nota 3  
"Attività Immateriali" delle note illustrative, che  
in particolare descrive il processo di  
determinazione del valore recuperabile della  
CGU, le assunzioni valutative utilizzate e le  
analisi di sensitività del valore recuperabile al  
variare delle principali assunzioni valutative.

Le nostre procedure di revisione in risposta  
all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli  
chiave posti in essere dalla società in merito  
alla valutazione dell'avviamento e delle  
testate tenuto conto della procedura di  
impairment test approvata dal Consiglio di  
Amministrazione del 21 aprile 2021;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro  
delle CGU e dell'allocazione dei valori  
contabili delle attività e passività alle  
singole CGU;
- l'analisi delle assunzioni chiave e delle  
metodologie utilizzate nel processo di  
impairment, comprese le previsioni dei  
ricavi, dei risultati operativi e flussi di cassa  
della CGU Editoriale - Pubblicitaria, incluso  
il confronto con dati e previsioni di settore.

Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:

- l'analisi della coerenza delle previsioni dei  
ricavi, dei risultati operativi e dei flussi di  
cassa futuri della CGU Editoriale-  
Pubblicitaria con il Piano;
- l'analisi delle previsioni, rispetto a quanto  
incluso nelle precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione del tasso  
di crescita di lungo periodo e del tasso di  
attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi  
dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di  
valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo  
indipendente sulle principali società che  
contribuiscono alla CGU, ed effettuato analisi  
di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di  
determinare i cambiamenti delle assunzioni  
che potrebbero impattare significativamente la  
valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita  
nelle note illustrative del bilancio in particolare  
con riferimento a possibili cambiamenti nelle  
principali assunzioni che potrebbero  
comportare una riduzione di valore  
dell'avviamento e delle testate.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monrif S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

## Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Monrif S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Monrif al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Monrif al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Monrif al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

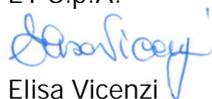
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna 30 aprile 2021

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi  
(Revisore Legale)

# monrif spa

---

Bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>ATTIVO</b>			
Investimenti immobiliari	1	19.230.389	17.713.222
Partecipazioni valutate al metodo del costo	2	60.801.631	60.052.409
Altre attività finanziarie a lungo termine	3	207	207
Attività per imposte differite	4	6.007.810	5.071.522
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>86.040.037</b>	<b>82.837.360</b>
Crediti commerciali e diversi	5-6-7	7.708.234	873.457
Attività finanziarie correnti	8	73.343	246.076
Crediti per imposte correnti	9	482.603	392.275
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.655.665	4.405.603
<b>Totale attività correnti</b>		<b>9.919.845</b>	<b>5.917.411</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>95.959.882</b>	<b>88.754.772</b>

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	11	38.724.420	78.000.000
Riserve	12	7.412.136	(16.031.553)
Utili (perdite) accumulati	13	(1.231.444)	(17.556.180)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>44.905.112</b>	<b>44.412.267</b>
Debiti finanziari non correnti	18	3.581.681	3.581.681
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	116.500	104.160
Debiti per locazioni finanziarie	18	2.141	7.192
Debiti per imposte differite	15	3.733.451	3.292.015
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>7.433.773</b>	<b>6.985.048</b>
Debiti commerciali	16	13.368.862	1.121.732
Altri debiti e fondi correnti	17	6.537.080	5.711.753
Debiti finanziari correnti	18	20.876.483	28.279.657
Debiti per locazioni finanziarie	18	5.051	4.929
Debiti per imposte correnti	19	2.833.521	2.239.386
<b>Totale passività correnti</b>		<b>43.620.997</b>	<b>37.357.457</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>51.054.770</b>	<b>44.342.505</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>95.959.882</b>	<b>88.754.772</b>

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

**CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**
**CONTO ECONOMICO**

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi delle vendite di giornali e prodotti collaterali	20	40.946.289	-
Ricavi pubblicitari	21	11.952.259	-
Ricavi da locazioni	22	1.433.752	1.050.000
Altri ricavi	23	3.242.411	484.392
<b>Totale</b>		<b>57.574.711</b>	<b>1.534.392</b>
Consumi di materie prime ed altri	24	3.630.762	-
Costi del lavoro	25	18.132.784	245.527
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26	2.147.042	5.098
Altri costi operativi	27	33.723.489	1.188.408
<b>Risultato operativo</b>		<b>(59.366)</b>	<b>95.359</b>
Proventi finanziari	28	563.672	881.028
Oneri finanziari	28	1.588.852	1.186.063
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(1.025.180)</b>	<b>(305.035)</b>
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	29	(30.783)	(8.503.109)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>(1.115.329)</b>	<b>(8.712.785)</b>
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	30	116.115	(236.832)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(1.231.444)</b>	<b>(8.475.953)</b>

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>(1.231.444)</b>	<b>(8.475.953)</b>
Fair value investimenti immobiliari	3.279.000	-
Effetto imposte	(1.008.480)	-
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>	<b>2.270.520</b>	<b>-</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo (A+B)</b>	<b>1.039.076</b>	<b>(8.475.953)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(in migliaia di Euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.115)</b>	<b>(8.714)</b>
<b><i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i></b>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	2.147	5
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	-	-
Svalutazione di partecipazioni	-	8.503
Proventi finanziari da valutazioni al <i>Fair Value</i>	31	(4)
Incremento (decremento) del TFR	13	13
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	(80)	80
Proventi finanziari	(527)	(881)
Oneri finanziari	1.383	1.186
Effetti attualizzativi (up-front)	-	-
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	-	-
<b><i>Variazioni nel capitale circolante</i></b>		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	-	-
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(2.206)	(218)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	11.756	105
Variazione delle altre passività o attività operative	(5.888)	(77)
Imposte sul reddito pagate	-	(1.479)
<b>Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)</b>	<b>5.514</b>	<b>(1.481)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	-
Incassi dalla vendita di altre partecipazioni di minoranza	-	-
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	(50)
Immobilizzazioni per effetto dell'IFRS 16	-	-
Altri crediti e debiti finanziari per effetto dell'IFRS 16	-	-
Dividendi	500	833
Variazioni crediti finanziari	-	3
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita e di altre partecipazioni di minoranza	-	-
Interessi attivi incassati	27	48
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)</b>	<b>527</b>	<b>834</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Rimborso di finanziamenti	-	(633)
Pagamenti per passività per leasing	-	-
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(5)	12
Dividendi pagati agli azionisti della capogruppo	-	-
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	-	-
Interessi pagati	(1.383)	(1.186)
Nuovi finanziamenti	-	-
Variazioni dei debiti verso banche	(8.382)	(370)
Variazioni debiti finanziari verso controllate	979	174
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(8.791)</b>	<b>(2.003)</b>
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)</b>	<b>(2.750)</b>	<b>(2.650)</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>	<b>4.406</b>	<b>7.056</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)</b>	<b>1.656</b>	<b>4.406</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva utili su cambi	Riserva da fusione	Riserva attività disponibili per a vendita	Riserva Straordinaria	Riserva Copertura Perite Future	Riserva Attività Fair Value	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo es. prec.	Utile (perdita)	Totale Patrimonio netto
Note	11	11	12	12	12	12	12	12	12	12	13	13	13	
<b>Valore Patrimonio Netto al 1° gennaio 2020</b>	<b>78.000</b>	-	<b>4.304</b>	-	<b>(20.768)</b>	-	-	-	-	<b>432</b>	<b>20.845</b>	<b>(29.926)</b>	<b>(8.476)</b>	<b>44.412</b>
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.476)	8.476	-
Fusione Poligrafici Editoriale	29.370	-	-	-	(29.503)	-	-	-	-	-	-	-	-	(133)
Copertura perdite ex art. 2446	(68.139)	-	(4.304)	-	50.271	-	840	4.208	-	(432)	(20.845)	38.402	-	-
Rilevazione azioni proprie incorporate da fusione	-	(507)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(507)
<b>Risultato d'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(1.231)</b>	<b>(1.231)</b>
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	2.271	-	-	-	-	2.271
Valorizzazione Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93	-	-	-	93
<b>Valore Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>39.232</b>	<b>(507)</b>	-	-	<b>(0)</b>	-	<b>840</b>	<b>4.208</b>	<b>2.271</b>	<b>93</b>	-	<b>(0)</b>	<b>(1.231)</b>	<b>44.905</b>

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva utili su cambi	Riserva da fusione	Riserva attività disponibili per a vendita	Riserva Straordinaria	Riserva Copertura Perite Future	Riserva Attività Fair Value	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo es. prec.	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utile (perdita)	Totale Patrimonio netto
Note	11	11	12	12	12	12	12	12	12	12	13	13	13	
<b>Valore Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019</b>	<b>78.000</b>	-	<b>4.304</b>	-	<b>(20.768)</b>	-	-	-	-	<b>432</b>	<b>(22.455)</b>	<b>20.845</b>	<b>(7.470)</b>	<b>52.888</b>
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.470)	-	7.470	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.476)	(8.476)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>78.000</b>	-	<b>4.304</b>	-	<b>(20.768)</b>	-	-	-	-	<b>432</b>	<b>(29.926)</b>	<b>20.845</b>	<b>(8.476)</b>	<b>44.412</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

(in unità di euro)	di cui parti			di cui parti		
	al 31.12.2020	correlate	%	al 31.12.2019	correlate	%
<b>Attività</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Investimenti immobiliari	19.230.389			17.713.222		
Partecipazioni in società valutate al costo	60.801.631			60.052.409		
Attività finanziarie non correnti	207			207		
Attività per imposte differite	6.007.810	(2.325.028)	(38,70)%	5.071.522		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>86.040.037</b>			<b>82.837.360</b>		
<b>Attività correnti</b>						
Crediti commerciali e diversi	7.708.234	7.425.646	96,33%	873.457	707.602	81,01%
Attività finanziarie correnti	73.343			246.076		
Crediti per imposte correnti	482.603	396.898	82,24%	392.275		
Disponibilità liquide e mezzi Equivalenti	1.655.665			4.405.603		
<b>Totali attività correnti</b>	<b>9.919.845</b>			<b>5.917.411</b>		
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>95.959.882</b>			<b>88.754.772</b>		

(in unità di euro)	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%	al 31.12.2019	di cui parti correlate	%
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
Capitale sociale	38.724.420			78.000.000		
Riserve	7.412.136			(16.031.553)		
Utili (perdite) a nuovo	(1.231.444)			(17.556.180)		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>44.905.112</b>			<b>44.412.267</b>		
<b>Passività non correnti</b>						
Debiti finanziari non correnti	3.581.681			3.581.681		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	116.500			104.160		
Debiti per locazioni finanziarie	2.141			7.192		
Debiti per imposte differite	3.733.451			3.292.015		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>7.433.773</b>			<b>6.985.048</b>		
<b>Passività correnti</b>						
Debiti commerciali	13.368.862	13.030.013	97,47%	1.121.732	852.359	75,99%
Altri debiti correnti	6.537.080	5.897.842	90,22%	5.711.753	5.317.619	93,09%
Debiti finanziari correnti	20.876.483	9.182.663	43,99%	28.279.657	8.204.301	29,36%
Debiti per locazioni finanziarie	5.051			4.929		
Debiti per imposte correnti	2.833.521	2.620.375	92,48%	2.239.386	2.239.386	100%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>43.620.997</b>			<b>37.357.457</b>		
<b>Totale passività</b>	<b>51.054.770</b>			<b>44.342.505</b>		
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>95.959.882</b>			<b>88.754.772</b>		

## CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in unità di euro)	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%	al 31.12.2019	di cui parti correlate	al 31.12.2020
Ricavi dalla vendita di giornali e prodotti collaterali	40.946.289	73.876	0,18%	-		
Ricavi pubblicitari	11.952.259	11.815.859	98,86%	-		
Affitti attivi e spese condominiali	1.433.752	1.295.217	90,34%	1.050.000	1.050.000	100%
Altri ricavi	3.242.411	2.146.773	66,21%	484.392	338.347	69,85%
<b>Totale ricavi</b>	<b>57.574.711</b>			<b>1.534.392</b>		
Consumi di materie primi ed altri	3.630.762	783	0,02%	-		
Costi del lavoro	18.132.784	25.115	0,14%	245.527		
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	2.147.042			5.098		
Altri costi operativi	33.723.489	12.279.563	36,41%	1.188.408	31.126	2,61%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(59.366)</b>			<b>95.359</b>		
Proventi finanziari	563.672	521.080	92,44%	881.028	832.791	94,52%
Oneri finanziari	1.588.852	224.746	14,15%	1.186.063	199.404	0,17%
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(1.025.180)</b>			<b>(305.035)</b>		
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(30.783)			(8.503.109)		
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(1.115.329)</b>			<b>(8.712.785)</b>		
Imposte correnti e differite sul reddito	116.115			(236.832)		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.231.444)</b>			<b>(8.475.953)</b>		

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” della Monrif al 31 dicembre 2020, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
A. Cassa	-	-
B. Disponibilità liquide	1.656	4.406
C. Titoli detenuti per la negoziazione	73	246
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.729</b>	<b>4.652</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>47</b>	<b>47</b>
F. Debiti bancari correnti	11.021	19.403
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	672	673
H. Altri debiti finanziari correnti	9.188	8.209
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>20.881</b>	<b>28.285</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) - (I)</b>	<b>19.105</b>	<b>23.586</b>
K. Debiti bancari non correnti	3.582	3.582
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	2	7
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>3.584</b>	<b>3.589</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto ESMA (J) + (N)</b>	<b>22.689</b>	<b>27.175</b>

---

**PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

---

**Informazioni societarie**

Il bilancio separato della Monrif S.p.A. (di seguito anche “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

La Società esercita l’attività di assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia o finanziaria e la locazione di immobili.

**Espressione di conformità agli IAS/IFRS**

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea (di seguito anche “IFRS”) nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Non è stata applicata nessuna deroga ai principi contabili internazionali nella redazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2019 ad eccezione che per l’adozione dei nuovi principi, degli emendamenti e delle interpretazioni obbligatori dal 1° gennaio 2020, come di seguito descritto.

**Criteri di redazione**

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione che per la valutazione degli investimenti immobiliari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura”, in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario.

**Fusione per Incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A.**

In data 12 settembre 2019 i Consigli di Amministrazione di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. (“**Poligrafici**”) hanno esaminato e approvato all’unanimità il progetto di fusione per incorporazione della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. La Fusione ha ricevuto inoltre il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Poligrafici (“**Comitato OPC**”), ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti correlate di Poligrafici Editoriale S.p.A.

La fusione è stata realizzata per i seguenti obiettivi:

- I. agevolare il perseguimento di una strategia di business adeguata e resiliente rispetto al momento storico di difficoltà che vive il business editoriale;
- II. creare una società risultante dalla Fusione con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, con la conseguente maggiore facilità di negoziazione delle azioni e appetibilità delle stesse per gli investitori;
- III. ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due società quotate e semplificare la struttura partecipativa e l’assetto di governo societario, anche accorciando la catena di controllo, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio di tutti gli azionisti ed eliminazione di potenziali conflitti di interesse.

Al fine di supportare le proprie valutazioni in merito al Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. si sono avvalsi di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente utilizzate per operazioni di fusione tra società aventi caratteristiche analoghe di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A.

Il Progetto di Fusione è stato predisposto utilizzando quali situazioni patrimoniali di fusione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater codice civile, la situazione patrimoniale di Monrif S.p.A. al 30 giugno 2019 e la situazione patrimoniale di Poligrafici Editoriale S.p.A. al 30 giugno 2019, approvate dai Consigli di Amministrazione di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 12 settembre 2019.

Il tribunale delle imprese di Bologna in data 9 agosto 2019 ha designato EY S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-sexies cod. civ.

Le Assemblee Straordinarie degli azionisti di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in data 17 ottobre 2019, con delibere depositate in data 18 ottobre 2019 e iscritte in data 21 ottobre 2019 presso il Registro delle Imprese di Bologna.

Il procedimento si è positivamente concluso e la fusione ha avuto efficacia dal 22 giugno 2020, con conseguente estinzione di Poligrafici Editoriale S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati, invece, al 1° gennaio 2020.

A servizio della predetta fusione sono state emesse a servizio del concambio - in favore degli azionisti Poligrafici diversi da Monrif - complessive n. 56.481.616 azioni Monrif dal valore nominale di Euro 0,52, per un aumento di capitale pari ad Euro 29.370 migliaia. In conseguenza del suddetto aumento, il capitale sociale di Monrif si è attestato ad Euro 107.370 migliaia, suddiviso in n. 206.481.616 azioni ordinari di nominali Euro 0,52 ciascuna.

L'assunzione del patrimonio netto riveniente da Poligrafici Editoriale S.p.A. nel bilancio separato di Monrif S.p.A., a fronte della eliminazione del valore contabile della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A., ha determinato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari a Euro 12.387 migliaia, derivante dalla differenza tra i suddetti valori di patrimonio netto e di carico della partecipazione in Poligrafici, mentre l'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione ha determinato la rilevazione di un disavanzo da concambio pari a Euro 17.116 migliaia, per effetto della differenza tra l'aumento di capitale e la quota di patrimonio netto contabile trasferito della Poligrafici, complessivamente si sono generate riserve negative (relative ai disavanzi da annullamento e concambio) per Euro 29.502 migliaia.

L'atto di fusione è a disposizione del pubblico sul sito internet [www.monrif.it](http://www.monrif.it).

Successivamente al perfezionamento della Fusione, hanno avuto altresì efficacia in pari data:

- il conferimento del ramo d'azienda editoriale, incorporato da Monrif S.p.A. per effetto della fusione, in Superprint Editoriale S.r.l. che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l. (ivi inclusa la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Speed S.r.l.) e,
- il conferimento di alcuni beni immobili di Monrif, direttamente detenuti o rinvenienti dalla fusione, con il trasferimento di taluni debiti finanziari come meglio dettagliato a seguire, nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.).

Il valore netto di attività e passività oggetto di conferimento da Monrif S.p.A. (società conferente) a Editoriale Immobiliare S.r.l. (società conferitaria) è risultato pari ad Euro 7.318 migliaia.

Nello specifico sono stati conferiti: (i) Debiti finanziari contratti con un pool di banche per complessivi Euro 20.760 migliaia; tali finanziamenti non risultano essere direttamente connessi agli immobili ma vengono trasferiti nell'ambito della riallocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Monrif; (ii) Area di parcheggio adiacente allo stabilimento dove ha sede Monrif S.p.A.; (iii) Fabbricati industriali siti in via Enrico Mattei 106; (iv) Porzione di Palazzo Belloni. Il *fair value* degli immobili oggetto di conferimento è risultato essere pari a complessivi Euro 28.730 migliaia così come attestato da perizie indipendenti redatte da soggetti terzi.

Parte degli immobili conferiti risultano essere già affittati, in parte ad altre società del Gruppo Monrif in parte a terzi. I contratti di affitto in essere alla data di conferimento sono stati trasferiti insieme ai relativi immobili.

La Società nel presente bilancio separato ha adottato gli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS di cui documento OPI n. 2 (revised). Secondo tale principio le fusioni proprie rientrano nel campo di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, mentre le operazioni di fusione per incorporazione madre-figlia non sono, invece, inquadrabili come *business combination* in quanto non comportano

# monrif

alcun scambio con economie terza con riferimento alle attività che si aggregano, né acquisizione in senso economico. Per i motivi sopra indicati le fusioni per incorporazione madre-figlia sono qualificate come aggregazione di imprese under common control e sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'operazione di fusione della società non ha comportato la rilevazione di differenze allocabili ai valori dell'attivo ma ha generato l'iscrizione di una riserva di disavanzo di fusione nel patrimonio netto dell'incorporante Monrif S.p.A.

Si segnala che nei prospetti di bilancio i dati comparativi fanno riferimento alla situazione di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2019, situazione ante fusione. Ai fini di una migliore comprensione delle note esplicative ai prospetti contabili e ove di importo non irrilevante, nei dati patrimoniali sono stati esplicitati i saldi della società incorporata Poligrafici Editoriale S.p.A., al 1° gennaio 2020 e nei dati economici è stato evidenziato il contributo derivante dalla fusione.

Inoltre, nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 è stata data informativa relativamente all'andamento delle attività svolte dalle singole società in continuità rispetto al passato, al fine di agevolare la comprensione della performance a prescindere dalle operazioni di riorganizzazione interne al gruppo, che hanno visto confluire i risultati della attività editoriale fino al 22 giugno 2020 in Monrif S.p.A. e successivamente al conferimento avvenuto in pari data in Editoriale Nazionale S.r.l. A tale fine, è stata pertanto data informativa della performance attraverso la redazione di dati pro-forma, in merito alla attività della società Monrif S.p.A. e della società Editoriale Nazionale S.r.l. senza considerare gli effetti della fusione.

## Covid-19 e Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di 1,2 milioni di euro contro la perdita di 8,5 milioni di euro dell'esercizio 2019 per effetto della quale il Patrimonio netto è pari a 44.905 milioni di Euro, un indebitamento finanziario netto pari a 22.689 milioni di Euro dopo l'applicazione del principio contabile IFRS 16 e pari ad 22.681 milioni di Euro ante IFRS 16 di cui 20.881 a breve termine. Sul risultato del precedente esercizio gravava la svalutazione per 8,5 milioni di euro della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., a seguito delle risultanze del test di impairment, fusa per incorporazione in data 22 giugno 2020 nella Monrif S.p.A. come meglio specificato nel seguito.

In considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e delle attività da questa svolta (assunzione di partecipazioni e locazione immobiliare alla controllata EGA), il presupposto della continuità aziendale della Monrif S.p.A. si fonda sull'andamento reddituale e sulla situazione finanziaria delle società controllate nei rispettivi settori di riferimento.

Nell'esercizio 2020 il Gruppo Monrif, di cui Monrif S.p.A. è la società capogruppo, ha perfezionato attraverso alcune operazioni straordinarie una riorganizzazione interna finalizzata a semplificare la struttura partecipativa, con una riduzione della catena di controllo, oltre ad avere un maggiore efficienza della gestione attraverso la messa in evidenza per linea orizzontale delle quattro business unit 1) editoria/pubblicità che include anche l'attività inerente il canale new media 2) stampa poligrafica 3) alberghiero (di seguito anche *hospitality*) 4) immobiliare. In particolare in data 22 giugno 2020 ha trovato efficacia la fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. (con efficacia contabile al 1° gennaio 2020), ed in pari data, ha avuto luogo il conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha modificato la sua denominazione in Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale immobiliare S.r.l.).

I conferimenti hanno avuto effetto civilistico dal 22 giugno 2020, pertanto i dati economici, patrimoniali e i flussi finanziari della Capogruppo per il 2020 non risultano comparabili con il precedente esercizio. In particolare, il conto economico dell'esercizio 2020 include gli effetti della gestione diretta da parte di Monrif dell'attività operativa svolta dalla società fusa Poligrafici per il periodo dal 01 gennaio 2020 al 22 giugno 2020, data a partire dalla quale hanno avuto effetto i conferimenti.

Condizione sospensiva alla completa finalizzazione della riorganizzazione aziendale sopra riportata, risultava essere il raggiungimento di un accordo con gli Istituti di Credito in merito alla ridefinizione delle condizioni relative agli affidamenti in essere.

In data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ha pertanto proceduto ad approvare un nuovo piano industriale per gli esercizi 2020-2024, sulla base del quale Monrif S.p.A. e le principali società controllate (Editoriale Immobiliare S.r.l. ed Editoriale Nazionale S.r.l., EGA S.r.l. e Speed S.r.l. insieme a Monrif S.p.A. - “Società Finanziate”) hanno raggiunto un accordo con gli Istituti di Credito attraverso la definizione di un *Term sheet*, firmato in data 23 marzo 2020 contenente i termini e le condizioni della proposta di ridefinizione dell’indebitamento finanziario del Gruppo. Successivamente, il suddetto *Term sheet* è stato integrato con la sottoscrizione della c.d. “Manovra Finanziaria”, la cui modifica è consistita: (i) in alcune rimodulazioni delle linee di credito, (ii) in un periodo di moratoria e (iii) nell’allungamento delle scadenze, tra cui, in particolare, la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine.

In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno poi sottoscritto i Contratti di Finanziamento, rinnovando i contratti in essere con gli stessi Istituti di Credito. La Manovra Finanziaria e i Contratti di Finanziamento sono stati sospensivamente condizionati al perfezionamento della Fusione e dei Conferimenti che, come già riportato, sono avvenuti in data 22 giugno 2020.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l’accordato bancario del Gruppo è risultato costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, da una linea revolving pari a Euro 16.500 migliaia, da una linea stand by di Euro 5.000 migliaia, da una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, da due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, da tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, covenant, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari. In particolare, è previsto/sono previsti:

- (i) l’impegno del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri, con specifico riferimento al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, da calcolarsi per i semestri al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024;
- (ii) che al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui un “cambio di controllo” o il mancato rispetto dei parametri finanziari anzidetti, gli Istituti di Credito avranno il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate;
- (iii) limitazioni all’effettuazione di operazioni straordinarie diverse dalle “operazioni consentite”;
- (iv) limiti alla distribuzione di dividendi;
- (v) clausole di cross default;
- (vi) limiti all’assunzione di ulteriore indebitamento finanziario oltre l’indebitamento finanziario consentito, come previsto nei Contratti di Finanziamento;
- (vii) per alcuni Contratti di Finanziamento, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, parziale o totale, nel caso di vendita di partecipazioni, di quote di minoranza in società partecipate, di beni o di asset immobiliari.

A partire dal mese di marzo 2020, tuttavia, la società e l’economia a livello mondiale sono state colpite dall’emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di *lockdown*, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche “non essenziali” ai fini del contenimento del contagio, il Gruppo è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere operative, anche se le limitazioni viaggi d’affari, l’assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sulla performance del gruppo.

Il Gruppo Monrif ha così conseguito nel 2020 una riduzione dei ricavi pari a Euro 30.327 milioni (-17,4%), una perdita a livello di risultato operativo di euro 5,8 milioni, ed il risultato delle attività in funzionamento è risultato in perdita per euro 8,4 milioni rispetto alla perdita di euro 6,2 milioni dell’esercizio precedente. Come suddetto, tale performance è stata principalmente condizionata dagli effetti causati dalla emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che ha determinato un drastico calo dei ricavi relativi alla attività alberghiera, un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei

quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell'attività attuata da alcuni rivenditori, nonché, per 3,6 milioni di euro, dagli accantonamenti effettuati principalmente a fronte delle future uscite di personale in prepensionamento, superiori rispetto a quanto ipotizzato nel precedente esercizio.

In seguito al perdurare degli effetti della pandemia oltre la fine dell'esercizio 2020 e delle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità competenti, e quindi alla generale incertezza che ciò ha determinato in particolare sul settore editoriale e pubblicitario e su quello alberghiero, si è resa evidente l'impossibilità di rispettare le aspettative di performance previste per l'esercizio 2021 da parte del gruppo sulla base del piano industriale approvato a marzo 2020. Pertanto, gli Amministratori della Monrif S.p.A., per tener conto in particolare della contrazione dei ricavi, hanno aggiornato e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 gli Amministratori della Monrif S.p.A. hanno approvato un nuovo piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2025 (il "Piano"), assoggettato con esito positivo a *Independent Business Review* da parte di un soggetto terzo e indipendente.

Il Piano si basa su due elementi fondamentali, a cui si uniscono poi gli interventi sulle altre voci di conto economico. Tali elementi sono rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro, così come già previsto nel precedente piano, attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento;
2. dallo sviluppo del digitale.

La norma approvata con la Legge di Bilancio 2020 ha incrementato i limiti di spesa vigenti per il sostegno degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipate per i giornalisti e per i lavoratori poligrafici dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale. Nel precedente piano erano previste nell'arco temporale in totale 237 uscite, di cui 197 per il personale poligrafico e 40 per il personale giornalistico. Nel corso del 2020 sono uscite 85 dipendenti poligrafici rispetto ai 74 dipendenti ipotizzati. Sulla base dei nuovi conteggi sono previste nel Piano 123 uscite di poligrafici (così come le 123 previste nel precedente piano) e 65 uscite di personale giornalistico (contro le 40 uscite previste nel precedente Piano nel periodo 2022 -2023). Come previsto nel vecchio piano sono intervenute le dimissioni del Direttore Generale di Editoriale Nazionale.

Per quanto concerne lo sviluppo del digitale il management di Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) ha portato a termine nel corso dell'ultimo anno risultati confortanti le cui principali attività sono state:

- il raggiungimento della posizione numero 4 nelle classifiche di Comscore relativamente all'audience mensile;
- l'incremento del 100% del numero delle Pagine Viste sui siti editati con una media mensile di 130 milioni di Pagine Viste e picchi di 8 Milioni di Pagine Viste al giorno;
- il rilascio del *Subscription Wall* su tutte le testate, in pochi mesi gli iscritti sono oltre 350.000
- il rafforzamento del team con l'assunzione dell'*Head of transition*, del nuovo direttore delle testate on line, di due nuovi responsabili per la parte relativa alla raccolta pubblicitaria, al fine di consolidare il team digitale.

Tali ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura consentiranno un incremento della redditività operativa nei prossimi esercizi.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 è stato analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Monrif per i prossimi dodici mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, sulla base del suddetto Piano, e dalle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Peraltro, gli Amministratori hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione dell'immobile – albergo rimasto di proprietà, finalizzata alla ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente in data 29 aprile 2021, così come comunicato ufficialmente dal referente degli stessi alla società in qualità di Agente, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, gli Istituti di credito hanno: (i) prolungato di 12 mesi la moratoria con il riscadenamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) concesso l'holiday period per i Parametri Finanziari scadenti nell'esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi Parametri Finanziari per gli esercizi 2021- 2025. Gli Amministratori pertanto, tenuto conto (i) dell'avvenuto ottenimento, da parte degli Istituti di Credito, dell'approvazione alle richieste di modifica suddette in merito agli affidamenti in essere, (ii) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa a livello di gruppo e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di gruppo dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, e (iii) confidenti che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppur tali previsioni siano soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

---

A partire dal 2020 la Società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

### ***Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations"***

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali della Società, ma potrebbe avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

### ***Amendments to IAS 1 and IAS 8 - "Definition of Material"***

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per la Società.

### ***Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform***

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l'obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili alle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come gli *interbank offered rates (IBORs)*; essi vanno a modificare alcuni

requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla riforma IBOR. Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali della Società.

#### ***Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards***

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di "attività" e "passività", sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

#### ***Amendment to IFRS 16 Lease Covid 19 – Related rent concessions***

Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario, come espediente pratico, può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid-19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il presente emendamento è valido dal 1° giugno o successivamente, ma è consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

---

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL LA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2020**

---

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

#### ***IFRS 17 Insurance Contracts***

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla Società.

**Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current**

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza.
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio.
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, anche alla luce delle discussioni in corso dell'IFRS Interpretations Committee, e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

**Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3**

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il *Board* ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

**Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16**

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

**Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37**

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da una entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. La Società applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

#### ***IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter***

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 ***First-time Adoption of International Financial Reporting Standards***. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

#### ***IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities***

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fees* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

#### ***Amendment to IAS 41 "Agriculture – Taxation in fair value measurements"***

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41.

Una entità applica tale modifica prospettivamente alle misurazioni del *fair value* a partire per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, l'applicazione anticipata è consentita. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

#### ***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies***

Emesso il 12 febbraio 2021. Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del "*four-step materiality process*" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

**Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates**

Emesso il 12 febbraio 2021. Tali modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Inoltre, il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

**Amendments to IFRS 3: Reference to the Conceptual Framework**

Emesso il 14 maggio 2020, in attesa di omologazione. A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2022.

---

**PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ**

---

**Conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Monrif S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

**Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, così come disposto dallo IAS 40, sono costituiti da proprietà immobiliari detenute al fine di percepire canoni di locazione e conseguire un apprezzamento nel tempo del capitale investito. In particolare, gli stessi si riferiscono, principalmente, all'edificio alberghiero gestito in locazione dalla controllata EGA e ad un terreno rinveniente dalla fusione per incorporazione della controllata Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di acquisizione e successivamente sono valutati al *fair value* (valore equo), rilevando le variazioni di tale valore a conto economico complessivo. Gli interventi successivi sono capitalizzati sul valore contabile dell'investimento immobiliare solo quando è probabile che produrranno benefici economici futuri ed il loro costo può essere valutato attendibilmente. Gli altri costi di manutenzione e riparazione sono contabilizzati a conto economico quando sostenuti. Il *fair value* dell'investimento immobiliare non riflette investimenti futuri di capitale che miglioreranno o valorizzeranno l'immobile e non riflette i benefici futuri originati o connessi a tale spesa. Il valore di mercato degli immobili comprende il valore

degli impianti e dei macchinari afferenti gli immobili stessi. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

### Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate ed imputate a conto economico; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- Fair value through profit or loss ("FVTPL"): La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- FVOCI per gli strumenti di equity: Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria

FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

## **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa

sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i “Proventi (Oneri) finanziari netti”. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *Defined contribution plan*).

### Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l’obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull’ammontare dell’obbligazione. Nel caso di fondi rischi ed oneri oltre 12 mesi gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

### Ricavi

I ricavi registrati a seguito della operazione di fusione con Poligrafici Editoriale per il periodo 01 gennaio 2020 - 22 giugno 2020 derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. I ricavi sono presentati al netto dell’imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni.

In base a quanto previsto dall’IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento at point in time o over the time). La Società, in accordo con quanto previsto dall’IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L’IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. La Società ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio. L’IFRS 15 definisce i ricavi come “proventi derivanti dall’attività ordinaria della Società”, ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L’IFRS 15 richiede all’entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l’ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all’esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla vendita di quotidiani rappresentano *performance obligation adempiute at point in time* e nello specifico i ricavi derivanti da prodotti editoriali sono iscritti al prezzo effettivamente pagato dall’acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Gli amministratori hanno ritenuto, dall’analisi dei contratti in essere con i distributori, che ricorresse per questi la fattispecie del “principal vs agent. In particolare, i distributori e le edicole si qualificano come “agent” dell’Editore, il quale, pertanto, soddisfacendo le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio (principal), rileva (i) come ricavo, l’importo lordo del corrispettivo cui si

aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti; (ii) come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori e alle edicole a fronte del servizio reso.

### **Ricavi da locazioni**

I ricavi della Monrif S.p.A. derivano principalmente dall'affitto degli immobili di proprietà e sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni.

La Società ha in essere contratti di leasing operativo aventi ad oggetto il proprio portafoglio di investimenti immobiliari, che si sostanzia principalmente nell'affitto del "Royal Garden Hotel".

Date le caratteristiche dei contratti in essere, la Società ha valutato che continua a mantenere tutti i rischi e i benefici significativi della proprietà e che, pertanto, le locazioni si configurano come leasing operativi. I ricavi di locazione derivanti dagli investimenti immobiliari di proprietà della Società sono contabilizzati sulla base del principio della competenza temporale, in base ai contratti di locazione in essere. In particolare, i pagamenti fissi del leasing sono riconosciuti in maniera lineare lungo la durata del contratto.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite e anticipate sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IAS/IFRS, richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare il *fair value* degli investimenti immobiliari, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte differite attive, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Come richiesto dalle linee guida e dagli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati da CONSOB e ESMA, alla luce della situazione di incertezza risultante dalla pandemia COVID-19 e dalla conseguente emergenza sanitaria, si ricorda che le stime al 31 dicembre 2020 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, utilizzando ipotesi di riferimento aggiornate che riflettono i presunti futuri impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus i cui potenziali effetti, per entità e durata, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prossimo divenire. Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi

# monrif

rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2020, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano il fair value degli investimenti immobiliari, le partecipazioni e svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi. Per determinare se vi sono perdite di valore sulle partecipazioni è necessario stimare l'*equity value* di ciascuna di esse. La determinazione dell'*equity value* richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalle singole società partecipate, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come meglio descritto nel relativo paragrafo, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento dei mercati di riferimento e del più generale contesto macroeconomico.

Dati stimati si riferiscono inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, dei fondi svalutazione crediti, gli ammortamenti ed ai benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate. Più nel dettaglio:

- la pandemia da Covid-19 e il conseguente impatto negativo sul volume d'affari del Gruppo ha determinato la necessità di rivedere i piani aziendali alla base degli Impairment Test, ritenendo l'evento significativo sugli sviluppi futuri del business e quindi indicatore di una potenziale perdita di valore. L'aggiornamento dei piani aziendali per il periodo 2021-2025 e dei test di Impairment non ha determinato l'iscrizione di perdite di valore su Immobilizzazioni Immateriali e Materiali;
- è stata aggiornata la verifica della recuperabilità delle Imposte Differite Attive iscritte a bilancio, sulla base dei nuovi piani 2021-2025, che non ha comportato svalutazioni;
- relativamente al Costo del Personale, il Gruppo ha beneficiato nell'esercizio di significative misure di sostegno messe a disposizione del Governi, a favore delle aziende e dei livelli occupazionali, erogate con modalità diverse (nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario) e contabilizzati a Conto Economico a decurtazione del costo del personale.

Descrizione degli impatti della pandemia COVID-19 sul conto economico (ex Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020 di CONSOB)

Per le finalità informative previste dalle comunicazioni di ESMA, CONSOB e IOSCO, in termini di impatto della pandemia COVID-19 sulle operation, è da rilevare innanzitutto come il Gruppo non sia in grado di distinguere puntualmente, nell'ambito della riduzione complessiva delle grandezze economiche rilevate nel 2020 rispetto al 2019, quale sia la componente direttamente attribuibile alla pandemia. In ogni caso le principali variazioni dei ricavi e dei margini riportati sono riconducibili in modo preponderante agli effetti della pandemia.

Per maggiori dettagli sulla performance del gruppo, inclusa l'attività editoriale inclusa nel bilancio di Monrif S.p.A. fino alla data del 22 giugno 2020, si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione.

## **Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)**

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

## **Impegni**

La Società non ha più fidejussioni di natura assicurativa a favore di terzi.

Monrif S.p.A. ed Editoriale Immobiliare sono parte garante del finanziamento in essere nel quale sono previste linee di credito per le società del Gruppo Editoriale Nazionale, Speed e CSP.

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI MONRIF SPA

## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

Investimenti immobiliari (1)

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Investimenti immobiliari	19.230	17.713
<b>TOTALE</b>	<b>19.230</b>	<b>17.713</b>

Tale voce include principalmente:

- per 14.300 migliaia di euro il valore dell'immobile ove esercita attività alberghiera la controllata EGA sotto l'insegna del Royal Garden Hotel sito in Via G. Di Vittorio, 4 ad Assago (MI). Tale immobile è stato oggetto di svalutazione per euro 261 migliaia per adeguarne il valore al fair value desunto da apposita perizia realizzata da un soggetto indipendente terzo;
- un immobile industriale sito a Bologna, in via Enrico Mattei 106 per euro 4.002 migliaia, rinveniente dalla operazione di fusione citata in precedenza;
- per 470 migliaia di euro il valore dell'immobile in disuso precedentemente di proprietà della controllata EGA denominato Golf Hotel sito in Via Pineta a Pontremoli (MS);
- da altri immobili per 458 migliaia di euro, rinvenienti dalla operazione di fusione citata in precedenza.

Il valore di iscrizione di detti beni corrisponde al relativo *fair value*, stimato dagli Amministratori sulla base dei valori emergenti da perizie redatte da terzi indipendenti e/o trattative in corso per la cessione degli stessi.

Nel prospetto che segue è riepilogata la movimentazione degli investimenti immobiliari della Società (in migliaia di euro):

<b>Fair Value iniziale</b>	<b>17.713</b>
Beni ricevuti per effetto della fusione	5.055
Beni ceduti per effetto dei conferimenti	(6.556)
Rivalutazione al fair value di periodo	3.279
Svalutazione Royal Garden Hotel	(261)
<b>Fair Value Finale</b>	<b>19.230</b>

Partecipazioni (2)

Nell'allegato A è riepilogata la movimentazione delle partecipazioni detenute dalla Monrif S.p.A., in cui si evince come la riduzione rispetto al precedente esercizio sia strettamente legata alla operazione di fusione per incorporazione della società Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A.

Tale voce è pari a 60.802 migliaia di euro (60.052 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed include le partecipazioni nelle società Editoriale Nazionale S.r.l. ("**Editoriale Nazionale**"), nella Editoriale Immobiliare S.r.l. ("**Editoriale Immobiliare**"), nella Poligrafici Printing S.p.A. ("**Poligrafici Printing**"), nella EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. ("**EGA**") e nella Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.).

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni in società controllate dalla Società al 31 dicembre 2020, evidenziando: la percentuale di possesso, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle stesse, determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il patrimonio netto di competenza della Società, determinato tenendo conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, ed il valore di iscrizione in bilancio.

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto rettificato	Quota patr netto rettificato(**)	Valore di carico	Differenze
Editoriale Nazionale	100%	(2.650)	4.933	575	575	7.287	(6.712)
Editoriale Immobiliare	100%	(1.680)	24.432	10.468	10.468	20.914	(10.446)
Robin (già Monrif Net)	100%	1.171	2.723	2.660	2.660	600	2.060
EGA	100%	(3.011)	357	357	357	4.661	(4.304)
Poligrafici Printing	90,3%	(779)	20.362	28.500(*)	25.736	27.340	(1.604)
<b>TOTALE</b>		<b>(6.949)</b>	<b>52.807</b>	<b>42.560</b>	<b>39.796</b>	<b>60.802</b>	<b>(21.006)</b>

(\*) I valori riportati, relativamente a risultato e patrimonio netto, si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

(\*\*) I valori di patrimonio netto rettificato di competenza della Società sono determinati tenendo conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

In considerazione delle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni in Editoriale Nazionale ed in EGA e le relative quote di patrimonio netto di pertinenza della Società, gli Amministratori hanno provveduto a verificare che il valore di carico di dette partecipazioni non eccedesse il relativo valore di recupero mediante la predisposizione di appositi test di impairment come di seguito descritto.

Per quanto riguarda l'attività svolta dalle singole società partecipate si riporta quanto di seguito dettagliato:

- Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l. cui è stato conferito il ramo editoriale rinveniente dalla fusione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A.) e sua controllata Società Pubblicitaria Editoriale e Digitale S.p.A. ("Speed") opera nel settore editoriale e pubblicitario;
- Robin S.r.l. (già Monrif Net) insieme a GoSpeed S.r.l. opera nel settore editoriale e pubblicitario *digital*;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. (già Poligrafici Real Estate S.r.l.), insieme alla controllata C.A.Fl. S.r.l., opera nel settore immobiliare ed affitta gli immobili di proprietà alle società del gruppo Monrif ed a terzi;
- E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi s.r.l. opera nel settore alberghiero;
- Poligrafici Printing S.p.A. e la sua controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. opera nel settore stampa e fornisce i propri servizi alle società del gruppo ed a terzi.

Per quanto riguarda Editoriale Nazionale l'*impairment test* è stato effettuato assumendo il valore d'uso (Enterprise value) della stessa come valore recuperabile. Dall'Enterprise value, dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2020, si è determinato l'Equity value.

Per la partecipazione identificata come sopra descritto, il valore d'uso è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dalla società e dalla sua diretta partecipazione operativa in Società Pubblicitaria Editoriale Nazionale, in funzione di due periodi di tempo; il primo definito dall'orizzonte di 5 anni (2021-2025) dell'ultimo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Editoriale Nazionale ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la CGU si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,34%) che permette di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti da Editoriale Nazionale. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2020 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nei settori di riferimento (settore pubblicitario/editoriale). Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della

rischiosità intrinseca del *business* di Editoriale Nazionale e del mercato in cui esso opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini operativi lordi previsionali è stata la proiezione dei ricavi pubblicitari e dei prodotti editoriali, elaborata tenuto conto del trend economico registrato negli esercizi precedenti e delle aspettative di crescita connesse ai piani strategici predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una particolare contribuzione da parte della attività pubblicitaria digitale, supportate da analisi indipendenti di mercato; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base degli andamenti storici della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del gruppo.

Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'attività editoriale pubblicitaria e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato.

Il test effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2021 ha evidenziato un *Equity value* pari a 8,8 milioni di euro a fronte di un valore della partecipazione di 7,3 milioni di euro e pertanto non si sono rilevati problemi di impairment. Tali conclusioni risultano confermate anche con un incremento del tasso di attualizzazione di 0,5 punti percentuali.

Per quanto riguarda la partecipazione in EGA, è stato realizzato un test di *impairment* con la medesima metodologia sopra descritta utilizzata con riferimento a Editoriale Nazionale. In particolare, il valore d'uso della partecipazione è stato stimato sulla base del piano industriale relativo alla gestione alberghiera elaborato dalla Direzione con riferimento al periodo 2021-2025 (che tiene in considerazione i pesanti effetti subiti dal settore alberghiero conseguenti alla epidemia da Covid-19 e prevede un ritorno alla performance dell'esercizio 2019 solo a partire dall'esercizio 2024) e scontando il flusso di cassa operativo al tasso di attualizzazione del 7,27%. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il test effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2021, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione della partecipazione in EGA. Infatti, a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione di 4,7 milioni di euro è emerso un *Equity value* di pertinenza della Società di 16,2 milioni di euro. Tale conclusione risulta pertanto confermata anche in caso di incremento del tasso di attualizzazione di oltre un punto percentuale, ovvero in caso di dimezzamento del valore di Ebit previsto per l'ultimo anno di piano, preso a riferimento anche per la quantificazione del flusso di cassa relativo al *terminal value*.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2020. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing (Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate), non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Poligrafici Printing alla luce delle nuove commesse di stampa sottoscritte nell'esercizio con editori terzi (per maggior dettaglio in relazione alle quali si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione).

# monrif

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della partecipazione è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2021-2025) dal Piano Pluriennale redatto dal Consiglio di Amministrazione della società, incluso nel piano consolidato del Gruppo Monrif, ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la partecipazione si è fatto riferimento al risultato operativo generato a livello di sub-consolidato, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,21%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2020 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della società e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione. Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2021) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione di complessivi 27,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 29,4 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *partecipazione*. Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate non si evidenziano problemi di *impairment*. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile della partecipazione eguaglierebbe il suo valore di carico a seguito una riduzione del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano del 6%.

Per quanto riguarda la partecipata Editoriale Immobiliare S.r.l. gli Amministratori ritengono pienamente recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione in relazione ai correnti valori di mercato degli immobili, supportati in tale valutazione dalle risultanze di valutazioni redatte da esperti indipendenti.

### **Attività finanziarie a lungo termine (3)**

Al 31 dicembre 2020 tale voce include depositi cauzionali.

### **Attività per imposte differite (4)**

Tale voce, pari a 6.008 migliaia di euro (5.072 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), accoglie principalmente le imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi delle controllate che risultano aderire al consolidato fiscale con la Società, sulla base dei rispettivi piani pluriennali che compongono il piano pluriennale di Gruppo 2021 - 2025.

**ATTIVITÀ CORRENTI****Crediti commerciali e diversi (5) (6) (7)**

La voce, pari a 7.708 migliaia di euro (873 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), si incrementa principalmente per effetto dei valori confluiti a seguito della fusione citata in precedenza. Essa risulta composta come si seguito evidenziato:

**Crediti commerciali e diversi (5)**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti verso clienti	3	-
Crediti commerciali verso società controllate	2.764	608
Crediti commerciali verso società collegate	46	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.813</b>	<b>608</b>

**Crediti finanziari correnti (6)**

Tale voce si riferisce ad un finanziamento verso la controllata CAFI, ed è pari a 47 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), regolato a normali condizioni di mercato.

**Crediti diversi (7)**

Al 31 dicembre 2020 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Ratei e Risconti attivi	4	3
Crediti diversi	4.844	215
<b>TOTALE</b>	<b>4.848</b>	<b>218</b>

Nei crediti diversi sono compresi 292 migliaia di euro di crediti IVA verso società controllate (52 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e 4.276 migliaia di euro per i crediti verso Editoriale Nazionale S.r.l. derivanti dal meccanismo di conguaglio inerente l'operazione di conferimento per regolare la competenza effettiva dei costi e ricavi tra le due entità alla data di efficacia dell'operazione.

**Attività finanziarie correnti (8)****Attività finanziarie designate a Fair value through profit or loss ("FVTPL"):**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2019	Acquisti	Vendite	Riclassif.	Fusione	Adegua- mento Valore	al 31.12.2020
Poligrafici Printing S.p.A.	104	-	-	-	-	(31)	73
Poligrafici Editoriale S.p.A.	142	-	-	-	(142)	-	-
<b>Totale</b>	<b>246</b>	-	-	-	<b>(142)</b>	<b>(31)</b>	<b>73</b>

**Crediti per imposte correnti (9)**

I crediti per imposte sono pari a 483 migliaia di euro ed accolgono principalmente il credito relativo alle ritenute d'acconto rivenienti dal consolidato fiscale.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (10)**

Ammontano a 1.656 migliaia di euro (4.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono rappresentate dai saldi attivi dei conti correnti bancari. Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2020, ammontano a 28 migliaia di euro. Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

**PATRIMONIO NETTO****Capitale sociale (11)**

Il capitale sociale ammonta a 38.724 migliaia di euro ed è costituito da azioni dal valore nominale di 0,19 euro, come deliberato dall'assemblea dei Soci del 27 giugno 2020 ai sensi dell'art. 2446 del codice civile. Il valore nominale delle azioni proprie (507 migliaia di euro) è stato portato a riduzione del patrimonio netto come previsto dallo IAS 32. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. La distribuzione di dividendi da parte di Monrif e delle società controllate potrà avvenire nei limiti degli

# monrif

utili d'esercizio nonché di utili portati a nuovo a condizione che: (i) nel caso di Monrif, sia rispettato il "Parametro Finanziario Distribuzione", cioè un rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA consolidato inferiore o uguale a 3, calcolato pro forma al momento della eventuale distribuzione di dividendi, e (ii) nel caso delle società controllate di Monrif nel cui capitale è entrato un socio di minoranza, siano rispettati i Parametri Finanziari a livello di Gruppo. Ulteriori limiti sono previsti nel caso in cui i proventi derivino dalla vendita di quote di minoranza in società partecipate da parte di Monrif; in particolare, quando Monrif ricevesse proventi netti (anche a titolo di distribuzione di dividendi) per le sopracitate vendite per un importo complessivo superiore a Euro 1 milione, l'importo dei proventi che eccedono tale valore sarà imputato per una quota pari al 60%, a rimborso dell'indebitamento finanziario, mentre il restante 40% potrà essere distribuito da Monrif come dividendo nel caso sia rispettato il Parametro Finanziario Distribuzione oppure imputato, anche per questa quota, a rimborso dell'indebitamento finanziario.

In seguito alla fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono state emesse a servizio del concambio - in favore degli azionisti Poligrafici diversi da Monrif - complessive n. 56.481.616 azioni Monrif dal valore nominale di Euro 0,52, per un aumento di capitale pari ad Euro 29.370 migliaia. In conseguenza del suddetto aumento, il capitale sociale di Monrif si è attestato ad Euro 107.370 migliaia, suddiviso in n. 206.481.616 azioni ordinari di nominali Euro 0,52 ciascuna.

L'assunzione del patrimonio netto riveniente da Poligrafici Editoriale S.p.A. nel bilancio separato di Monrif S.p.A., a fronte della eliminazione del valore contabile della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A., ha determinato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari a Euro 12.387 migliaia, derivante dalla differenza tra i suddetti valori di patrimonio netto e di carico della partecipazione in Poligrafici, mentre l'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione ha determinato la rilevazione di un disavanzo da concambio pari a Euro 17.116 migliaia, per effetto della differenza tra l'aumento di capitale e la quota di patrimonio netto contabile trasferito della Poligrafici, complessivamente si sono generate riserve negative (relative ai disavanzi da annullamento e concambio) per Euro 29.502 migliaia.

L'atto di fusione è a disposizione del pubblico sul sito internet [www.monrif.it](http://www.monrif.it).

Successivamente al perfezionamento della Fusione, hanno avuto altresì efficacia in pari data:

- il conferimento del ramo d'azienda editoriale, incorporato da Monrif S.p.A. per effetto della fusione, in Superprint Editoriale S.r.l. che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l. (ivi inclusa la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Speed S.p.A.) e,
- il conferimento di alcuni beni immobili di Monrif, direttamente detenuti o rinvenienti dalla fusione, con il trasferimento di taluni debiti finanziari come meglio dettagliato a seguire, nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.).

## **Riserve (12)**

La composizione e la movimentazione delle riserve sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Per la movimentazione delle riserve durante l'esercizio si rimanda a quanto riportato nella nota (11).

## **Utili (perdite) accumulati (13)**

Tale voce è pari a (1.231) migliaia di euro è rappresentata dalla perdita dell'esercizio corrente.

Al 31 dicembre 2019 la voce includeva per 20.845 migliaia di euro le rettifiche positive derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e per 29.925 migliaia di euro le perdite degli esercizi precedenti allocate alla voce "Utili (Perdite) a nuovo degli esercizi precedenti". Tali voci sono state azzerate per effetto della operazione di riduzione delle perdite e di abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, avvenuta in data 27 giugno 2020.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati 3 anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	38.724				
Riserva legale	-	B	-		
Altre riserve	5.141	A,B,C	5.141		
Riserva da fusione	2.271				
Riserva prima applicazione IAS/IFRS	-	B	-		
Utili (perdite) a nuovo degli esercizi precedenti	-				
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.231)				
	44.905		5.141		
Quota non distribuibile			39.764		
Residua quota distribuibile			5.141		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### Fondo TFR e trattamento di quiescenza (14)

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>104</b>	<b>91</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	13	13
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>117</b>	<b>104</b>

### Debiti per imposte differite (15)

La voce ammonta a 3.733 migliaia di euro e corrisponde principalmente alla fiscalità relativa al differimento in cinque esercizi della plusvalenza fiscale rilevata con la cessione dell'Hotel Carlton.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### Debiti commerciali (16)

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso controllate	13.027	852
Debiti verso fornitori	342	270
<b>TOTALE</b>	<b>13.369</b>	<b>1.122</b>

I debiti verso controllate sono relativi principalmente ai valori rinvenienti dalla operazione di fusione citata in precedenza.

### Altri debiti e fondi correnti (17)

Al 31 dicembre 2020 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso istituti di previdenza	17	14
Debiti per IVA verso società controllate	5.415	5.318
Debiti per imposte diverse e ritenute	119	12
Fondi oneri e rischi a breve termine	-	80
Altri debiti	986	288
<b>TOTALE</b>	<b>6.537</b>	<b>5.712</b>

La voce "altri debiti" include debiti verso dipendenti per spettanze di varia natura pari a 35 migliaia di euro nonché debiti verso i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei

comitati per 323 migliaia di euro, verso altri collaboratori per 125 migliaia di euro, debiti vari per euro 20 migliaia e altri debiti di varia natura derivanti dalla operazione di fusione citata in precedenza per 481 migliaia di euro.

## **Debiti finanziari e debiti per locazioni finanziarie correnti e non correnti (18)**

La voce debiti finanziari risulta così composta:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti non correnti verso banche per mutui	3.582	3.582
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>3.582</b>	<b>3.582</b>
Debiti correnti verso banche	11.021	19.404
Debiti correnti verso banche per mutui	672	672
Debiti verso società controllate	9.183	8.204
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>20.876</b>	<b>28.280</b>

I debiti verso banche per mutui si riferiscono alla quota di capitale residua, pari a 3.582 migliaia di euro, di un finanziamento ipotecario in essere con Banca Popolare di Milano avente scadenza giugno 2025. I debiti correnti verso le banche sono rappresentati dagli scoperti di conto corrente.

I finanziamenti verso società controllate sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

I debiti verso società controllate sono nei confronti di Poligrafici Printing S.p.A. per 2.005 migliaia di euro, verso Editoriale Immobiliare S.r.l. per 1.948 migliaia di euro verso Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. per 2.459 migliaia di euro e verso EGA per 2.771 migliaia di euro. L'incremento dei debiti finanziari verso società controllate è ascrivibile principalmente sia alla operazione di fusione citata in precedenza che alla capitalizzazione degli interessi sui finanziamenti stessi.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso società di Leasing	2	7
<b>TOTALE DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>2</b>	<b>7</b>
Debiti verso società di Leasing	5	5
<b>TOTALE DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

I debiti per locazioni finanziarie riguardano interamente l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

## **Debiti per imposte correnti (19)**

I debiti per imposte correnti sono pari a 2.834 migliaia di euro (contro 2.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e accolgono sia i debiti verso le società controllate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale che debiti verso l'Erario (principalmente IRAP).

**CONTO ECONOMICO**

Nell'esaminare le voci del conto economico occorre considerare gli effetti ed i valori registrati per effetto della operazione di fusione citata in precedenza.

**Ricavi delle vendite di giornali e prodotti collaterali (20)**

La voce debiti risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi dalle vendite di quotidiani	40.053	-
Ricavi della vendita di prodotti in abbinamento	893	-
<b>TOTALE</b>	<b>40.946</b>	<b>-</b>

**Ricavi pubblicitari (21)**

I ricavi pubblicitari ammontano a 11.952 migliaia di euro e si riferiscono alla raccolta pubblicitaria di Poligrafici Editoriale (successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A. come in precedenza commentato) del primo semestre 2020.

**Affitti attivi e spese condominiali (22)**

La voce, pari a euro 1.434 migliaia (euro 1.050 migliaia al 31 dicembre 2019) si riferisce agli affitti attivi relativi ai canoni di locazione degli immobili di Assago (MI) e Royal Garden Hotel e agli affitti e spese condominiali del primo semestre 2020 di Poligrafici Editoriale S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A. come in precedenza commentato).

Gli incassi attesi per contratti di leasing non attualizzati riferiti al periodo non cancellabile dei leasing operativi al 31 Dicembre sono (in migliaia di euro):

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Entro un anno	952	1.005
Oltre un anno ma entro 5 anni	3.809	4.019
Oltre 5 anni	255	1.237
<b>TOTALE</b>	<b>5.016</b>	<b>6.261</b>

In riferimento al contratto di leasing attivo con controparte Rotopress International S.r.l., con oggetto il magazzino carta del ex stabilimento di Grafica Editoriale Pubblicitaria, si segnala che dal 1° gennaio 2020 il canone di locazione annuo è ridotto ad euro 22,2 migliaia per effetto della contrazione degli spazi locati. Dato il rinnovo annuale tacito del contratto si ipotizza una durata pari a sei anni corrispondente alla normale durata dei contratti di locazione sottoscritti dalla Società.

**Altri ricavi (23)**

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi da prestazione diverse verso società controllate	2.145	353
Sopravvenienze attive e varie	339	131
Altri ricavi	758	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.242</b>	<b>484</b>

La voce include principalmente altri ricavi relativi a Poligrafici Editoriale (successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A. come in precedenza commentato) del primo semestre 2020.

**Consumi di materie prime ed altri (24)**

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2020
Acquisto di carta	3.432
Acquisti per la manutenzione meccanica ed elettrica	10
Acquisti materiali diversi	189
<b>TOTALE</b>	<b>3.631</b>

# monrif

Si tratta esclusivamente di valori rinvenienti dalla operazione di fusione citata in precedenza.

## **Costi del lavoro (25)**

La suddivisione della voce “costi del personale” risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Salari e stipendi	11.892	146
Oneri sociali	4.337	61
Trattamento di fine rapporto	1.051	15
Incentivi all'esodo	64	-
Rimborsi spese	222	3
Altri costi	567	21
<b>TOTALE</b>	<b>18.133</b>	<b>246</b>

Tale voce include anche il costo del lavoro del primo semestre 2020 della Poligrafici Editoriale S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A. come in precedenza commentato).

Di seguito si riporta l'organico puntuale a tempo indeterminato di fine esercizio:

(numero)	Anno 2020	Anno 2019
Dirigenti e impiegati	3	2

Per quanto concerne l'organico medio a tempo indeterminato dell'esercizio 2020, si precisa che questo dato è inficiato dalle operazioni straordinarie del periodo ed in particolare dagli effetti derivanti dalla operazione di fusione con Poligrafici Editoriale ed alla successiva operazione di conferimento, come meglio dettagliato nei precedenti paragrafi.

In particolare, in considerazione del fatto che l'attività editoriale di Poligrafici è stata gestita da Monrif dal 1° gennaio 2020 al 22 giugno 2020, il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2020 risulta così composto:

	Gennaio-Giugno 2020
Dirigenti e impiegati	137
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	390
<b>TOTALE</b>	<b>527</b>

Nell'esercizio 2019, la società Poligrafici Editoriale rappresentava un numero medio di dipendenti per l'esercizio 2019 pari a 547 unità di cui 151 dirigenti ed impiegati e 396 tra giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali. Si precisa che tali dati sono relativi ad un periodo di 12 mesi mentre il dato relativo all'esercizio 2020 considera soli 6 mesi di attività editoriale gestita da Monrif S.p.A., poi conferita in Editoriale Nazionale.

## **Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni (26)**

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	261	-
Immobilizzazioni materiali derivanti dalla operazione di fusione	1.881	-
Attività immateriali	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>2.147</b>	<b>5</b>

Si tratta principalmente di valori rinvenienti dalla operazione di fusione citata in precedenza.

## **Altri costi operativi (27)**

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Costi dei trasporti	1.700	-
Costi di diffusione	10.677	-

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Costi di promozione	752	-
Costi commerciali	29	1
Costi redazionali	3.303	14
Costi industriali	11.019	62
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>27.480</b>	<b>77</b>
Costi generali	5.093	1.108
Costi per godimento di beni di terzi	562	1
Altri costi	588	2
<b>TOTALE</b>	<b>33.723</b>	<b>1.188</b>

I costi industriali e generali risultano così composti:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Costi industriali:		
- Lavori di stampa	9.512	-
- - Costi di manutenzione	517	48
- - Costi per energia	644	1
- - Diversi	345	13
<b>Totale costi industriali</b>	<b>11.019</b>	<b>62</b>

Costi generali:

- Compensi e rimborsi ad Organi sociali	380	199
- Vigilanza	139	-
- Consulenze	1.558	390
- Spese telefoniche	122	1
- Accantonamento per rischi ed oneri	-	80
- Costi per vertenze	11	-
- Tasse e imposte diverse	685	259
- Prestazioni servizi amministrativi: ex-Superprint	1.708	10
- Diversi	490	169
<b>Totale costi generali</b>	<b>5.093</b>	<b>1.108</b>

I costi generali includono gli accantonamenti a fondi spese e rischi, i compensi agli Amministratori (per l'esercizio 2020 complessivamente pari ad Euro 274 mila), i compensi ai Sindaci (per l'esercizio 2020 complessivamente pari ad Euro 53 mila), i compensi per comitati, consulenze esterne ed i costi per la revisione, relativamente ai quali si rimanda al bilancio consolidato del gruppo per maggiori dettagli.

Come è possibile osservare dal dettaglio sopra riportato, la parte più significativa della voce altri costi operativi è riconducibile esclusivamente ai valori rinvenienti dalla operazione di fusione citata in precedenza.

### **Proventi e (oneri) finanziari (28)**

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Proventi finanziari</b>		
Dividendi da società controllate		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	-	820
- Poligrafici Printing S.p.A.	-	13
- Monrif Net S.r.l.	500	-
<b>Interessi attivi:</b>		
- verso società controllate	19	-
- verso banche	17	48
- verso clienti (IFRS16)	10	-
Altri proventi finanziari	18	-
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>564</b>	<b>881</b>

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi:		
- verso società controllate	190	199
- verso istituti bancari	833	694
- verso istituti bancari per mutui	359	289
Interessi passivi per leasing	191	-
Altri oneri finanziari	16	4
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.589</b>	<b>1.186</b>
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(1.025)</b>	<b>(305)</b>

## Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (29)

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Svalutazioni e oneri da valutazione di partecipazioni:		
- di partecipazioni controllate	31	8.503
<b>TOTALE PROVENTI (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>(31)</b>	<b>(8.503)</b>

La svalutazione di partecipazioni in società controllate, pari a 31 migliaia di euro, è relativo all'adeguamento al *fair value* del valore delle azioni di Poligrafici Printing S.p.A. detenute per la vendita. Al 31 dicembre 2019 la voce includeva la svalutazione della partecipazione della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., per 8.500 migliaia di euro.

## Imposte correnti, differite e prepagate (30)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	2.341	1.109
- IRAP	315	-
<b>Imposte differite:</b>		
- IRES	(2.554)	(1.344)
- IRAP	14	(2)
<b>Totale imposte:</b>		
- IRES	(213)	(235)
- IRAP	329	(2)
<b>TOTALE</b>	<b>116</b>	<b>(237)</b>

**Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici**

(in migliaia di euro)	Anno 2020		Anno 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(1.115)	(268)	(8.713)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	-	-	-	(2.091)
Rettifiche / utilizzo imposte differite	-	-	-	(29)
Costi non deducibili	1.965	472	8.865	2.128
Redditi non tassabili	(2.046)	(491)	(791)	(190)
Differenze temp. e div. con fiscalità non rilevata	310	74	(125)	(30)
Benefici ACE	-	-	(94)	(23)
<b>TOTALE I.R.E.S. (ALiquota 24%)</b>	<b>(886)</b>	<b>(213)</b>	<b>(858)</b>	<b>(235)</b>
<b>Totale I.R.A.P. (corrente e differita)</b>		<b>305</b>		<b>(2)</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte a bilancio (correnti e differite)</b>		<b>92</b>		<b>(237)</b>

**Dettaglio imposte differite e anticipate I.R.E.S.**

(in migliaia di euro)	Anno 2020		Anno 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>Imposte differite passive</b>				
Variazioni extracontabili componenti positivi di reddito – maggiori imposte esercizi precedenti	-	-	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi Successivi	(261)	(63)	(80)	(20)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(10.380)	(2.491)	-	-
Perdite fiscali e riprese a tassazione girate a consolidato fiscale	-	-	(5.517)	(1.325)
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>	<b>(10.641)</b>	<b>(2.554)</b>	<b>(5.597)</b>	<b>(1.345)</b>
<b>Effetto rettifica aliquota su importi differiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE I.R.E.S.</b>		<b>(2.554)</b>		<b>(1.345)</b>

**I.R.A.P.**

(in migliaia di euro)	Anno 2020		Anno 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Differenze temporanee deducibili in esercizi Successivi	(261)	(10)	(80)	(2)
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>	<b>(261)</b>	<b>(10)</b>	<b>(80)</b>	<b>(2)</b>
<b>TOTALE I.R.A.P.</b>		<b>(10)</b>		<b>(2)</b>

**Gestione del rischio finanziario**

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le attività svolte dalla Monrif S.p.A. per la gestione dei rischi.

**Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

Per la gestione del fabbisogno finanziario, la Società ed il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di

# monrif

funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi conclusi con gli istituti finanziari. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio consolidato, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021. Sulla base delle assunzioni del Piano 2021-2025 approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi. Nell'assunzione che la pandemia cessi di produrre i suoi effetti negativi e non si debba ricorrere a nuove misure restrittive, le previsioni dei flussi di cassa a livello consolidato sono state portate avanti fino al 30 giugno 2022 e le stesse evidenziano la capacità del Gruppo di onorare i propri impegni compreso il pagamento delle rate dei finanziamenti oggetto di moratoria. Si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato per maggiori dettagli.

## Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La Capogruppo, ed il Gruppo Monrif, utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Come riportato nella relazione sulla gestione, un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato ad un effetto a conto economico nel periodo rispettivamente di +/- 155 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

## Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

## Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al fair value. Per il valore equo si rimanda alle note illustrative delle singole poste.

Attività Finanziarie	Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Al 31.12.2020
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	-	-	-	-
Attività finanziarie - Depositi cauzionali	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>8.823</b>	<b>73</b>	-	<b>8.896</b>
Crediti commerciali	2.814	-	-	2.814
Attività finanziarie - Strumenti finanziari	-	73	-	73
Crediti finanziarie verso controllate	47	-	-	47
Crediti diversi	4.306	-	-	4.306
Cassa e altre attività equivalenti	1.656	-	-	1.656
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>8.823</b>	<b>73</b>	-	<b>8.896</b>

Passività Finanziarie	Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Al 31.12.2020
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>3.584</b>	-	-	<b>3.584</b>
Parte a lungo termine dei finanziamenti bancari	3.584	-	-	3.584
Passività non correnti per contratti di locazione	2	-	-	2
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>34.752</b>	-	-	<b>34.752</b>
Debiti commerciali	13.369	-	-	13.369
Altri debiti	501	-	-	501
Debiti verso istituti finanziari	11.021	-	-	11.021
Parte a breve termine dei finanziamenti bancari	673	-	-	673
Debiti finanziari verso società controllate	9.183	-	-	9.183
Passività correnti per contratti di locazione	5	-	-	5
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>38.335</b>	-	-	<b>38.335</b>

# monrif

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui: - crediti commerciali;
- crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l’Erario, crediti verso Enti Previdenziali, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
- altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi i crediti per imposti anticipate;
- crediti finanziari correnti e non;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
- debiti commerciali;
- debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, debiti verso il personale, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
- debiti finanziari correnti e non correnti;
- passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico complessivo.

## **Fair value – gerarchia**

La determinazione del fair value delle attività e delle passività avviene secondo metodologie classificabili nei vari livelli di gerarchia del fair value così come definita dall’IFRS 13. In particolare, la Società fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

<b>Attività valutate al fair value</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>31.12.2020</b>
Attività finanziarie - Strumenti finanziari	73	-	-	73
Investimenti immobiliari valutati al fair value	-	19.230	-	19.230
<b>Totale attività valutate al fair value</b>	<b>73</b>	<b>19.230</b>	<b>-</b>	<b>19.303</b>

## **Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129**

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Monrif S.p.A. per l’elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 “Attività d’impresa e concorrenza”, pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.

Di seguito si espongono le casistiche presenti:

## **Contributi sulla formazione**

Relativamente ai suddetti contributi sull’apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all’indirizzo:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> sono dettagliate tutte le informazioni dei contributi ricevuti dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione

**ALLEGATO A****DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

(in migliaia di euro)	% part.	al 31.12.2019							al 31.12.2020					
		Costo	Fondo Sval.	Netto	Acquisti costo	Vendite costo	Alienazioni costo	fondo	Svalutaz. Rivalut.	Altri movimenti costo	fondo	Costo	Fondo Sval.	Netto
									Fusione	Fusione				
<b>Partecipazioni</b>														
<u>Imprese controllate:</u>														
Poligrafici Editoriale S.p.A.		102.532	(47.399)	55.132	-	-	-	-	-	(102.532)	47.399	-	-	-
EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	100%	4.661	-	4.661	-	-	-	-	-	-	-	4.661	-	4.661
Monrif Net S.r.l.	100%	258	-	258	-	-	-	-	-	342	-	600	-	600
Editoriale Immobiliare S.r.l.	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	20.913	-	20.913	-	20.913
Editoriale Nazionale S.r.l.	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	7.287	-	7.287	-	7.287
Poligrafici Printing S.p.A.	90,30%	-	-	-	-	-	-	-	-	27.340	-	27.340	-	27.340
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>107.451</b>	<b>(47.399)</b>	<b>60.051</b>	-	-	-	-	-	<b>(46.650)</b>	<b>47.399</b>	<b>60.801</b>	-	<b>60.801</b>
<u>Altre Imprese:</u>														
CBEG		1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>		<b>107.452</b>	<b>(47.399)</b>	<b>60.052</b>	-	-	-	-	-	<b>(46.650)</b>	<b>47.399</b>	<b>60.802</b>		<b>60.802</b>

**Monrif S.p.A.**

*Sede Legale Via Enrico Mattei n.106 - Bologna*

*Capitale Sociale euro 38.724.420 interamente versato*

*Registro Imprese di Bologna - Codice Fiscale 03302810159*

*Partita Iva n. 03201780370 – Iscritta al R.E.A. di Bologna n.274335*

— o —

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998**

**e dell'art. 2429, commi 2 e 3, del Codice Civile**

*All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Monrif S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato con assemblea degli azionisti in data 27 giugno 2020, nel rispetto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2020 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate nel seguito.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 154 *ter* TUF, dando evidenza che il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 154 – *ter*, comma 1 *ter* TUF.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

  
1   


- effettuate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, che ci ha trasmesso nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art. 82 *ter* del Regolamento Emittenti;
  - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
  - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il preposto al controllo interno ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
  - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dal relativo preposto e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi;
  - non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;

  
2  


- gli Amministratori hanno fornito illustrazione, nella Relazione sulla Gestione accompagnatoria sia del bilancio d'esercizio di Monrif S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Monrif e nelle relative note esplicative, delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviando, per quanto di nostra competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali.
- abbiamo vigilato sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC"), della conseguente Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010 e come modificata da ultimo in data 14 novembre 2019, nonché sulla sua applicazione;
- gli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni fornite da Consob con la comunicazione n. 3907 del 19 gennaio 2015, hanno adeguatamente descritto nelle note esplicative al bilancio le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'*impairment test* a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio unitamente all'analisi di sensitività svolta;
- nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, già accertati prima della nomina, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; abbiamo altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo statuto e dall'art. 144-terdecies del Regolamento degli Emittenti Consob n. 11971, adempiendo, ove richiesto, nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa Consob;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e all'assemblea del 5 agosto 2020 (nomina organi sociali) ed



3



a n. 10 (dieci) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nello stesso periodo il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 (nove) volte; il Presidente del Collegio od un sindaco da lui incaricato hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e di quello per le Operazioni con Parti Correlate;

- abbiamo verificato e valutato l’informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Consob;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario stabilite dal Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance delle società quotate. Come descritto nell’apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato da ultimo nel luglio 2018) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. L’adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio;
- nell’ambito della riunione di Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021, la Società ha aderito alle raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A.;
- il Gruppo Monrif ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (“GDPR”), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice Privacy”), come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo inoltre ha adottato tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società di revisione EY S.p.A. ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l’impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Monrif, del bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. e della

4



Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- la Società è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (“*Modello 231*”), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. Il Collegio ha regolarmente incontrato nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, nonché ha preso visione della relazione annuale dello stesso datata 15 marzo 2021 in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001;
- gli Amministratori al paragrafo “*Principali rischi e incertezze cui Monrif S.p.A. e il Gruppo sono esposti*” della Relazione sulla Gestione evidenziano i fattori di rischio o incertezze anche alla luce della pandemia COVID-19, che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo Monrif. In particolare, vengono fornite informazioni volte ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di rischi connessi all'andamento generale dell'economia, ai risultati del Gruppo e continuità aziendale, al fabbisogno di mezzi finanziari, alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse, alla politica ambientale e al rischio di credito.

Abbiamo ricevuto da EY S.p.A. (la “*Società di Revisione*”) la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. UE 537/2014 datata 30 aprile 2021, che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore; nell'esercizio della nostra funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dall'esame di tale relazione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nel seguito della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione contabile e discutendo in merito alle attività svolte.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2020.

Handwritten signature and initials, including a large stylized signature at the top, the number '5' in the middle, and another set of initials at the bottom right.

Per la revisione legale del Gruppo Monrif la Società di Revisione ha percepito euro 163.892,00 per l'attività di revisione ed euro 6.300 per altri servizi (*gli altri servizi si riferiscono a: i) procedure concordate per accertamento e diffusione stampa (ADS), ii) verifica dei parametri finanziari (financial covenants)*). La società di revisione EY S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la “*Relazione di trasparenza*” nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 29 aprile 2021 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale “*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*”, come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione nelle relazioni sulla revisione contabile ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Monrif S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- evidenziato gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero gli aspetti che sono stati maggiormente significativi nell'ambito dell'attività svolta, senza esprimere un giudizio separato, ovvero:
  - i) impatti del COVID-19 e valutazione del presupposto della continuità aziendale anche alla luce del piano industriale 2021-2025;
  - ii) valutazione delle partecipazioni in società controllate (relativamente al bilancio d'esercizio);
  - iii) valutazione dell'avviamento e delle testate di proprietà di Editoriale Nazionale S.r.l. (relativamente al bilancio consolidato);
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e alcune specifiche informazioni contenute nella “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” come indicate nell'art. 123 – bis, comma 4 del T.U.F., la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, è redatta in conformità alle norme di legge;

6  


- dichiarato per quanto riguarda gli eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Monrif S.p.A. ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità) del Gruppo Monrif in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 254/16 e la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 30 aprile 2021, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa al Gruppo Monrif redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018. Deloitte & Touche S.p.A. ha percepito euro 30.132 per la revisione contabile della società Ega S.r.l. ed euro 36.750 per la revisione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2020.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

Da ultimo il Collegio Sindacale ricorda, come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020, che nel corso dell'esercizio il Gruppo Monrif ha perfezionato una riorganizzazione finalizzata a semplificare la struttura partecipativa, con una razionalizzazione della catena di controllo delle società partecipate, oltre ad avere una maggiore efficienza della gestione attraverso la messa in evidenza per linea orizzontale delle singole *business unit*.

Il Gruppo Monrif Sp.A. ha inoltre raggiunto un accordo con gli istituti di credito volto alla ridefinizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, perfezionato in data 22 giugno 2020.

Peraltro, alla luce delle criticità manifestatesi a seguito della pandemia COVID-19, gli accordi originari sono stati oggetto di ulteriore modifica, sulla base del nuovo piano 2021 – 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2021; l'Agente delle banche creditrici ha informato la Società in data 29 aprile 2021 che gli istituti creditori del Gruppo Monrif hanno comunicato di aver assunto una delibera positiva in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, il nuovo accordo prevede (i) il prolungamento di 12 mesi della moratoria con il riscadenziamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) concesso *l'holiday period* per i *financial covenants* scadenti nell'esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi parametri finanziari per i successivi anni di piano industriale.



Pertanto, sulla base di quanto sopra descritto con riferimento alle previsioni economiche del piano 2021-2025 e tenuto conto delle previsioni di andamento della situazione finanziaria e patrimoniale, gli Amministratori hanno redatto il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Da ultimo, il contesto pandemico COVID -19, oltre ad imporre lo svolgimento in audio / video conferenza delle adunanze consiliari, ha comportato anche per il Collegio Sindacale di dovere operare esclusivamente a mezzo di riunioni “da remoto” per quanto concerne le relative incombenze.

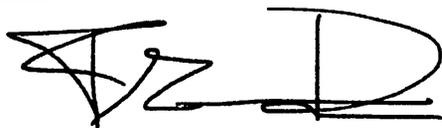
Quanto all’Assemblea annuale, il Collegio rileva che con il decreto legge numero 18/2020 e successive modifiche ed integrazioni viene autorizzato lo svolgimento “*a porte chiuse*” delle assemblee ordinarie e straordinarie, consentendo alle società di prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso a quegli strumenti – quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato – che consentono l’intervento in Assemblea e l’espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica degli azionisti in un unico luogo. In merito il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinché l’Assemblea possa essere ordinatamente celebrata e i diritti degli Azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sull’andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 30 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Franco Pozzi



Elena Agliadoro



Amedeo Cazzola





# Monrif S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della  
Monrif S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Monrif S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

---

## Aspetti chiave

Impatti del Covid-19 e valutazione del presupposto della continuità aziendale

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio netto della Società, inclusivo della perdita dell'esercizio pari a 1.231 migliaia di euro, ammonta a 44.905 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta ammonta a 22.689 migliaia di euro di cui 20.881 a breve termine. In considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e delle attività da questa svolta (assunzione di partecipazioni e locazione immobiliare), il presupposto della continuità aziendale della capogruppo si fonda sull'andamento reddituale e sulla situazione finanziaria delle società controllate nei rispettivi settori di riferimento. Il risultato dell'esercizio della Società e delle sue controllate è stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nei settori in cui la Società e le sue controllate operano determinando un drastico calo dei ricavi derivanti dalle attività alberghiera, editoriale e pubblicitaria. In seguito al perdurare degli effetti della pandemia oltre la fine dell'esercizio 2020 e delle conseguenti misure restrittive imposte dalle autorità competenti, si è resa evidente l'impossibilità di rispettare le aspettative di performance per l'esercizio 2021 da parte della Società e delle sue controllate previste dal piano industriale approvato a marzo 2020, sulla base del quale erano stati determinati alcuni parametri finanziari sui finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito alla Società e ad alcune controllate. Pertanto, il 21 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Monrif S.p.A. ha approvato un nuovo Piano Pluriennale 2021-2025 del Gruppo (il "Piano") che, tra le altre, (i) recepisce gli effetti sui settori di attività del Gruppo derivanti dal perdurare della crisi pandemica Covid-19, (ii) riflette le aspettative di riduzione del costo del lavoro derivanti dal processo di ristrutturazione e riorganizzazione in corso, così come già previsto dal precedente piano e (iii) riflette il progressivo riposizionamento delle attività e dei ricavi editoriali e pubblicitari dalla carta stampata

## Risposte di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione degli elementi alla base della valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e l'analisi delle assunzioni chiave del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021;
- l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano Pluriennale 2021-2025 ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano; esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riferimento allo sviluppo delle trattative con gli Istituti di Credito volte all'approvazione da parte degli stessi della manovra finanziaria;
- la valutazione della capacità del Gruppo di rispettare i propri impegni finanziari nell'arco temporale dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, anche in considerazione del fatto che gli Istituti di Credito interessati hanno favorevolmente deliberato in data 29 aprile 2021 in merito alle richieste presentate dalla società sulla ridefinizione delle scadenze degli affidamenti in essere e sulla ridefinizione dei parametri finanziari;
- l'ottenimento di attestazioni scritte da parte della Direzione relative ai piani d'azione futuri.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente a tale aspetto.

verso il “digitale”.

Il Piano rappresenta inoltre la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno favorevolmente deliberato (i) di prolungare di 12 mesi la moratoria con il riscadenzamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) di concedere il cosiddetto “Holiday Period” con riferimento ai parametri finanziari previsti per l'esercizio 2021 e contestualmente di rideterminare nuovi parametri finanziari per i successivi anni di piano, così come comunicato dal referente degli stessi Istituti alla società in qualità di Agente in data 29 aprile 2021. Gli Amministratori, confidenti che le previsioni economiche del Piano si possano realizzare nei tempi e nei modi previsti dallo stesso, tenuto conto della positiva delibera da parte degli Istituti di Credito sopra citata unitamente alla capacità della Società e delle sue controllate di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per i prossimi 12 mesi, hanno predisposto il bilancio di esercizio 2020 della Società secondo il presupposto della continuità aziendale.

Le assunzioni alla base dell'elaborazione del Piano, le proiezioni dei fabbisogni finanziari e quindi le successive valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale sono per loro natura complesse e implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi e degli effetti del processo di razionalizzazione dei costi. Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori nello sviluppo delle assunzioni e delle attività previsionali a sostegno del presupposto della continuità aziendale riflesse nel Piano abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli Impatti del Covid-19 e alla valutazione del presupposto della continuità aziendale è riportata nel

---

paragrafo “Uso di stime” e nel paragrafo “Covid-19 e Continuità aziendale” delle note illustrative al bilancio di esercizio.

---

## Valutazione delle partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2020 presentano un valore pari ad Euro 60.801 migliaia.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment sulle partecipazioni in società controllate, coerentemente con la propria strategia di gestione delle società controllate all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività; in particolare, nell'esercizio non sono state rilevate perdite di valore relative alle società controllate.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del Piano 2021-2025 del Gruppo (il “Piano”), alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto, della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, del settore di appartenenza e della rilevanza del valore delle stesse, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni in società controllate è riportata nella nota illustrativa 2 “Partecipazioni”, che in particolare descrive il

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni in società controllate tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021;
- l'analisi delle assunzioni chiave e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment, comprese le previsioni dei ricavi, dei risultati operativi e dei flussi di cassa futuri, incluso il confronto con dati e previsioni di settore.

Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:

- la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il Piano per il periodo 2021-2025;
- l'analisi delle previsioni, rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio, in particolare con riferimento a possibili cambiamenti nelle principali assunzioni che potrebbero comportare

---

processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni valutative.

una riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Monrif S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

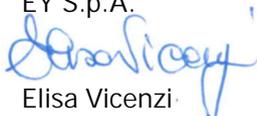
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna, 30 aprile 2021

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi  
(Revisore Legale)